

OTTICA INN
...affari
OCCHIALI DA SOLE
FIRMATI DA 25€

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 2025

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE DEL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 207

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Turismo, presenze su del 3,2% Il traino di montagna e città

TALLANDINI / APAG. 12 E 13



Trincas: «Salute mentale, molti vanno nel settore privato»

BALLICO / PAGINA 9



SCENARI INTERNAZIONALI

LA NATO IN ALLERTA Putin replica alle accuse: «Non attacco l'Europa»



Vladimir Putin

«Totali assurdità» che fanno parte di «film dell'orrore» creati dai Paesi Nato. Così Vladimir Putin ha respinto le accuse degli europei di volerli attaccare, affidando il messaggio proprio a uno dei membri dell'Alleanza, la Slovacchia, in un colloquio a Pechino con il primo ministro Robert Fico. Ma quasi contemporaneamente il segretario generale della Nato, Mark Rutte, è tornato a lanciare l'allarme, denunciando un «enorme rafforzamento delle forze armate russe». ZANCONATO / APAG. 6 E 7

IL NUOVO ORDINE MONDIALE

L'Occidente fa muro contro l'asse fra Cina, Russia e India

L'Occidente, attraverso Usa e Unione europea, fa muro sul piano di nuovo ordine mondiale del presidente cinese Xi Jinping, l'iniziativa di governance globale annunciata lunedì per dare voce al Sud globale. La Casa Bianca è stata la prima ad alzare il tiro, prendendo di mira l'India, il cui premier Modi ha messo le sue mani su quelle di Xi e del presidente russo Putin in segno di unità, al vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, appena conclusosi a Tianjin. FATIGUSO / APAG. 7

SCUOLA, CONFERMATA LA TENDENZA: IN UN ANNO 1.997 ISCRITTI IN MENO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Mancano 2 mila supplenti

Saranno i presidi a nominarli. Confermati 425 insegnanti di sostegno. Assunti 748 docenti

Gli oltre 130 mila tra alunni e studenti che si preparano al primo giorno di scuola, in classe ritroveranno 425 supplenti di sostegno seduti dietro la stessa cattedra che avevano lasciato lo scorso giugno.

L'Ufficio scolastico regionale (Usr) li ha confermati così come prevede il decreto ministeriale appena entrato in vigore. Per la prima volta è stata concessa la possibilità alle famiglie di chiedere la conferma del supplente di sostegno assegnato nel precedente anno scolastico ai propri figli. A questi si affiancano altri 67 ap-

pena entrati in ruolo, otto arrivano da altre regioni, dieci nuovi presidi, 748 insegnanti e 232 tra tecnici e amministrativi assunti a tempo indeterminato. Altri 43 entreranno in ruolo entro la fine del 2025. Come ogni anno la rosa si completerà con migliaia di precari, tra cui 1.500 solo di sostegno. Con le graduatorie che avevano a disposizione, gli Uffici provinciali non sono riusciti a coprire 2 mila posti per insegnanti e un migliaio per gli Ata. Così ora la palla passa ai dirigenti scolastici. PELLIZZARI / APAG. 2 E 3

LA RIFLESSIONE

FULVIO ERVAS

LA SCUOLA CHE VORREBBE VALDITARA

Ahi, le dipendenze! Scrivendo di Istruzione, c'eravamo lasciati con le polemiche suscitate dai rifiuti di svolgere la prova orale. / APAG. 5

STRADE SOMMERSE PER PIÙ DI 30 CENTIMETRI. COLPITI PALAZZI, NEGOZI E L'OSPEDALE MAGGIORE



Bomba d'acqua allaga Trieste, città in ginocchio

L'acqua ha raggiunto anche i 30 centimetri in alcune aree a causa del nubifragio (foto Lasorte) PATTARO / APAG. 25

CRONACA

Infermieri assunti a 30 euro all'ora ma con partita Iva

TONERO / APAG. 21



Un'operatrice sanitaria

Schianto in scooter, quarantenne rischia la gamba

SARTI / APAG. 24

Arriva Open Stage, il portale regolarizza gli artisti di strada

MANTINI / APAG. 26



Un artista di strada a Trieste

VENEZIA 82

Bigelow racconta l'incubo atomico



/ ALLEPAGG. 30 E 31

ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO
ITS Academy

PER TE LA ROTTA
MIGLIORE

Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it



LA STAGIONE TEATRALE

Goldoni al debutto della Contrada



PERINI / APAG. 32

Friuli Venezia Giulia

CONFERME DEI SUPPLEMENTI NEI POSTI DI SOSTEGNO 2025/2026

	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	TOTALE
Gorizia	13	20	15	13	61
Pordenone	2	34	41	65	142
Trieste	1	28	12	20	61
Udine	18	42	52	49	161
	34	124	120	147	425

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO PERSONALE ATA

	Funzionari ex Dsga	Assistenti amministrativi	Assistenti tecnici	Collaboratori scolastici	Operatore aziende agrarie	Infermieri
Gorizia	-	6	1	20	0	-
Pordenone	-	10	5	39	0	-
Trieste	-	9	1	24	0	-
Udine	-	16	9	68	1	1
TOTALI	22	41	16	151	1	1

Fonte: Ufficio scolastico regionale

DOCENTI NOMINATI IN RUOLO

597
Nomine da graduatorie dei 23 concorsi

1
Nomine aspiranti da graduatorie a esaurimento Fvg

59
Nomine supplenti specializzati sui posti di sostegno

8
Nomine insegnanti di sostegno da call veloce

30
Nomine dalle graduatorie dei vecchi concorsi

115
Insegnanti di religione

5
Nomine da concorsi ordinari 2020

43
Posti accantonati

Scuola

mancano 2 mila supplenti

Saranno i presidi a nominarli. Confermati 425 insegnanti di sostegno

Giacomina Pellizzari

Gli oltre 130 mila tra alunni e studenti che si preparano al primo giorno di scuola, in classe ritroveranno 425 supplenti di sostegno seduti dietro la stessa cattedra che avevano lasciato lo scorso giugno. L'Ufficio scolastico regionale (Usr) li ha confermati così come prevede il decreto ministeriale appena entrato in vigore. Per la prima volta è stata concessa la possibilità alle famiglie di chiedere

la conferma del supplente di sostegno assegnato nel precedente anno scolastico ai propri figli. A questi si affiancano altri 67 appena entrati in ruolo, otto arrivano da altre regioni, dieci nuovi presidi, 748 insegnanti e 232 tra tecnici e amministrativi assunti a tempo indeterminato. Altri 43 entreranno in ruolo entro la fine del 2025. Come ogni anno la rosa si completerà con migliaia di precari, tra cui 1.500 solo di sostegno. Con le graduatorie che aveva-

no a disposizione, gli Uffici provinciali non sono riusciti a coprire 2 mila posti per insegnanti e un migliaio per gli Ata. Così la palla passa ai dirigenti scolastici che dovranno convocare i supplenti scorrendo le graduatorie d'istituto. E come ogni anno, l'Usr, diretto da Daniela Beltrame, si distingue per efficienza: rispetto alle 992 nomine in ruolo autorizzate dal ministero dell'Istruzione nelle scuole della nostra regione, l'Usr ha completato ed esaurito

nei tempi lo scorrimento di tutte le graduatorie. All'appello mancano 113 assunzioni a tempo indeterminato nel sostegno che a seguito della carenza di specializzandi sono stati sostituiti da contratti di supplenza. La stessa procedura sarà seguita per le cattedre non assegnate per i ritardi accumulati da altre regioni.

LA CONTINUITÀ

Il fatto che 425 docenti di sostegno abbiano potuto riprende-

re gli studenti seguiti in passato è un risultato molto atteso dalle famiglie in un contesto caratterizzato dall'assenza di specializzati. A conferma di tutto ciò basta un dato: alla chiamata online a fronte di 121 posti a tempo indeterminato in Friuli Venezia Giulia dalle altre regioni hanno risposto in otto. Ecco perché, la conferma di 425 insegnanti nel posto assegnato nell'anno scolastico 2024/25 diventa un fatto importante per garantire la conti-

nuità didattica agli allievi con problemi di disabilità che più di altri devono potersi confrontare con la stessa persona. La procedura è stata avviata la scorsa primavera quando i dirigenti scolastici hanno acquisito le richieste di continuità dalle famiglie e valutato le condizioni per la conferma. In 147 hanno ripreso la loro cattedra nelle scuole superiori, 120 alle medie, 124 alle primarie e 34 alle materne.

GLI INSEGNANTI

L'Ufficio scolastico regionale ha ultimato le chiamate seguite alle 597 nomine in ruolo di altrettanti vincitori dei 23 concorsi interregionali gestiti da Trieste. Di questi 460 sono stati assunti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia e alle primarie, 494 alle medie e alle superiori. Le 23 graduatorie sono state pubblicate entro lo scorso 15 luglio. Ricevute le proposte delle sedi i candidati avevano 5 giorni di tempo per accettare, pena di rinuncia d'ufficio. A seguire sono stati nominati in ruolo 59 docenti di sostegno e gli otto che hanno risposto alla call veloce. Altre 31 immissioni in ruolo so-

LE STATISTICHE

Il calo demografico non si arresta

In un anno 1.997 iscritti in meno

Nelle scuole del Friuli Venezia Giulia non si arresta il calo degli studenti: quest'anno, rispetto al precedente, mancano all'appello quasi 2 mila ragazzi. La scure della denatalità colpisce le scuole di ogni ordine e grado rivelandosi più pesante nelle primarie. Rispetto a un anno fa, negli istituti di lingua italiana si contano 273 alunni in meno nelle scuole dell'infanzia e 1.044 nelle pri-

marie. E se le medie perdono 407 allievi, le superiori devono rinunciare a 198. Più o meno analoga la situazione nelle scuole slovene, dove si registra un aumento di 19 bambini alle materne e una perdita di 53 alle primarie. Quest'ultimo dato sale a 70 alle medie. Complessivamente, negli ultimi tre anni il trend è più o meno costante: se quest'anno perdiamo 1.997 allievi, lo scorso anno il calo raggiunge-

va 2.160 unità e quello prima ancora si fermava a 1.412. Percentualmente, negli ultimi tre anni, il calo oscilla tra l'1,51 e il 2,62 per cento. In termini organizzativi si può stimare una sessantina di classi in meno. Inevitabilmente, le province più colpite restano Udine e Pordenone, anche perché sono quelle con il maggior numero di istituti scolastici. Considerato che le scuole primarie perdono più delle

IL CALO DEGLI STUDENTI ISCRITTI

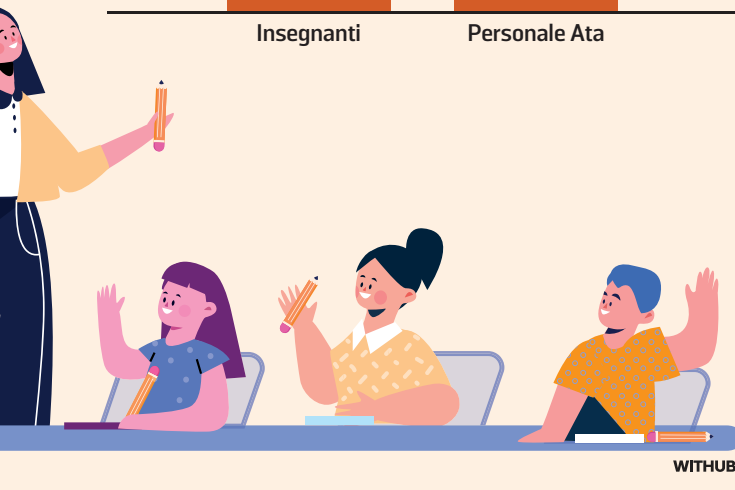
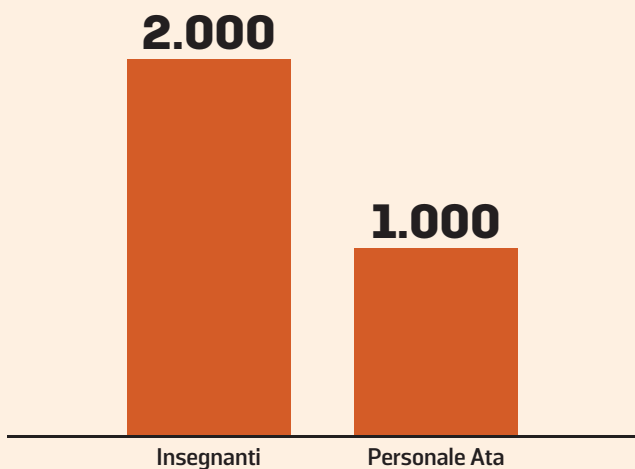
Provincia	2025/26	2024/25	2023/24	2022/23	Variaz 25/26 vs 24/25
Gorizia	16.435	16.643	16.854	16.868	-208
Pordenone	36.303	36.953	37.487	38.002	-650
Trieste	22.630	22.701	22.898	23.061	-71
Udine	55.314	56.382	57.600	58.320	-1.068
FVG	130.682	132.679	134.839	136.251	-1.997



WITHUB

Friuli Venezia Giulia

LE SUPPLENZE



LE FAMIGLIE
{ POSSIBILE CHIEDERE IL SUPPLENTE
DI SOSTEGNO DELL'ANNO PRECEDENTE

Assunti dieci dirigenti,
748 docenti
e 232 fra tecnici
e amministrativi

La rosa si completerà
con migliaia di precari
che devono ancora
firmare il contratto

no state perfezionate scorrendo le graduatorie di merito dei concorsi ordinari, solo uno da graduatoria in esaurimento, a cui vanno aggiunti 115 insegnanti di religione e 5 docenti per le scuole slovene. Ulteriori 43 posti sono stati accantonati per i candidati dei concorsi gestiti da altre regioni le cui graduatorie saranno pubbliche entro il prossimo 10 dicembre.

IL PERSONALE ATA
Altrettanto fondamentali per

il funzionamento delle scuole sono i collaboratori scolastici e i direttori dei servizi generali (Dsga). Quest'anno l'Ufficio scolastico regionale ne ha assunti 232 a tempo indeterminati, di cui 22 Dsga (Direttore dei servizi generali e amministrativi), 41 assistenti amministrativi, 16 assistenti tecnici, 151 collaboratori scolastici, un infermiere e un operatore per aziende agrarie. Lo ha fatto scorrendo le graduatorie valide 24 mesi, aggiornate prima della chiusura dello scorso anno scolastico. Un altro migliaio riceverà contratti a tempo determinato.

DIRIGENTI SCOLASTICI
Ultima, ma non per importanza, la partita dei dirigenti scolastici. In campo sono scesi dieci nuovi presidi assunti a tempo indeterminato che, inevitabilmente, hanno ridotto le regenze a otto incarichi fino al 31 agosto negli istituti comprensivi, cui se ne aggiunge uno fino al prossimo 31 dicembre. A questi si sommano altri sei incarichi nelle scuole slovene, di cui uno di pochi giorni, in scadenza il 9 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO

Nuovi ingressi



Entro settembre di quest'anno, 41.901 nuovi docenti entreranno in ruolo, pari al 76,8% dei posti disponibili a livello nazionale, il 30% in più rispetto allo scorso anno (erano il 47,6%). Dopo le immmissioni in ruolo su posto comune la copertura dell'organico è pari al 97,3%, rispetto al 94% dell'anno scolastico 2024/2025. Lo ha riferito nei giorni scorsi il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara.

LA DIRETTRICE DELL'USR

Graduatorie



L'Ufficio scolastico regionale, diretto da Daniela Beltrame, ha accantonato l'ingresso di 43 insegnanti di ruolo perché le graduatorie da cui avrebbe dovuto attingere i nominati non sono state completate dalle altre regioni. I concorsi, infatti, vengono gestiti su area vasta da diverse regioni. Il Friuli Venezia Giulia spicca per efficacia, ma in altre regioni la pubblicazione delle graduatorie è slittata al prossimo 10 dicembre.

PROF DI RELIGIONE

In servizio 115



Quest'anno sono state effettuate 115 nomine in ruolo di insegnanti di religione cattolica. I candidati sono stati individuati scorrendo le graduatorie dei due concorsi straordinari espletati dall'Ufficio scolastico regionale: 48 prenderanno servizio nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie, 67 nelle scuole secondarie. Sono stati indetti due concorsi: uno straordinario e uno ordinario. Per il concorso ordinario gli orali si svolgeranno in autunno.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le iniziative dei docenti programmate per il primo giorno in classe
Gli argomenti di attualità saranno affrontati assieme agli studenti

A Udine e Pordenone un minuto di silenzio per le vittime a Gaza Lezioni a tema a Trieste

Anna Rosso, Micol Brusafiero
Chiara Benotti

Un minuto di silenzio, di riflessione, per Gaza, per i caduti di tutte le guerre in corso. Iniziative per la pace, nei prossimi giorni, nelle scuole di Udine e di Pordenone. E anche a Gorizia e Trieste, anche se non ci sono ancora programmi precisi, alcuni dirigenti non escludono di avviare momenti di dialogo con gli studenti su questi temi. Al Malignani di Udine mercoledì 10 settembre, primo giorno in cui saranno presenti gli studenti di tutte le classi, ci sarà, come spiega la dirigente Maria Elisabetta Giannuzzi, «un minuto di silenzio per tutte le vittime di tutte le guerre che al momento sono in corso».

E ci sarà un minuto di silenzio per Gaza anche a Pordenone: il primo giorno di lezione il liceo Leopardi-Majorana si fermerà alle 10. Sessanta secondi per dare spazio al flusso dei pensieri sul valore della pace e contro la guerra in Palestina, il 9 settembre quando 1.600 liceali con 150 insegnanti torneranno in aula. A spiegare che cosa si farà è Paolo Venti, insegnante di latino e greco in piazza Maestri del Lavoro che, con i colleghi, impegna la scuola sul fronte della pace e della responsabilità umana e civile: «Il collegio dei docenti – riferisce – ha approvato all'unanimità il minuto di silenzio per esprimere vicinanza, solidarietà e sgomento per quanto avviene nella Striscia di Gaza: nessuno è contrario all'iniziativa».

Poi il docente prosegue e dice di aver definito un documento: «Due mesi fa noi docenti del Leopardi-Majorana abbiamo sentito l'urgenza di esprimere il nostro sgomento per quanto avviene nella Striscia di Gaza dove sono messi in crisi i diritti umani elementari su cui si fondano le società civili in cui viviamo. Dal confronto tra di noi, nel rispetto della pluralità delle sensibilità individuali è emersa la volontà di superare il sentimento di impotenza che sembrava paralizzarci, per testimoniare come insegnanti, oltre che come persone, la pena e lo sdegno per le privazioni e le sofferenze di cui, a Gaza, sono vittime soprattutto bambini e ragazzi. Non sopportiamo più la frustrazione di restare a guardare». I sessanta secondi di silenzio nelle aule rappresenteranno la volontà di costruire un orizzonte di pa-



L'ISTITUTO MALIGNANI
DOVE CI SARÀ UN MINUTO DI SILENZIO
PER LE VITTIME DELLE GUERRE IN CORSO

Riflessioni
e dibattiti al liceo
Leopardi-Majorana
e al Malignani
al rientro in aula
dopo le vacanze

Nel capoluogo
giuliano il Da Vinci
Carli-Sandrinelli
dedicherà «alcune
attività alla tragedia
nella Striscia»

ce. «L'indignazione diventa sterile se non si traduce in azioni e così abbiamo deciso di aderire a un'iniziativa che si lega alla scuola, come luogo di incontro e apprendimento – ha indicato Venti –, il progetto è promosso dall'associazione Fonti di Pace, per la Scuola Tenda a Shaty camp dei bambini e bambine. Quelli che, nonostante lo sfacelo intorno a loro, vogliono ancora imparare». Possono farlo grazie al personale locale che ha allestito una scuola-tenda dove si

continua a insegnare e si prova a restituire un minimo di normalità ai bambini provati da condizioni di vita terrificanti. È un progetto importante che rimette al centro l'educazione e l'istruzione, con i diritti fondamentali. La docente Augusta Calderan ha sottolineato il valore della solidarietà: «Diamo voce e forza al desiderio di pace con la solidarietà e la vicinanza a chi soffre». Il primo impegno sarà al rientro in aula. «Pubblicheremo online un documento – conclude Venti – che ci impegna a mantenere viva l'attenzione su Gaza nel corso dell'attività didattica nell'anno 2025-26». «Il nostro istituto durante il collegio dei docenti ha voluto sottolineare l'importanza della necessità, oggi più che mai, di educare alla pace – spiega – Ariella Bertossi, preside del Da Vinci Carli Sandrinelli di Trieste –. In solidarietà con i colleghi e le colleghe di Gaza, che da due anni non possono svolgere il loro lavoro, la scuola implementerà nelle proprie lezioni delle unità didattiche incentrate sulla tragedia in atto a Gaza e sulla storia della regione, con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere la portata di ciò che sta avvenendo e per perseguire, senza se e senza ma, la cultura della pace». —



luglio

**MOTO STORICHE
DA COLLEZIONE**
[7,90 EURO*] con
IL PICCOLO *Messaggero*^{Veneto}

**IL GRANDE LIBRO
DELLE TORTE
SALATE**
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova
IL PICCOLO il mattino
Corriere Alpi Messaggero

**LE PIÙ BELLE
STORIE DELLE
MILLE E UNA
NOTTE**

[7,90 EURO*] con

la tribuna la Nuova
di Torino di Venezia e Padova

IL PICCOLO il mattino

CorriereAlpi Messaggero Venezia

FUNGHI ITALIANI
[7,90 EURO*] con
la tribuna di Torino **la Nuova** di Venezia e Mestre
IL PICCOLO di Padova **il mattino**
Corriere Alpi **Messaggero** Veneto

QUID+
INVENTAFIABE
[9,90 EURO*] con

la tribuna la Nuova
IL PICCOLO il mattino
Corriere Albi Messaggero

MessaggeroVeneto

Il ritorno sui banchi

LA RIFLESSIONE

I valori e i divieti secondo Valditara Ma in classe servono più relazioni vere

L'imminente avvio d'anno risulta segnato da una doppia missione dettata dal ministro che vuole studenti dediti soprattutto al lavoro e guariti dalla dipendenza da smartphone

FULVIO ERVAS

Ahi, le dipendenze! Scrivendo di istruzione, c'eravamo lasciati con le polemiche suscitate dai rifiuti di svolgere la prova orale dell'esame di Stato. Riparte, fra poco, il nuovo anno scolastico e si annunciano tante novità. Inevitabilmente si parla di una ristrutturazione dell'esame finale, a riprova che questa presunta macchina per sfornare cittadini formati e responsabili contenga tante e tali vibrazioni d'assetto che deve essere revisionata regolarmente. La storia delle riforme dell'esame di Stato meriterebbe un noir a tinte forti.

Al recente convegno di Rimini, il ministro Valditara ha annunciato strepitosi numeri in materia di assunzione di docenti, compresi quelli di sostegno, puntualmente smentiti dalle forze sindacali. Nessuna novità da questo punto di vista: la scuola è sempre un luogo in cui i numeri sono diversi se calcolati ad alta quota oppure a livello dei colleghi.

Pare arduo riuscire a convincere un adolescente, mentre sta seduto in un'aula, a non sbirciare mai uno schermo.

docenti. Nelle affermazioni del ministro luccicano, però, alcuni obiettivi futuri. Due sono degni di qualche modesta osservazione.

Il primo obiettivo, per il ministro, è quello di convincere gli studenti a riscoprire la bellezza del lavoro. Si sente motivato a perseguire questo obiettivo perché i sondaggi svolti sulle giovani generazioni mostrano che il valore del lavoro è stato relegato alle ultime posizioni. Tra i primi ci sarebbero i diritti, la libertà e il vivere bene. Che strani ragazzi, ha pensato Valditara. Che mondo potrebbe scaturire se si affermasse questa visione? Sicuramente la rovina dell'Italia, se non dell'intero Occidente.

Quindi, la scuola dovrà convincere i giovani a far avanzare il valore del lavoro

e a far retrocedere tutti gli altri, anche se non è chiaro perché dare priorità ai diritti, alla libertà e al vivere bene siano incompatibili con il lavoro come valore.

Come potrà riuscirci la scuola?

Nei corridoi si vocifera che il ministro pensa di far affiggere, in tutti gli istituti, l'o-

biiettivo di livelli salariali vicini a quelli dei lavoratori danesi, statistiche sulla riduzione degli incidenti sul lavoro, proposte per l'abolizione del lavoro frantumato e incerto. Insomma, pare evidente lo sforzo per convincere gli studenti che il lavoro non è solo sfruttamento, ma porta libertà, diritti e può concedere

una vita dignitosa. Che è quello che i giovani ritengono prioritario.

Se il primo obiettivo intende combattere l'indipendenza valoriale dei giovani dal lavoro, il secondo obiettivo intende combattere una dipendenza e ha una natura potentemente concreta: via i cellulari dalle classi.

È un obiettivo sacrosanto. Molti istituti stanno già pensando a come approntare file di cassette (saranno di legno, di metallo, colorati o solo grigi?) dove ogni studente potrà riporre lo strumento del demonio. Se poi potrà venir acceso, tumultuosamente, a ogni intervallo o cambio d'ora, si vedrà. Anche perché po-

trebbe essere impegnativo rimandare gli studenti in classe, a fine intervallo, mentre stanno leggendo o rispondendo a mille messaggi, da amici, mamma, innamorati, siti e contrositi. Ci vorranno degli esorcisti o qualche strategia si troverà per combattere la dipendenza?

Sinceramente pare arduo riuscire a convincere un adolescente, mentre sta seduto in un'aula, a non sbirciare mai uno schermo, a non immergersi nel mondo delle immagini o delle frasi brevi, che è l'oceano comunicativo in cui la società lo abitua quotidianamente.

Perché per dimenticarti del telefonino dovresti avere delle lezioni che ti coinvolgano, magari con un bel tono di voce, un portamento interessante, con temi che esplorino il mondo, proiettandosi anche sui problemi e le dinamiche della vita che vivi o, magari, te lo dimenticheresti il telefonino se la lezione fosse non solo frontale, ma collegiale, collaborativa, discorsiva, dove ognuno può e deve dare qualcosa, non solo il prof: insomma, un'ora imperdibile, più intensa dello schermo.

E non saresti sempre al telefonino se anche nella quoti-

Per dimenticarti del telefonino dovresti avere delle lezioni che ti coinvolgano, con temi che esplorino il mondo

dianità avessi più relazioni vere, più chiacchiere, più discussioni (soprattutto familiari), più scambi con gli adulti, più luoghi dove fondersi, costruire, sentirsi non passivi, non vuoti da riempire. Non giovani tenuti ai margini. A meno che non accettino il passato, sia esso di verdura o valoriale. Naturalmente sono coccolati, è vero. Ma più da animali domestici che da cittadini del futuro.

Ma come avrà, sicuramente, intuito il ministro Valditara, sarebbe troppo complicato. È più facile trovare un cassetto.

Anche se ne vedremmo delle belle.

Nel frattempo, come fu per i banchi a rotelle, le fabbriche di cassettoni stanno tirando un sospiro di sollievo. Altro che crisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

Offerte valide dal 4 al 6 settembre 2025

I colori del RISPARMIO

Attività valida ai punti vendita che aderiscono all'iniziativa

Mele Gala

0,99 €/kg

-45%

Peperoni Rossi e Gialli

1,99 €/kg

-33%

Olio extravergine di oliva Dante

1L

4,99 €/pz

-45%

4 Magnum gusti assortiti Algida

300 g - 9,97 €/kg

2,99 €/pz

-34%

Formaggio Feta Greca D.O.P. Despar

200 g - 11,45 €/kg

2,29 €/pz

-41%

Pan e Cioc Kinder

290 g - 7,90 €/kg

2,29 €/pz

-20%

Detersivo piatti concentrato Despar

300 ml

1 PEZZO 1,39
3 PEZZI 2,78

OFFERTA PARI A

0,93 €/pz

2+1 GRATIS

Le crisi internazionali

Putin respinge le accuse «Non attacco l'Europa» Ma la Nato è in allarme

Per il leader del Cremlino nulla osta all'ingresso dell'Ucraina nell'Unione europea
Un nuovo alert da Rutte: «L'armata russa si rafforza e non per le parate»

Alberto Zanconato / MOSCA

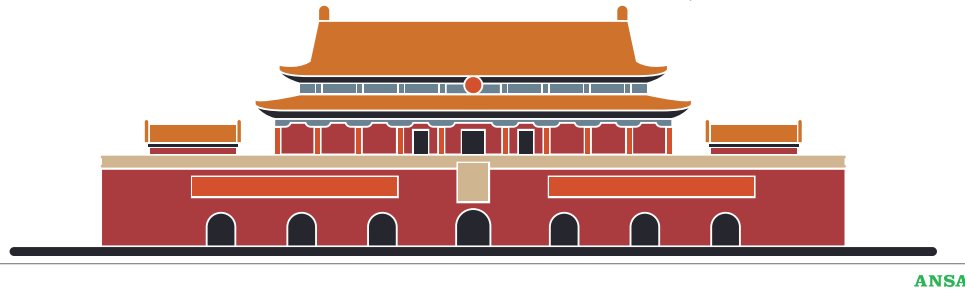
«Totali assurdità» che fanno parte di «film dell'orrore» creati dai Paesi Nato. Così Vladimir Putin ha respinto le accuse degli europei di volerli attaccare, affidando il messaggio proprio a uno dei membri dell'Alleanza, la Slovacchia, in un colloquio a Pechino con il primo ministro Robert Fico. Ma quasi contemporaneamente il segretario generale della Nato, Mark Rutte, è tornato a lanciare l'allarme, denunciando un «enorme rafforzamento delle forze armate russe». I Paesi del Patto Atlantico sono «esperti di film dell'orrore», con i quali «alimentano l'isteria sulla Russia che vorrebbe attaccare l'Europa», ha denunciato il presidente russo. «Penso che per ogni persona sana di mente questa appaia come una chiara provocazione, o una prova di incompetenza», ha aggiunto.

LA NATO

Rutte, tuttavia, ha rilanciato le accuse. «Vediamo un enorme rafforzamento delle forze armate russe e non avviene per le parate militari a Mosca, è lì per essere usato, in

I potenti al V-day di Pechino

 Vladimir Putin (Russia)	 Masoud Pezeshkian (Iran)
 Kim Jong Un (Corea del Nord)	 Aleksandar Vucic (Serbia)
 Shahbaz Sharif (Pakistan)	 Robert Fico (Slovacchia)
 KP Sharma Oli (Nepal)	 Miguel Diaz-Canel (Cuba)
 Alexander Lukashenko (Bielorussia)	 Min Aung Hlaing (Myanmar)

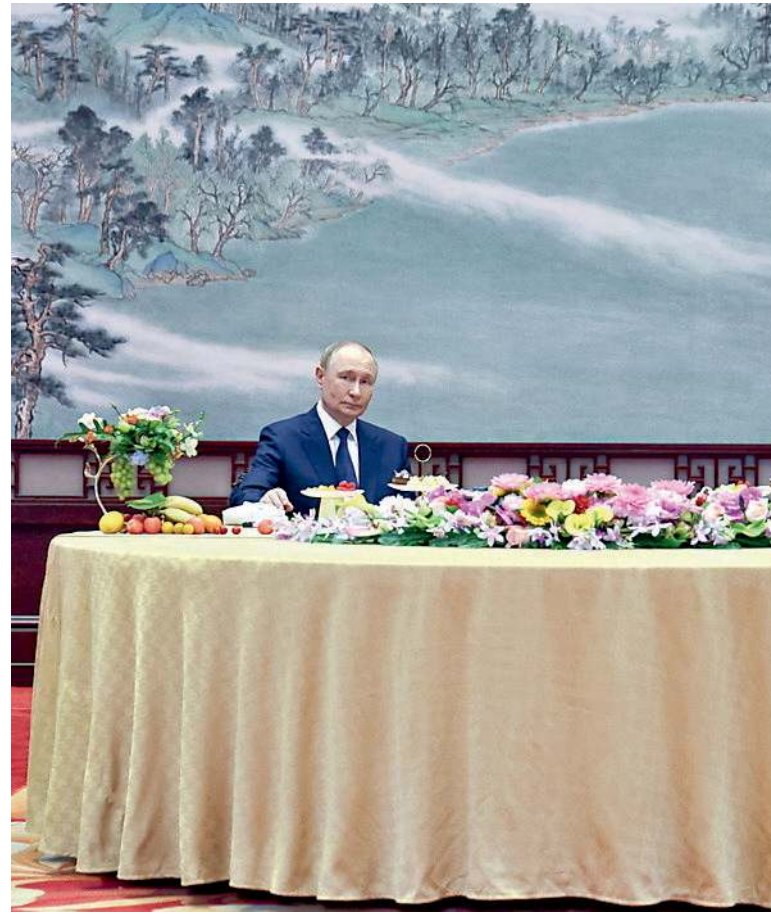


ANSA

Ucraina o altrove», ha affermato. Sempre nella conversazione con Fico, Putin ha parlato dei possibili scenari per una soluzione negoziata del conflitto in Ucraina legati alle future alleanze del Paese. «Non siamo mai stati contrari all'adesione di Kiev alla Ue, ma per quanto riguarda la Na-

to è una questione completamente diversa, poiché riguarda la sicurezza a lungo termine della Russia», ha dichiarato il leader del Cremlino. E poi si è soffermato sulle garanzie di sicurezza, assicurando che è possibile «trovare un consenso». «Ci sono opzioni - ha affermato Putin - per ga-

rantire la sicurezza dell'Ucraina in caso di fine del conflitto. Questo è stato anche oggetto della nostra discussione ad Anchorage (con il presidente Usa Donald Trump). E mi sembra che qui ci sia la possibilità di trovare un consenso». Del novero di tali opzioni non sembra far parte il



Il presidente Xi Jinping accoglie l'omologo russo Vladimir Putin

possibile schieramento di peacekeeper cinesi, sul quale Trump, secondo quanto scritto dal Financial Times, si sarebbe trovato d'accordo con Putin. «Questa materia non è stata discussa per niente» nell'incontro tra Putin e il presidente cinese Xi Jinping, svoltosi sempre a Pechino, ha affermato il consigliere per la politica estera del Cremlino, Yuri Ushakov. Anche un funzionario della Casa Bianca aveva smentito tale ipotesi. Ushakov ha aggiunto che nella conversazione con Xi il presidente russo ha esposto i contenuti del colloquio di quasi tre ore avuto con Trump il 15 agosto in Alaska e delle successive telefonate tra i due. «I nostri ultimi contatti con il presidente Trump

hanno dimostrato che la nuova amministrazione ci sta ascoltando», e «sta emergendo una comprensione reciproca» ha detto Putin a Fico.

IL DIALOGO

«Ne siamo molto lieti e speriamo che questo dialogo costruttivo continui», ha aggiunto il leader russo. Mentre Ushakov ha fatto sapere che la Russia e gli Usa hanno in programma un nuovo incontro a livello di ministri degli Esteri, senza precisare la data. «Un sacco di questioni devono ancora essere risolte», ha sottolineato il consigliere di Putin. Le garanzie di sicurezza per l'Ucraina saranno discusse domani in un nuovo incontro a Parigi tra Zelensky e i Volenterosi. —

L'ANNUNCIO DOPO LA SCELTA DELLA FRANCIA E DI ALTRI PAESI, TRA CUI CANADA E GRAN BRETAGNA

Il Belgio riconoscerà la Palestina Israele: «Manipolati da Hamas»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

A luglio il presidente francese Emmanuel Macron ha annunciato che la Francia riconoscerà uno Stato palestinese durante la riunione delle Nazioni Unite di settembre a New York. Dopo, diversi altri Paesi occidentali (tra cui Canada e Gran Bretagna) hanno deciso di unirsi all'iniziativa, ultimo in ordine di tempo il Belgio. Il ministro degli Esteri Maxime Prevot lo ha reso noto spiegando che la decisione è stata presa «alla luce della tragedia umanitaria» che si sta verificando a Gaza: «Abbiamo dovuto prendere un provvedimento forte per aumentare la pressione sul governo israeliano e sui terroristi di Hamas», ha detto.

Dal governo di Gerusalemme non è arrivata alcuna risposta ufficiale. Solo il ministro di ultradestra Itamar

Ben Gvir ha preso la parola per avvertire i Paesi europei: «Si abbandonano all'ingenuità e si arrendono alle manipolazioni di Hamas e finiranno per sperimentare il terrore in prima persona. Qui in Israele, c'era chi credeva a tali illusioni, il risultato sono stati stupri, omicidi e massacri. In-

La decisione del governo è stata presa «Alla luce della tragedia umanitaria»

vece di premiare il terrore, il mondo libero deve unirsi contro di esso», ha affermato. Nei fatti, il primo ministro Benjamin Netanyahu intende reagire convocando per domani una riunione ristretta per discutere le implicazioni di sicurezza legate al ricono-

scimento di uno Stato palestinese e l'applicazione della sovranità israeliana a «Giudea, Samaria e Valle del Giordano», cioè la Cisgiordania. Al forum dovrebbero prendere parte i ministri della Difesa Israel Katz, degli Esteri Gideon Sàar, delle Finanze Bezalel Smotrich, della Giustizia Yariv Levin e della Sicurezza nazionale Ben Gvir, oltre a rappresentanti dell'esercito.

La mossa è una risposta già ampiamente annunciata: il 23 luglio la Knesset ha votato a favore di una dichiarazione non vincolante che invita il governo ad applicare la sovranità israeliana alla West Bank. Una dichiarazione che non ha alcun valore legale o legislativo ma rappresenta un segnale politico sul futuro dei territori che compongono la Cisgiordania.

Intanto, contrariamente al-

le speranze di diversi rappresentanti del governo il piano già spiegato dal ministro Ron Dermer al segretario di Stato Usa Marco Rubio prevede solo una sovranità parziale, limitata alla Valle del Giordano. La posizione di Netanyahu infatti contrasta con l'approccio più radicale dei messianici che vorrebbero annettere «tutta la Terra d'Israele, patria storica, culturale e spirituale del popolo ebraico».

Nel frattempo Channel 12 ha preso visione di una lettera inviata dal vicepresidente palestinese Hussein al-Sheikh a Rubio in cui gli chiede di riconsiderare la decisione di impedire al presidente Abu Mazen di partecipare all'Assemblea dell'Onu.

Ieri infine è stato arrestato il sindaco di Hebron Tayseer Abu Sneina, accusato di sostegno a Hamas e alla Jihad islamica palestinese. —



LA MINACCIA SE LA FLOTILLA SARÀ FERMATA

«Pronti a bloccare il Porto»

«Dichiariamo fin da subito che se la Flotilla sarà fermata, ci mobileremo per bloccare il porto di Venezia». Lo affermano i Centri sociali del Nordest, assieme al sindacato Adl Cobas di Venezia, riprendendo il messaggio lanciato dai camalli del Porto di Genova.

Le crisi internazionali



Nel mirino il nuovo asse tra Russia, Cina e India. Da Bruxelles disappunto contro «il sostegno di Pechino al conflitto»

L'Occidente fa muro contro Tianjin

«La nuova alleanza è problematica»

Antonio Fatiguso / PECHINO

L'Occidente, attraverso Usa e Unione europea, fa muro sul piano di nuovo ordine mondiale del presidente cinese Xi Jinping, l'iniziativa di governance globale annunciata lunedì per dare voce al Sud globale. La Casa Bianca è stata la prima ad alzare il tiro, prendendo di mira l'India, il cui premier Narendra Modi ha messo le sue mani su quelle di Xi e del presidente russo Vladimir Putin in segno di unità, al vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, appena conclusosi a Tianjin.

LE REAZIONI

L'alleanza dell'India con la Cina e la Russia «è problematica», ha tuonato il consigliere economico di Donald Trump, Peter Navarro. «Sono molto deluso da Putin», ha detto il tycoon in un'intervista allo show radio di Scott Jennings. Su Nuova Delhi si sono abbattuti i dazi Usa del 50%, in risposta agli acquisti indiani a sconto di greggio russo. Una delle azioni che rende «la percezione internazionale di un'America imprevedibile e inaffidabile» destinata ad avere «delle conseguenze», ha osservato Ian Bremmer, presidente di Eurasia Group. Da Bruxelles il disappunto si è manifestato contro «il sostegno della Cina alla guerra di aggressione russa» che «continua a influire negativamente sulle nostre relazioni, anche perché Pechino contribuisce», ha ribadito un portavoce della Commissione europea, durante un briefing.

LA PARATA

Intanto, consolidato a Tianjin il ruolo di pivot della Sco nei piani anti-Occidente e di alternativa e tutela, Xi si prepara a flettere i muscoli con la grande parata militare del 3 settembre per celebrare gli



Il tavolo dei lavori nella Grande Sala del Popolo a Pechino

L'ANNUNCIO DI GAZPROM PER IL POWER OF SIBERIA 2

Siglato l'accordo sul gas Russia e Cina più vicine

Gazprom ha firmato con la Cina un accordo «giuridicamente vincolante» per la costruzione del gasdotto Power of Siberia 2 e di quello di transito Soyuz Vostok attraverso la Mongolia, un mega progetto capace di trasportare almeno 50 miliardi di metri cubi annui per soddisfare l'inesauribile richiesta di energia del Dragone. L'intesa è stata annunciata dai media russi, citando il numero uno del gruppo, Alexey Miller. L'ipotesi di



Xi Jinping e Ukhnaa Khurelsukh

passi in avanti era maturata con il trilaterale tra il presidente Xi Jinping, quello russo Vladimir Putin e quello mongolo Ukhnaa Khurelsukh. Tuttavia, nessun annuncio ufficiale o commento è stato finora fatto da Pechino. Per oltre 50 anni Mosca ha fornito gas all'Europa dalla Siberia occidentale, spedendo 180 miliardi di metri cubi, pari al 40% del fabbisogno del Vecchio Continente e a un ricco assegno di 90 miliardi di dollari. La guerra all'Ucraina ha rivoluzionato gli scenari, costringendo Mosca a guardare verso est. La Russia fornisce gas alla Cina tramite un altro gasdotto, Power of Siberia 1, con una capacità di trasporto prevista di 38 miliardi di metri cubi all'anno. —

80 anni della vittoria nella Seconda guerra mondiale e la resa del Giappone, insieme al leader russo Vladimir Putin e a quello nordcoreano Kim Jong-un, oltre che a un'altra ventina di capi di Stato e di governo. Uno scenario inedito con Kim, al suo esordio a un evento multilaterale, che ha fornito armi e oltre 12.000 suoi militari (di cui circa 2.000 soldati morti, secondo l'intelligence di Seul) per sostenere la guerra russa all'Ucraina. Oltre a voler anticipare i tentativi di un nuovo approccio di Trump verso il leader supremo, Xi ha voluto

Il presidente Usa, in un'intervista, si è detto «molto deluso da Putin»

mandare anche il chiaro segnale che nessuno può essere escluso dal suo piano di cordia planetaria «più inclusivo» rispetto al «bullismo» rinfiacciato agli Usa. «La mia iniziativa di governance globale mira a collaborare con tutti i Paesi che condividono gli stessi ideali per sostenere con fermezza gli scopi e i principi della Carta dell'Onu e per promuovere la costruzione di un sistema di governance globale più giusto ed equo», ha ribadito Xi. Resta il fatto che un vertice Xi-Putin-Kim aprirebbe scenari non inquadabili negli standard della diplomazia tradizionale. Il tema del nuovo ordine mondiale è stato sollevato da Xi in tutti i suoi bilaterali, tra i quali quelli avuti con il presidente mongolo Ukhnaa Khurelsukh e quello iraniano Masoud Pezeshkian. Su Piazza Tienanmen marceranno oltre 10.000 uomini, 100 aerei e centinaia di veicoli terrestri. L'obiettivo è ostentare le accresciute capacità dell'Esercito. —

L'incontro

Lo zar vede Fico e strizza l'occhio ai sovranisti in Ue

Dopo l'ungherese Viktor Orban è la volta del premier slovacco Robert Fico. Budapest e Bratislava non si fanno problemi a corteggiare Vladimir Putin e a rivendicare la loro «diversità» rispetto all'andazzo mainstream di Bruxelles. Lo zar ringrazia e dice di approvare «la politica estera economica indipendente» slovacca. Che si basa sul continuare a ricevere il petrolio e il gas russo, possibilmente aumentando le importazioni. «Non comprendo alcune decisioni dell'Ue», ha rimarcato Fico. Insomma, pontiere auto-nominato come Orban ai tempi della presidenza di turno dell'Ue. Con risultati per ora analoghi. La Commissione, infatti, ha sottolineato gelidamente di «non essere rappresentata» da Fico e la Danimarca, al suo semestre da pilota del Consiglio, bolla l'incontro come «cattivo segnale».

IL VERTICE DEI VOLONTEROSI DOMANI A PARIGI

Gli europei sono «pronti» sull'Ucraina

Ma il tedesco Merz attacca von der Leyen

Paolo Cappelleri / ROMA

Gli europei sono «pronti» sulle garanzie di sicurezza all'Ucraina, e aspettano un «sostegno» americano, come afferma l'Eliseo che ospiterà un nuovo vertice domani mattina. Ma non sono esattamente allineati. A diverse cancellerie non ha fatto piacere l'esplicito riferimento di Ursula von der Leyen a una «roadmap» per il dispiegamento di

truppe, l'ipotesi sostenuta da inglesi e francesi. «L'Ue non è competente in materia», ha notato il tedesco Friedrich Merz, che parteciperà in videoconferenza pur avendo un impegno in Francia, a Evian, con Emmanuel Macron. Da remoto interverrà anche Giorgia Meloni, che da sempre osteggia l'operazione militare insistendo invece su un trattato multilaterale di assi-

stenza a Kiev mutuato dall'articolo 5 della Nato. Con queste premesse Macron si prepara ad accogliere a Parigi Volodymyr Zelensky, con cui avrà un incontro e una cena alla vigilia della riunione, che sarà co-presieduta da Keir Starmer e avrà in presenza alcuni leader, fra cui von der Leyen e lo spagnolo Pedro Sanchez. «A livello politico - ha detto un consigliere del presidente francese - il

messaggio essenziale che dovrà passare è che siamo non solo volenterosi e capaci, ma che siamo pronti. Abbiamo abbastanza contributi per poter dire agli americani che siamo pronti a prenderci le nostre responsabilità». Il vertice, per la stessa fonte, servirà a verificare che la coalizione «ha il sostegno degli americani per garantire la sicurezza dell'Ucraina», il cosiddetto backstop, supporto, logistica



Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ANSA

e intelligence. E che Washington mantenga i suoi sforzi per ottenere la tregua. L'evoluzione dello scenario ucraino, con altri temi di politica

estera, dalla crisi di Gaza all'accordo Ue-Usa sui dazi, sarà il tema su cui il governo italiano riferirà in Senato tra il 15 e il 20 settembre. —

VERSO LE REGIONALI

Emiliano si sfilà, è gelo Decaro - Vendola A sinistra resta alta tensione sulla Puglia

La segretaria del Pd Elly Schlein ha annunciato il passo indietro dell'ex governatore: non correrà per un ruolo in Consiglio

Giampaolo Grassi / ROMA

In Puglia è ancora bufera. La segretaria del Pd Elly Schlein ha annunciato il passo indietro del governatore uscente Michele Emiliano, che non correrà per il consiglio regionale, e ha dato una spinta ad Antonio Decaro per la sua candidatura alla guida della Regione. Resta però il nodo Nichi Vendola. Anche lui, già presidente della Puglia, aspira a un ruolo in consiglio regionale. E anche su di lui, come su Emiliano, Decaro ha posto il veto. Ma Vendola, che è di Avs, è fermo sulla sua posizione.

L'esponente di Avs non molla: «Non c'entra la generosità ma l'autonomia»

IMPASSE

«A Michele Emiliano va la mia stima e la mia gratitudine per avere generosamente fatto un passo di lato - ha detto Decaro - Mi auguro che lo stesso gesto di generosità possa arrivare anche da Nichi Vendola e da Avs». Vendola ha risposto picche: «Non c'entra niente la generosità, c'entra l'autonomia dei partiti. Se la mia comunità politica mi ha chiesto di impegnarmi nelle forme in cui me lo ha chiesto o me lo chiederà, io sono a disposizione». Il Pd attende. Ha «risolto» il caso Emiliano, ma non vuole far pressioni su Avs e su Vendola: il primo obiettivo è la difesa dell'unità della coalizione - è il ragionamento - ora spetta a Deca-

Verso le regionali

6 SETTEMBRE

Scade il termine per la presentazione delle liste in Calabria

13 SETTEMBRE

Ultimo giorno per la presentazione delle candidature e delle liste in Toscana

28 e 29 SETTEMBRE

La Valle D'Aosta (con election day solo il 28) vota per il rinnovo del Consiglio Regionale che, subito dopo, eleggerà il governatore. Si andrà alle urne anche per il rinnovo della maggior parte dei Comuni tra cui Aosta

Nelle Marche si vota per la Regione in entrambi i giorni

5 e 6 OTTOBRE

Si vota per il governatore della Calabria

12 e 13 OTTOBRE

Tocca agli elettori toscani esprimere la preferenza per il rinnovo del governatore

25 OTTOBRE

Scadenza per la presentazione delle liste in Veneto, Puglia e Campania (solo se sarà stabilito il voto per il 23 novembre)

23 NOVEMBRE

Apertura seggi per queste ultime tre regioni (nel caso del Veneto, rappresenta anche l'ultima data utile)



ANSA



Il governatore della Regione Puglia, Michele Emiliano ANSA

IL CASO DI PRATO

Liste di FdI in salita «Fuori i massoni», l'alt di Tomasi

A Prato campeggiano i manifesti 6X3 per Tommaso Cocchi in corsa per le Regionali ma la vicenda di minacce e ricatti a luci rosse all'ex consigliere comunale di FdI agita la politica regionale. Alessandro Tomasi, candidato governatore del centrodestra, a chi gli ha chiesto se fosse favorevole a introdurre nello statuto del partito un divieto di affiliazione alla massoneria ha risposto: «Secondo me sì, ma non solo alla massoneria».

gruppo in Senato della coalizione: Boccia per il Pd, Peppe De Cristofaro per Avs, Raffella Paita Pr Iv e Stefano Patuanelli per il M5s. Come a sottolineare un'unità dello schieramento che stonerebbe con un'eventuale rottura su Vendola. Due giorni dopo, alla festa nazionale dell'Unità a Reggio Emilia, Decaro sarà sul palco con il candidato governatore in Campania Roberto Fico (M5s) e con la presidente della Sardegna Alessandra Todde (M5s). Insomma, appuntamenti perfetti per l'incoronazione.

CAMPANIA

In questa Regione, nel centro-sinistra i giochi sono fatti con la candidatura di Fico. Ma il presidente uscente, Vincen-

zo De Luca, continua a contestare la scelta. «Nessuno di noi pone veti personali - ha spiegato - ma è ragionevole domandarsi se la scelta migliore sia quella di impegnare nel governo della regione più difficile d'Italia un esponente politico che non ha mai amministrato nulla». Resta comunque il sostegno all'alleanza col M5s. «Io non ostacolerò in nulla la realizzazione di una coalizione progressista», ha spiegato il governatore campano. Il via libera alla candidatura di Fico è legato alla corsa del deputato Piero De Luca, figlio di Vincenzo, alla guida del Pd campano, che verrà ufficializzata nelle prossime ore. Su Fico, De Luca jr è più conciliante: «Siamo pronti a confrontarci

con tutte le forze della coalizione progressista - ha spiegato - e con Roberto Fico per costruire un programma condiviso». Ma è la questione pugliese ad agitare il Pd. Nel partito c'è chi racconta di un cambio di posizione di Decaro, spiegando che in un primo tempo era favorevole alle candidature di Emiliano e Vendola. Poi il cambio di posizione. Che qualcuno ritiene possa essere legato al futuro del Nazareno, a una riflessione che Decaro potrebbe fare sulla possibilità di sfidare Schlein per la segreteria del partito, al congresso. Per ora sono scenari, che danno la misura del clima. Resta da capire cosa farà Emiliano. Per lui si parla di una candidatura alle politiche 2027. —

LA COMMISSIONE EUROPEA

Sfiducia a von der Leyen, la sinistra ci riprova Nuova mozione a ottobre

ROMA

A soli due mesi dall'ultimo voto di sfiducia, Ursula von der Leyen potrebbe tornare sulla graticola a Strasburgo già a ottobre. La sfida, però, non arriva più dall'estrema destra dell'Afd: questa volta è la Sinistra Ue, il gruppo che raccoglie anche Sinistra Italiana ed il Movimento 5 Stelle, ad attaccare la Commissione. Al centro delle ragioni della nuova mozione di sfiducia proprio i due fronti caldi della Commissione: la mancata presa di posizione netta sul conflitto a Gaza e l'accordo commerciale Usa-Ue, definito dalla capogruppo della Sinistra Ue, la francese Manon Aubry, «un atto di vassallaggio nei confronti



Ursula von der Leyen ANSA

di Washington». Nel testo, ancora in via di definizione, dovrebbe entrare anche una critica all'intesa Ue-Mercosur, che la Commissione punta ad adottare proprio in questi giorni. Ma i problemi per von der Leyen non arrivano soltanto dall'estrema sinistra. Anche i

socialisti infatti alzano i toni contro l'intesa commerciale con Trump con la capogruppo Iratxe García Pérez che ha evocato la possibilità di un voto contrario alla ratifica, mentre per il capodelegazione dem Nicola Zingaretti «quello sui dazi non è stato un accordo ma una resa». Sulla mozione di sfiducia i socialisti restano prudenti, ma Zingaretti non risparmia una stoccata alla presidente della Commissione: «Von der Leyen sbaglia a non valorizzare la fiducia ricevuta dal Parlamento. Ogni volta che si sposta a destra perde voti e rischia di compromettere la sua maggioranza». Dalla Sinistra Ue intanto tirano dritto e puntano a portare la mozione al voto nella seconda plenaria di ottobre. Per presentarla però servono 72 firme e il gruppo conta 46 eurodeputati: ne mancano dunque 26. Un numero non impossibile da raggiungere, soprattutto tenuto conto dei forti mal di pancia di una gran parte dei socialisti, tra cui una nutrita delegazione del Pd, nei confronti della presidente della Commissione europea. —

MIGRANTI

Multa a Mediterraneo Cambiò porto di sbarco, sono due i mesi di stop

ROMA

Una maximulta da 10mila euro e 60 giorni di fermo per la nave Mediterranean dell'omonima ong. È il duro provvedimento notificato dal prefetto di Trapani al comandante e all'armatore dell'imbarcazione fermata dopo aver fatto sbarcare nel capoluogo siciliano, lo scorso 23 agosto, dieci naufraghi, tra cui tre minori non accompagnati. A Mediterranean era stato, infatti, assegnato il pos (place of safety, cioè il punto di sbarco sicuro) a Genova, ma la Liguria «non era raggiungibile», spiegano dalla ong, a causa di onde «alte quasi tre metri». L'organizzazione



La nave Mediterraneo ANSA

umanitaria descrive il provvedimento come «uno dei più pesanti in applicazione del decreto Piantadosi che in questi tre anni abbiano colpito le imbarcazioni della flotta civile di soccorso: cioè la nave in catene per due mesi». Secondo il

governo, «Mediterranea è colpevole per aver voluto garantire al più presto possibile le necessarie cure mediche e psicologiche a terra a queste dieci persone - prosegue la ong - Esseri umani, gettati con violenza in mare dai trafficanti e miliziani libici la notte di giovedì 21 agosto in acque internazionali e da noi soccorse e sbarcate nel porto di Trapani nella serata di sabato 23». E si chiedono: «quale sarebbe il grave reato che abbiamo commesso?». La presidente di Mediterranean Saving Humans, Laura Marmorale, aveva definito «osceno» il provvedimento, quando ancora non era nota la durata dello stop, lo scorso 25 agosto. «Ricorreremo d'urgenza all'autorità giudiziaria competente affinché questo provvedimento di vendetta abnorme e illegittimo sotto ogni punto di vista sia annullato». È l'annuncio della ong «colpevole», secondo quanto scritto sui canali social, di aver detto «SignorNO». —

Salute mentale

L'ex direttore del Dipartimento di Asugi sulla morte di Giulia Bonin:
«Un dramma per tutti. C'è sempre una componente di imprevedibilità»

Trincas: «Nei Csm serve più personale ma in tanti scelgono il lavoro nel privato»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Il Csm di via Gambini che riapre il servizio sulle 24 ore? Per Pierfranco Trincas, già direttore, non senza polemiche, del Csm di Barcola dall'agosto 2021 e poi del dipartimento di Salute mentale di Asugi, «è una notizia positiva». Dalla sua Sardegna, in pensione da un anno e mezzo, Trincas accetta di commentare la dolorosa vicenda di Giulia Bonin, non senza rivendicare il lavoro fatto a Trieste: dalla riapertura della Rems di Aurisina all'attivazione del centro diurno per i disturbi alimentari.

Il suo successore Massimo Semenzin ha annunciato l'estensione dell'orario di attività del Csm di via Gambini. Condivide?

«Assolutamente sì, è una scelta importante. Parliamo tra l'altro di un centro molto ben diretto dal professor Umberto Albert, che assieme ai suoi specializzandi ha dato un contributo enorme alla struttura. Parto da qui per smentire chi sostiene che i Centri di salute mentale siano vuoti».

Eppure proprio lei, nel no-



PIERFRANCO TRINCAS
EX DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
A DESTRA, IL CSM DI VIA GAMBINI

«Il servizio sulle 24 ore in via Gambini a Trieste è una scelta positiva. Pochi psichiatri optano per il pubblico: altrove ci sono incentivi»

vembre 2023, parlava di necessario rafforzamento degli organici nei Csm di Trieste.

«Il personale c'è, ma dovrebbe essere più numeroso. Questo però è un problema nazionale: pochi psichiatri accettano di lavorare nel pubblico. Nel 2023 avevamo una graduatoria di 20 specialisti, ma solo due hanno preso servizio. Altrove, come a Bolzano o Trento, ci sono incentivi economici significati-

vi, a Trieste no. È chiaro che molti preferiscono il privato». **Il passaggio dalle 12 alle 24 ore in via Gambini è segno che prima si sbagliava?**

«Non direi. La chiusura era dovuta proprio alla mancanza di operatori, soprattutto infermieri. Con la mia gestione siamo riusciti a riaprire anche la Rems e altri servizi, ma Gambini era il punto più in crisi. Oggi le condizioni sono migliorate, e la riapertura è una notizia positiva».

Insomma, i Centri funzionano al meglio secondo lei?

«Sono utilissimi, aperti e funzionano. Non certo come dispensario di farmaci. Tuttavia c'è chi racconta di eccessi. No, non esiste un uso disinvolto del farmaco. Teniamo peraltro presente che oggi i problemi maggiori vengono dalle sostanze: alcol, droghe tradizionali, ma anche nuove molecole che arrivano sul mercato e di cui spesso non conosciamo nemmeno la composizione. Trieste, con il porto e le frontiere, è particolarmente esposta».

Cosa insegna la tragedia di Giulia?

«Che il suicidio, purtroppo, ha sempre una componente di imprevedibilità. Dopo il Covid i casi tra i giovani sono aumentati: isolamento, interruzione



della scuola, niente sport, nessuna socialità hanno avuto effetti devastanti. A questo si aggiunge appunto l'uso e l'abuso di sostanze, anche tra giovanissimi, che spesso fanno emergere patologie psichiatriche latenti».

Ma a una madre che parla di «tragedia annunciata», dopo un Tso chiesto ma mai ottenuto, cosa si sente di dire?

«Il caso me l'hanno raccontato, non lo conosco in prima per-

sona. Premesso che ogni vita giovane persa è un dramma per tutta la comunità, dipartimento compreso ovviamente, posso però dire che a Gambini ho sempre visto operatori attenti e scrupolosi. Se ci fossero stati segnali chiari, sono certo che avrebbero convinto la ragazza ad accettare un ricovero, anche senza Tso. Non credo ci sia stata superficialità, ma imprevedibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EREDITÀ

Il faro Basaglia



Il sistema triestino è ancora fedele all'eredità di Basaglia? «Senz'altro sì. Anche a me avevano detto che non fossi basagliano, ma il personale ha riconosciuto che lavoravo con lo stesso spirito: non vincere, ma convincere. Un esempio è il caso di Alejandro Meran, l'uomo che uccise due poliziotti: all'inizio era ingestibile, ma con tenacia sono riuscito a ottenere un ricovero volontario».

UNIVERSITÀ

La proposta



Detto che l'orario ridotto del Csm di via Gambini «era conseguenza della mancanza di personale», Trincas propone: «Ho sempre creduto nel servizio pubblico e penso che l'università, quando forma i professionisti, dovrebbe chiedere in cambio un periodo di lavoro obbligatorio nel sistema pubblico. Non ha senso investire per formare medici e infermieri che poi scelgono estero o privato».

L'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DEL CARDIOLOGO

Studio Trieste-Londra sulle morti improvvise con l'eredità di Maseri

Colpisce da 1 a 8 giovani su 100 mila, spesso persone apparentemente sane, sportive: è la morte cardiaca improvvisa nei giovani, dramma che lascia uno strascico di domande senza risposta. Per rispondere a queste domande è nato un progetto di ricerca internazionale fra Trieste e Londra, grazie ai fondi della Regione e dell'eredità del professor Attilio Maseri, cardiologo di fama internazionale e filantropo di cui oggi ricorre il quarto anniversario dalla scomparsa, destinati alla ricerca in cardiologia molecolare e alla formazione di giovani.

Il progetto indaga le cause molecolari, genetiche e strutturali della morte improvvisa giovanile per prevenirla. L'A-



Attilio Maseri

zienda sanitaria universitaria giuliana isontina (Asugi), che l'ha promosso, finanzia con 290 mila euro (su un totale di 480 mila) un dottorato clinico triennale (2025-2028) alla City St George's University di Londra in cui il professor Gherardo Finocchiaro è referente

scientifico, e al quale collaborano la Cardiologia Asugi, diretta dal professor Gianfranco Sinagra, il Centro di Riferimento internazionale per le cardiomiopatie ereditarie, con un registro genetico e clinico di oltre tremila pazienti, e il centro del St George's Hospital, che ha una banca dati con oltre ottomila casi di morte cardiaca improvvisa raccolti in 30 anni. Saranno analizzati oltre 200 campioni biologici ed effettuati test genetici avanzati. In parallelo, i parenti di primo grado saranno sottoposti a valutazioni cliniche e genetiche per identificare soggetti a rischio e avviare strategie preventive personalizzate. Prevista anche la formazione di giovani specializzandi meritevoli dell'Università di Trieste, che frequenteranno la struttura londinese.

Elemento innovativo è l'uso degli score di rischio poligenico, che quantificano il rischio ereditario legato a centinaia di varianti genetiche comuni per capire perché, nella stessa famiglia, alcuni portatori sviluppano forme di cardiomiopatia gravi, altri più lievi. —

INTESA CON COMANDO DI AVIANO E 2° STORMO DI RIVOLTO

Controlli e ricerche La Protezione civile mette in campo i droni

I droni entrano a far parte delle tecnologie che la Protezione civile potrà utilizzare, sia in situazioni ordinarie sia in quelle d'emergenza. Importante convenzione firmata ieri alla base aerea di Rivolto tra il Comando aeroporto di Aviano, il Comando 2° Stormo Rivolto e la Protezione civile per l'impiego in sicurezza della nuova strumentazione. A firmare l'accordo sul documento d'intesa, sottoscritto nella palazzina Comando della base, sono stati l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, il colonnello Giovanni Lodato comandante del 2° Stormo di Rivolto, e il colonnello Salvatore La Luce comandante del Comando Aeroporto di



Riccardo Riccardi

Aviano. La convenzione avrà la durata triennale, e ha come obiettivo principale la salvaguardia della sicurezza del volo e si esplica nella definizione delle procedure operative, delle norme di coordinamento e delle reciproche responsabilità tra la Protezione

civile della Regione, il 2° Stormo di Rivolto e il Comando Aeroporto di Aviano per lo svolgimento dell'attività di volo con Unmanned Aircraft System (Uas), ovvero sistemi aerei senza pilota, comunemente chiamati droni. Alla firma dell'intesa era presente anche il direttore della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei.

«L'accordo tra la Regione e i due Comandi di riferimento sul territorio per l'Aeronautica Militare è strategico — ha commentato l'assessore Riccardi — e ci consentirà l'utilizzo in sicurezza delle nuove tecnologie, in particolare dei droni di cui la Protezione civile si è dotata per potenziare le sue capacità di monitoraggio e intervento. L'intesa ci consentirà di agire in maggiore sicurezza sia in situazioni ordinarie che emergenziali connesse all'attività di istituto della Protezione civile, all'interno di spazi di volo controllati», ha spiegato l'esponente della giunta regionale. —

M.C.

AVEVA 94 ANNI

Addio a Emilio Fede, dal Tg4 ai guai giudiziari

Il giornalista si è spento in una residenza per anziani. Fedelissimo di Berlusconi, è stato condannato nel processo Ruby bis

Angela Majoli / ROMA

«Ogni mattina leggo i necrologi. Se non c'è il mio nome, vado a farmi la barba», scherzava qualche tempo fa Emilio Fede, esorcizzando con l'ironia la paura della fine. È morto ieri, assistito dalle figlie Simona e Sveva, nella residenza San Felice di Segrate, vicino Milano, 94 anni compiuti lo scorso giugno, l'ex direttore del Tg1 e del Tg4, protagonista di una lunga carriera tra Rai e Mediaset: dall'esperienza da inviato di guerra all'annuncio dell'avvio dell'operazione Desert Storm, dagli aneddoti memorabili al clamoroso divorzio da Cologno Monzese, ma anche di una pa-

rabola giudiziaria che lo ha portato tra l'altro nel 2019 alla condanna definitiva nell'ambito del processo Ruby Bis, per aver favorito la prostituzione di alcune ragazze spinte a partecipare alle cene del «bunga bunga» nelle residenze di Silvio Berlusconi, una pena scontata prima agli arresti domiciliari e poi ai servizi sociali. Tra le sue ultime apparizioni in pubblico, quella del 14 giugno 2023 ad Arcore, per i funerali di Silvio Berlusconi: «È stato la mia vita». Caparbio, determinato, criticato e osannato, personalissimo nella conduzione tra notizie e commenti, tra polemiche, sanzioni dell'Agcom e satira, Fede nasce a Barcellona

Pozzo di Gotto (Messina) nel 1931. Trasferitosi con la famiglia a Roma dopo la guerra, comincia l'attività da giornalista nella carta stampata, collaborando con Il Momento - Mattino di Roma e poi con La Gazzetta del Popolo a Torino.

LA CARRIERA

Nel 1954 inizia la sua esperienza a Viale Mazzini dove verrà assunto nel 1961. Nel 1964 sposa Diana De Feo, figlia dell'allora vicepresidente della Rai, dalla quale avrà due figlie, Simona e Sveva. Lavora con Sergio Zavoli a Tv7, approda alla conduzione del Tg1 e poi, nel 1981, ne diventa direttore pro tempore: è sotto la sua guida che il tg se-

guirà in diretta i fatti di Vermicino e gli inutili tentativi di salvare la vita al piccolo Alfredo scivolato nel pozzo artesiano, una tragedia che in qualche modo segnerà la nascita della tv del dolore. Coinvolto in una vicenda di gioco d'azzardo - finita poi con l'assoluzione - nel 1987 lascia la Rai, per approdare a TvA e poi, nel 1989, alla Fininvest, alla corte di Berlusconi al quale farà sempre professione di assoluta fedeltà. «Volevo qualcosa di innovativo, più diretto, rispetto ai telegiornali paludati della Rai». Di qui la conduzione in piedi, lo stop al gobbo, lo spazio all'informazione regionale, le «meteorine». —



Emilio Fede in una foto d'archivio ANSA

L'ANNIVERSARIO

Dieci anni fa la tragica morte di Alan Kurdi

Il piccolo profugo siriano morì nel viaggio tra Turchia e Grecia. Simbolo delle tragedie in mare, la sua foto riverso sulla spiaggia ha fatto il giro del mondo.

Barbara Principato / ROMA

L'immagine del suo corpicino riverso sulla spiaggia di Bodrum, in Turchia, diventò il drammatico simbolo delle tragedie del mare e della crisi migratoria. Era il 2 settembre del 2015, esattamente 10 anni fa, quando quell'istantanea, scattata dalla fotoreporter turca Nilufer Demir, commosse il mondo e scatenò l'indignazione a livello globale. Per tutti Alan Kurdi è rimasto l'immagine di una tragedia senza fine. Con il suo nome è stata ribattezzata una nave della ong tedesca Sea Eye, impegnata nei soccorsi di migranti nel Mediterraneo.

A faccia in giù, appena lam-

bito dall'acqua, le braccia abbandonate, immobile nella morte. La foto del piccolo profugo siriano, annegato davanti alla spiaggia di Bodrum, paradiso turistico della Turchia, con la sua maglietta rossa, i pantaloncini scuri, le scarpe allacciate, è entrata nella storia. Il gommone su cui viaggiava, precario e sovraffollato, si ribaltò prima di colare a picco. I soccorritori riuscirono a salvare 9 migranti, ma per Alan, la mamma Rehana e il fratellino Galib di 5 anni non ci fu nulla da fare.

Kurdi e la sua famiglia salirono a bordo del piccolo gommone che si capovolse solo cinque minuti dopo aver lasciato Bodrum. A bordo vi era un numero di passeggeri quasi tre volte gli 8 previsti dalle norme di sicurezza per quel tipo di natante. Il papà del piccolo in seguito dichiarò che nessuno degli occupanti aveva giubbotti di



Alan Kurdi

salvataggio, ma poi precisò che li avevano indossati, salvo poi scoprire che erano finti e inutilizzabili. «Ho perso tutto e non ho più niente da chiedere alla vita. Ma i miei figli Alan e Galip, e mia moglie, non sono morti invano. Non è stato un sacrificio inutile perché in cuor mio sento che il mondo si sta rendendo conto del dramma della Siria e del bisogno di pace» aveva detto il padre del bimbo, Abdullah Kurdi subito

dopo il naufragio. Aveva pagato 4.000 euro per quel viaggio della morte, per quel passaggio di soli 5 chilometri su un gommone che da Bodrum li avrebbe portati all'isola greca. I piani erano quelli di raggiungere poi il Canada per iniziare una nuova vita. Gli scafisti che organizzarono il viaggio della famiglia Kurdi nel 2020 sono stati condannati a 125 anni ciascuno per traffico di esseri umani e omicidio. —

«CROSTACEI QUINTUPLICATI»

Allarme granchio blu alla laguna di Orbetello

ROMA

Continua senza sosta l'emergenza del granchio blu, che causa devastazioni negli allevamenti delle poche vongole rimaste non solo al Nord, epicentro dell'invasione, ma anche nelle zone del Centro. Il tutto aggravato dal clima che, tra maltempo e siccità, ha spianato la strada al crostaceo alieno.

È Fedagripesca a mappare la situazione, partendo dalla laguna di Orbetello dove si è recato ieri il Commissario straordinario, Enrico Catetrino; qui la moria di 3 mila quintali di pesce nel 2024 ha fatto scomparire orate e spigole, tra i pochi predatori naturali del granchio blu. Il risultato è che la presenza del crostaceo vorace è aumentata di 5 volte.

Allerta massima anche a Goro nel Delta del Po, dove le mareggiate di questi giorni hanno divelto il 30% delle reti di recinzione tirate su negli allevamenti per tenere al riparo dal predatore le



Un esemplare di granchio blu

ultime vongole.

«Il Piano nazionale per contrastare il granchio blu, che abbiamo messo a punto per il Veneto e per l'Emilia Romagna, può essere applicato anche in altre aree dove c'è questa emergenza, come nella laguna di Orbetello», ha detto Caterino, riconoscendo la gravità della situazione toscana «pur essendo molto più circoscritta». —

NUOVE SCOSSE DI TERREMOTO

L'Afghanistan trema ancora. Più di 1.400 i morti accertati

ISTANBUL

Ancora una forte scossa in Afghanistan mentre si continua a scavare tra le macerie delle case distrutte dal terremoto di magnitudo 6 che ha colpito domenica notte la regione montagnosa orientale al confine con il Pakistan e il numero delle vittime ha già superato le 1.400 persone.

Gli afgani non riescono a trovare pace e a poco più di

24 ore dal terremoto nelle province di Nangarhar, Kunar e Laghman, un nuovo potente sisma di magnitudo 5.2 ha fatto tremare la stessa zona, rievocando lo spavento della notte precedente mentre non cessano le scosse di assestamento di intensità minore. I soccorritori continuano a scavare tra le macerie ma a due giorni dal terremoto di domenica notte non si riesce ancora ad avere un bilancio preciso del

danno causato dal sisma, che ha avuto come epicentro una località a 27 km da Jalalabad, città che dista circa 150 chilometri dalla capitale Kabul, ma ha devastato soprattutto aree remote nelle montagne al confine con il Pakistan.

Il governo dei talebani, al potere dal 2021 dopo il ritiro degli Stati Uniti, ha dichiarato che almeno 1.411 persone sono morte e 3.124 sono rimaste ferite nella sola provincia

di Kunar, dove più di 5.400 abitazioni sono state distrutte, mentre nella vicina Nangarhar le vittime sono decine e i feriti centinaia.

Non sono state ancora completamente superate le difficoltà riscontrate dai soccorritori immediatamente dopo il terremoto, che hanno avuto problemi a raggiungere i villaggi in montagna a causa di frane che hanno bloccato le strade, ma sono state allestite strutture di emergenza per l'assistenza, mentre molti Stati nel mondo hanno annunciato che forniranno aiuto all'Afghanistan, tra i Paesi più poveri al mondo dove il governo dei talebani non ha ancora trovato riconoscimento internazionale, con l'eccezione di Mosca. —



Una donna cammina tra le macerie provocate dal terremoto

LA TRAGEDIA SULLA SPIAGGIA DEL CAMPING EUROPA

Bimba di 4 anni muore annegata a Grado

La piccola, di lingua tedesca, era in vacanza con i genitori: vano il prodigarsi dei soccorritori. Indaga la Procura

Tiziana Carpinelli
Antonio Boemo

L'elicottero giallo dell'emergenza che sorvola il cielo plumbeo, la speranza di riuscire a portare quel corpicino ancora bagnato dall'acqua all'ospedale, per curarlo. Invece no: ogni sforzo degli operatori sanitari si spezza attorno alle 20.30, quando il medico è costretto a constatare il decesso.

È morta così, annegata ieri sera sulla spiaggia del camping Europa, una bambina di lingua tedesca, ospite del villaggio di Grado. Aveva quattro anni, compiuti il 20 giugno. La vacanza all'Isola d'oro, ai primi giorni di settembre, finita in tragedia. La disperazione dei genitori affonda nella sabbia.

L'allarme scatta attorno alle 19.15, quando iniziano ad accorrere tutti i mezzi del 118, la Sogit da Grado e l'automedica della Croce verde da Gradisca. Non piove, il mare non pare mosso, anche se il maltempo, altrove, s'è scatenato. Chi è in ferie, quindi, approfitta ancora per un ultimo bagno.

Poco prima dell'arrivo di infermieri e medici, la bambina, per cause ancora al vaglio, vie-

ne rinvenuta e portata sul bagnasciuga. L'ha notata in mare, forse inerte, un paramedico tedesco, che allerta subito il bagnino, intuendo la gravità della situazione. Accorre pure l'elisoccorso decollato da Campoformido.

Gli operatori tentano di tutto. Manovre per un'ora di fila, forse di più. Prima la rianimazione cardiopolmonare, sicuramente l'intubazione perché per i bambini piccoli, anossici, il problema è principalmente ventilatorio.

Non si lascia nulla di intentato, comunque, in considerazione della tenera età della vittima. Si prova anche con un paio di scariche elettriche, attraverso il defibrillatore. Tutto pur di far ripartire il cuore, di stabilizzare. Ma, purtroppo, niente da fare. Il muscolo cardiaco s'arresta. La bambina muore. E il dolore colpisce tutti, attraversa il camping. Ci sono i villeggianti, nei paraggi.

Procede ora negli accertamenti il personale della Capitaneria di porto, competente su specchi acquei e demanio. Sul posto c'è l'Ufficio circondariale marittimo dell'Isola. Iniziano le indagini, supportate anche dal Nucleo radiomobile

della Compagnia dei carabinieri di Monfalcone, che coadiuva nell'ascolto delle persone presenti, testimoni dell'accaduto. Vengono sentiti i referenti del camping.

Presto – la disgrazia è avvenuta ieri in serata – per capire cosa è andato maledettamente storto in questo pomeriggio al mare. La Capitaneria, che tiene le fila dell'attività investigativa, avvisa il pubblico ministero di turno, sostituto procuratore Giulia Villani. L'apertura di un fascicolo è in questi casi un atto dovuto. Anche a fronte dell'eventualità che si renda necessario approfondire con esami, come quello autotipico, il caso. Sullo sfondo, l'ipotesi al momento più accreditata è quella dell'annegamento. Non si esclude, tuttavia, un possibile malore in acqua della piccola.

Una voce, fino a ieri sera non confermata, riferiva di ricerche della bambina da parte dei genitori con i bagnini della struttura a partire dal tardo pomeriggio. Non si sa se è andata così. Ma le prossime ore serviranno anche a questo: a fare chiarezza su questa terribile tragedia. —



A Grado è intervenuto ieri anche l'elicottero del 118 per prestare soccorso alla bambina

CHIESTI 9 ANNI PER I 4 IMPUTATI

Grillo jr, oggi la sentenza La vittima di stupro vuole essere in tribunale

CAGLIARI

Lei vuole esserci, mal'avvocata Giulia Bongiorno, che la rappresenta nel processo, sta ancora valutando questa possibilità: «Sono incerta su che cosa le consiglierò di fare. Questa è una vicenda estremamente dolorosa perché quando si fa una denuncia per violenza sessuale purtroppo, spesso, la vittima non solo viene messa sul banco degli imputati, ma viene radiografata come se si faces-

se una tac con il mezzo di contrasto». Così, solo oggi si saprà se la studentessa italo-norvegese che accusa Ciro Grillo, figlio di Beppe, fondatore del M5s, e tre suoi amici genovesi, Francesco Corsiglia, Edoardo Capitta e Vittorio Lauria, di averla violentata a turno, sarà nell'aula del tribunale di Tempio Pausania per l'attesa sentenza che chiude un dibattito durato tre anni e arriva a sei anni dai fatti contestati, la notte tra il 16 e 17 luglio 2019 nel-

la villetta della famiglia Grillo a Porto Cervo. Se così fosse, il processo, che nelle fasi finali è stato aperto alla stampa, tornerà a porte chiuse. Quanto al verdetto, Bongiorno si aspetta «una sentenza nella quale sia riconosciuto che questa denuncia così difficile, sia una denuncia non solo corretta, ma un vero riscontro al fatto che la scelta di denunciare in Italia ha un senso ancora oggi». Il procuratore Gregorio Capasso, che ha parlato in sede di replica, non ha dubbi: gli imputati sono inattendibili, «hanno adattato la loro versione a seconda delle indagini», la ragazza invece, «ha sempre ripetuto le stesse cose» senza mai cambiare le sue dichiarazioni. Per il pm questa è la chiave di lettura del processo, per questo ha ribadito la contestazione di violenza sessuale di

gruppo per tutti - compreso Corsiglia, l'unico che in aula ha ammesso un rapporto sessuale, ma consenziente con la principale accusatrice, negando però di aver abusato di lei e della sua amica insieme agli altri - e le richieste di condanna: 9 anni ciascuno. La ragazza, all'epoca 19enne, «è ancora molto provata», fa sapere Bongiorno, «ha ripreso la sua vita, ma i fatti di Porto Cervo l'hanno segnata nel profondo». E parlando con i giornalisti ha aggiunto: «Tutte le vittime cercano di nascondere quanto subito e cercano di vivere la loro vita di prima». E come in tutte le vittime, ha spiegato l'avvocata di parte civile, scatta autocolpevolizzazione, in questo caso perché la ragazza aveva bevuto molto e perché aveva accettato l'invito a casa Grillo. —

L'INCENDIO IN UN'ABITAZIONE DEL RAVENNATE

Vuole salvare la madre muoiono nelle fiamme

Le hanno trovate nella stessa stanza completamente carbonizzate: una si trovava su un letto mentre l'altra era a terra. Madre e figlia sono morte nella notte tra lunedì e martedì in un incendio sviluppatosi nella loro abitazione, una villa a Masiera tra Fusignano e Bagnacavallo, nel Ravennate. Si tratta della 95enne Giuseppina Fiumi e della figlia 69enne Maria Teresa Santoni, che potrebbe aver fatto un disperato tentativo per salvare la madre. A lanciare l'allarme sono stati i vicini.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri della locale Compagnia, il 118 e il sostituto procuratore di turno Lucrezia Ciriello. La Procura ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo. Un atto dovuto. Al momento la pista privilegiata resta quella dell'incidente domestico: non è escluso possa essersi trattato di una sigaretta lasciata accesa. Per chiarire ogni aspetto, verranno sentiti testimoni tra cui i vicini e la domestica che aiutava le due nelle faccende. —

LA PROPOSTA DEL VENETO

Zaia e i braccialetti per i ladri «Li possiamo comprare noi»

VENEZIA

Il presidente del Veneto, Luca Zaia, torna a chiedere di introdurre l'applicazione del braccialetto elettronico ai borseggiatori recidivi. E lancia una proposta: potrebbero essere gli enti locali a pagare i dispositivi. «Spero che il Parlamento affronti questo tema. Mi sono sentito dire che di braccialetti ce ne sono pochi: li compriamo noi. Ci met-

tiamo a disposizione per fare un progetto sperimentale e mettiamo i schei anche per i braccialetti», ha detto. «Se uno è recidivo gli mettiamo il braccialetto - ha spiegato - così tutti noi sappiamo dove va e magari gli diamo un bel Daspo da tutta l'area marciante e da tutte le aree affollate. Penso che sia legittimo nel momento in cui prova a rubare e vive rubando». I braccialetti «li compreranno gli enti locali. I

sindaci sono felici di questa roba», assicura Zaia. Il tema ha acquisito centralità nelle settimane estive soprattutto a Venezia, con i numerosi episodi di borseggi di cui sono rimasti vittime prevalentemente i turisti. Tra gli ultimi casi, quello di una turista americana che, derubata del cellulare, aveva rintracciato una ladra minore grazie al bluetooth delle sue cuffie. Nei giorni scorsi aveva fatto an-

che rumore lo striscione con la scritta «Calle dei pickpocket» comparso a ribattezzare Calle della Mandola. Per Zaia i borseggiatori «sono criminali, finiamola col definirli microcriminali o di parlare di microcriminalità. Fanno aggressioni, furti», soprattutto nelle «città turistiche». In più nei video «rivediamo quasi sempre le stesse facce». Nei giorni scorsi anche la Lega, col vicepremier Matteo Salvini e il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari, aveva sposato la linea dura contro i borseggiatori, rivendicando le sanzioni più severe contenute nel Decreto Sicurezza e proponendo un disegno di legge che ripristini la procedibilità d'ufficio per il reato di furto con destrezza. —



Il presidente del Veneto, Luca Zaia

Friuli Venezia Giulia

Piero Tallandini

Il bilancio è ancora necessariamente provvisorio, ma la stagione turistica estiva in Friuli Venezia Giulia fa segnare, anche in questo 2025, una tendenza in crescita. Gli ultimi dati disponibili sulle presenze, quelli trimestrali aggiornati al 31 luglio, mostrano numeri confortanti pur includendo un mese che ha proposto uno scenario climatico non ideale: considerate le frequenti piogge. E, in attesa dei numeri ufficiali di agosto, il trend più significativo dell'estate è il gradimento che la regione ha finora riscosso tra i turisti del Bel Paese. «Abbiamo avuto 100 mila presenze di italiani in più rispetto al 2024 nel periodo tra maggio e luglio – sottolinea l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini –. In termini percentuali, le presenze di connazionali in Friuli Venezia Giulia sono cresciute del 7,1% in un anno. È un risultato sicuramente frutto di una pluralità di fattori, tra cui la crescita dell'appeal del nostro territorio e le importanti campagne di promozione portate avanti da Regione e PromoTurismoFvg sui principali media italiani».

PIÙ ITALIANI

Secondo i dati dell'ufficio statistico di PromoTurismoFvg nel trimestre maggio-luglio si sono registrate in tutto poco meno di 4 milioni e mezzo di presenze turistiche: per la precisione 4.363.664, in aumento del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2024. A influire sulla performance è stata proprio la crescita di visitatori italiani, dopo un triennio caratterizzato, invece, dall'aumento esponenziale della componente internazionale. E a proposito, come sono andate le presenze dall'estero tra maggio e luglio? Anche qui segno più, anche se l'incremento è meno rilevante: 1,2%.

IL MARE TIENE

In un'estate in cui a livello nazionale tengono banco temi come caro ombrelloni e crisi degli stabilimenti balneari, in Friuli Venezia Giulia i numeri certificano inve-

Il maltempo non frena il turismo in regione

Presenze in crescita grazie a città e montagna

I dati del trimestre maggio-luglio fanno segnare un +3,2% complessivo
Sale il gradimento da parte degli italiani: ne sono arrivati centomila in più



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE E AL TURISMO

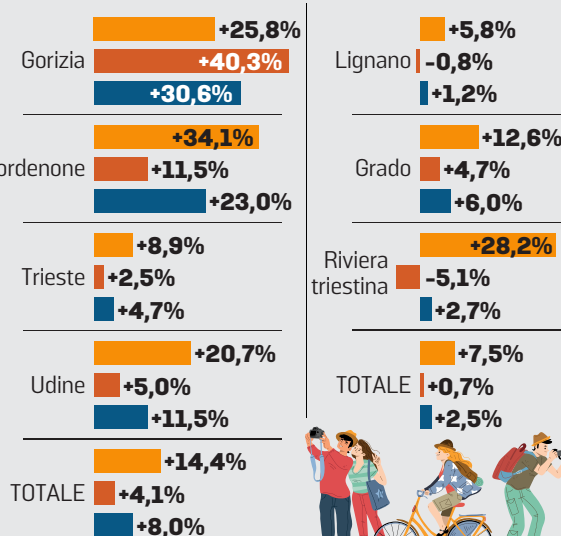
Registrati quasi 4,5 milioni di persone. L'effetto-traino di Trieste e di Gorizia? Meno brillanti le località balneari

ce che le località marittime rimangono le destinazioni turistiche più gettonate anche quest'anno, registrando complessivamente nel trimestre maggio-luglio 2.769.436 presenze (+2,5% rispetto allo stesso periodo del 2024): a Lignano 1.929.840 (+1,2% totale, -0,8% gli stranieri), a Grado, che fa segnare la performance migliore, 747.765 (+6%) e 91.831 (+2,7%) nella riviera triestina (dati relativi ai comuni di Duino Aurisina e Muggia), ma con un calo degli

PRESENZE TURISTICHE

Confronto tra il trimestre maggio-luglio 2025 e lo stesso periodo del 2024

Italiani Stranieri Totale



Inoltre, sono il frutto diretto dei collegamenti aerei con la capitale britannica e con Stoccolma (avviato in giugno da Ryanair ndr). Focalizzando l'attenzione sulla riviera triestina, l'effetto-traino del capoluogo resta evidente e si rispecchia in una crescita sia della componente italiana sia di quella internazionale. In particolare, presenze dalla Francia cresciute del 49,1%, dal Regno Unito +22,6% e dagli Stati Uniti +10,2%. Anche in questo caso aiutano le nuove rotte e l'aumento del traffico passeggeri nel Trieste Airport oltre all'effetto della crocieristica.

LA MONTAGNA ATTIRA

Ed eccoci al turismo montano. In questo caso il Friuli Venezia Giulia è in linea con il trend nazionale: le vacanze in quota stanno riscuotendo un successo sempre maggiore. Tra maggio e luglio le località montane della regione hanno fatto registrare un aumento del 5,5%, toccando quota 359.847 presenze tra Piancavallo, Carnia e Tarvisiano. Sono le Dolomiti friulane a far registrare la performance migliore, con una crescita del 47,9% delle presenze dall'estero. «Il successo della montagna è confermato anche dal voucher Turista Fvg, utilizzato principalmente proprio nelle località montane – spiega Bini –. Da gennaio a giugno 2025

stranieri pari al -5,1%. Quanto alle provenienze, nelle località marittime Lignano fa registrare un aumento di turisti italiani provenienti dal Nord e in particolare dalla Lombardia (+17,9%) e dal Piemonte (+16,6%). Grado si dimostra più appetibile per i nuovi mercati turistici come Est Europa (Slovacchia +9,6% e Ungheria +6,7%), Regno Unito (+24,4%) e Scandinavia (+14,7% dalla Svezia). Bene anche le presenze da oltre confine: dalla Slovenia +15,9% e dalla Croa-

zia +19,1%.

IL GRADIMENTO ALL'ESTERO

A proposito dei turisti britannici e scandinavi, l'assessore rimarca che «seppur inferiori ad altre componenti a livello di numeri totali, attestano però la bontà della promozione verso questi nuovi mercati portata avanti dalla Regione con iniziative mirate, come la nuova guida inglese Lonely Planet del Friuli Venezia Giulia, presentata proprio a Londra, e la partnership con la nazionale svedese di sci.



sono stati erogati contributi pari a circa un milione di euro, a vantaggio di 10 mila soggetti. Al momento sono 120 le imprese alberghiere che aderiscono all'iniziativa e i comuni dove il voucher viene maggiormente utilizzato sono Arta Terme, Sappada, Forni di Sopra, Sauris e Cernobbio».

IL BOOM DELLE CITTÀ

Tornando alle città, si sta registrando una crescita importante, in particolare Gorizia. In quest'ultimo caso, l'effetto della Capitale euro-

GUERIN: «VINCE LA QUALITÀ»

Madriz: «Periodo complesso ma il trend è incoraggiante»

LE CATEGORIE

Il mood, a livello nazionale, non è stato incoraggiante. Un'estate all'insegna delle polemiche sul caro-ombrelloni e sulle spiagge tutt'altro che affollate. Diverso lo scenario in Friuli Venezia Giulia, numeri alla mano. A ben guardare, però, anche nella nostra regione la percezione di operatori ed esercenti

da luglio in poi non è stata delle più positive. «L'impressione era che potesse non essere una stagione turistica straordinaria – premette il presidente regionale di Confcommercio Gianluca Madriz –, considerando alcuni fattori sfavorevoli, dalla congiuntura internazionale alle frequenti piogge. Tra le categorie, anche da noi abbiamo percepito un clima di preoccupazione e un po' di pessimismo, ma ora i dati dimo-

strano che la performance è stata migliore rispetto ad altri territori». «Tornando al meteo – continua Madriz – è chiaro che non ha aiutato stabilimenti, ristoranti e bar. Eppure i turisti sul territorio c'erano, ma semplicemente uscivano meno. Se le presenze sono ugualmente in crescita questo vuol dire che il Friuli Venezia Giulia ormai è attrattivo a prescindere dal bel tempo, grazie a un'offerta di seavizi, enoga-

stronomia, eventi e, ovviamente, bellezze architettoniche e paesaggistiche. E vuol dire anche che la Regione, sia dal punto di vista della promozione che della sinergia con le categorie che rappresentiamo, sta lavorando bene».

«È difficile commentare questa stagione anche perché a livello nazionale stiamo vedendo delle chiare difficoltà nel settore balneare – osserva Enrico Guerin, presidente regionale di Federalberghi –. Evidentemente i vari territori hanno performato in maniera differente. Sicuramente il modo di fare la vacanza sta cambiando per diverse ragioni e c'è la necessità da parte degli operatori di adattarsi al mutamento e alle esigenze della clientela». «La nostra regione – rimarca



GIANLUCA MADRIZ
PRESIDENTE REGIONALE
DI CONFCOMMERCIO

E a Grado e Lignano i numeri di locali e stabilimenti restano positivi

Guerin focalizzando l'attenzione sul Fvg – offre un ventaglio di offerte molto variegato e di qualità. Gli sforzi dell'amministrazione regionale sul comparto turistico sono evidenti, così come sono evidenti le difficoltà di alcuni dei mercati di riferimento. È difficile, ma occorre adattarsi il più velocemente possibile».

«Luglio, pur penalizzato dal maltempo, ha chiuso con un segno positivo nei fatturati – spiega Antonio Vergaro, presidente di Confcommercio Grado –. Un dato significativo se si considera che il luglio 2024 era già stato un mese eccezionale. Un risultato di rilievo, che mai come quest'anno è proseguito con un agosto sold out in alberghi, ristoranti, campeggi e stabilimenti balneari. Il mercato

Friuli Venezia Giulia



Turisti a Gorizia: un'immagine ormai consueta in questa estate 2025. FOTO TIBALDI

pea della Cultura è evidente: 33.361 presenze nel territorio comunale goriziano tra maggio e luglio pari a un +30,6%, mentre se allarghiamo l'area in esame anche a Collio e Monfalconese si arriva a quasi 200 mila presenze (195.303). In crescita grazie agli stranieri anche Pordenone (+23%, 39.713 in numeri interi) e Udine (+11,5%, 137.863 in numeri interi), mentre Trieste consolida il primato di città più visitata della regione (+4,7%, 466.064 presenze). «Nonostante il

maltempo in luglio, l'andamento delle presenze turistiche in regione è costante – conclude Bini –. In questo senso la carta vincente è senza dubbio la nostra offerta turistica diversificata e di qualità, che permette al visitatore di avviare anche a una o più giornate di pioggia. I grandi eventi musicali e sportivi hanno contribuito a rafforzare l'immagine della regione in Italia e all'estero, portando un evidente ritorno in termini di visibilità e attrattiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

italiano cresce, grazie all'efficace sinergia instaurata al tavolo con PromoTurismo. Sul fronte estero spicca il mercato austriaco, in forte aumento anche grazie al favorevole calendario delle festività e alla riapertura di alcune strutture nei campeggi. Positivo l'andamento del mercato ungherese. Le attività di promozione mirata realizzate attraverso l'imposta di soggiorno hanno avuto un impatto concreto». «I dati – conclude Vergaro – confermano come la collaborazione tra enti e operatori rappresenti un valore aggiunto fondamentale per Grado. Noi della Confcommercio riteniamo che l'incremento delle presenze a Grado rispetto al 2024 sia del 3,2%». «Nonostante la pioggia il fatturato qui a Lignano ha tenuto

– conferma Michele Battiston, presidente del consorzio Spiaggia Viva –. I dati sono incoraggianti sia per le spiagge che per i bar con una crescita quantificabile tra il 2,5 e il 3% in linea con il 2024. L'affluenza percepita è stata inferiore rispetto allo scorso anno? In realtà poteva sembrare, in spiaggia, che ci fosse meno gente ma bisogna anche considerare, oltre al fattore climatico che ha inciso soprattutto nei weekend, che tanti ombrelloni vengono prenotati per settimane o addirittura per l'intera stagione e che chi li ha affittati magari non viene tutti i giorni. Se guardiamo ai fatturati dei bar degli stabilimenti sono risultati addirittura in aumento». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO VERGARO

Agosto sold out



Secondo Antonio Vergaro, presidente di Confcommercio Grado «luglio, pur penalizzato dal maltempo, ha chiuso con un segno positivo nei fatturati, un dato significativo se si considera che il luglio 2024 era già stato un mese eccezionale. Un risultato di rilievo, che è proseguito con un agosto sold out in alberghi, ristoranti, campeggi e stabilimenti balneari. Sul fronte estero spicca il mercato austriaco, in forte aumento. Bene anche quello ungherese».

MICHELE BATTISTON

Fatturati saliti



Michele Battiston, presidente del consorzio Spiaggia Viva, ribadisce che «nonostante la pioggia il fatturato a Lignano ha tenuto. I dati sono incoraggianti sia per le spiagge che per i bar con una crescita quantificabile tra il 2,5 e il 3% in linea con il 2024». «Se guardiamo ai fatturati dei bar degli stabilimenti – aggiunge Battiston – sono risultati addirittura in aumento».

NICOLA CONFICONI

Nuovi scanner



Nicola Conficoni incalza sul nodo sicurezza. Sottolineati i numeri in costante crescita di Trieste Airport, il consigliere dem evidenzia come, «per mantenere la competitività con gli altri scali anche in termini di servizi ai passeggeri, vanno garantiti i nuovi scanner». Il riferimento è ai controlli dei bagagli a mano, così da permettere il trasporto di liquidi fino a due litri, pc e tablet e snellire quindi le procedure.

La proiezione dello scalo su fine 2025. La permanenza è di 4,8 giorni. Il 37% proviene dall'Italia. All'estero spiccano Germania e Spagna

E i viaggiatori in arrivo al Trieste Airport creano un giro d'affari da 211 milioni in Fvg

IL FOCUS

Marco Ballico

Trieste Airport si consolida come porta d'ingresso del turismo internazionale in Friuli Venezia Giulia. Nel 2025, anticipa l'amministratore delegato Marco Consalvo, saranno circa 370 mila i viaggiatori che si ritroveranno a Ronchi dei Legionari per motivi turistici, un incremento superiore al 32% rispetto ai 280 mila dello scorso anno. La fotografia, costruita sulle analisi condotte sulla base dei big data telefonici, è estremamente affidabile. Ne emerge anche che il 93% dei visitatori scesi da un aereo a Ronchi dei Legionari rimane sul territorio, con una permanenza media di 4,8 giorni, per quasi 1,8 milioni di pernottamenti.

Tenuto poi conto della stima dei 117 euro spesi al giorno (gli italiani si fermano a 92 euro, gli stranieri salgono a 162), il valore complessivo generato nel 2025 è valutabile in 211 milioni di euro. La parte più consistente riguarda l'alloggio (73 milioni, pari al 35%), seguito da shopping (52 milioni, 25%), ristorazione (41 milioni, 19%), trasporti (28 milioni, 13%) e altre spese (17 milioni, 8%). Un impatto che, sottolinea lo stesso Consalvo, conferma come lo scalo non sia solo un'infrastruttura di trasporto, ma anche un motore economico strategico per l'intera regione. Quanto alla provenienza dei turisti, fa sapere ancora l'ad, in testa c'è l'Italia (137.500, la quota vale il 37,2%), ma tra i mercati esteri spiccano Germania (52.200, 22%) e Spagna (35.300, 15,2%). In particolare, il traffico spagnolo è in forte crescita, mentre restano vivaci i flussi dal Regno Unito (25.000, 10,8%), Polonia (13.000, 5,6%) e pure Svezia (4.500, 19%), grazie al collegamento diretto con Stoccolma.

Nei dati forniti da Trieste Airport entrano inoltre le provenienze di turisti in arrivo da Irlanda (10.200, 4,4%), Belgio (8.100, 3,5%), Ungheria (6.400, 2,8%), Repubblica Ceca (5.200, 2,2%) e Malta (5.000, 2,1%). Un risultato che si spiega tenendo in considerazione il complesso delle 17 linee internazionali su Ronchi. Siviglia, Barcellona e Valencia per la Spagna; Lon-



AL TRIESTE AIRPORT
UN VIAGGIATORE CON TROLLEY
E ZAINO AL SEGUITO

Il peso delle 27 rotte che la società vuole portare a 40-50 entro il 2028. L'obiettivo degli hub internazionali

Le voci di spesa più rilevanti di chi sbarca in regione riguardano alloggio con 73 milioni e shopping con 52

dra Stansted per l'Inghilterra e Dublino per l'Irlanda; Francoforte e Berlino per la Germania; Cracovia per la Polonia; Praga per la Repubblica Ceca; Budapest per l'Ungheria; Stoccolma per la Svezia. E ancora Rotterdam per l'Olanda, Parigi Beauvais per la Francia, Bruxelles Charleroi per il Belgio, Tirana per l'Albania, Bucarest per la Romania (operata fino a fine giugno) e Malta. Mentre sul nazionale si sbarca in Fvg da Roma Fiumicino, Milano Linate, Napoli, Catania, Palermo, Bari, Brindisi, Cagliari, Olbia e Lamezia Terme. Un totale di 27 rotte che il presidente Anto-

nio Marano e l'ad Consalvo puntano a far salire tra le 40 e le 50 entro il 2028. Effetto di una costante crescita, grazie al fattore chiave della base Ryanair, che fa prevedere un nuovo record di passeggeri a fine anno – attorno a 1,7 milioni –, con tanto di sorpasso, dal valore evidentemente anche simbolico, sul vicino scalo di Lubiana.

Dopo il +41% del 2023 e il +34% del 2024, a metà 2025 si è toccato il +28%. E guardando al solo mese di luglio, i quasi 170 mila passeggeri passati per Ronchi significano il +22,2% sul luglio 2024, in un contesto in cui Venezia (poco meno di 1,2 milioni) cala dell'1,9%, Verona (478 mila) sale del 3,1% e Treviso (304 mila) del 5,1%. Anche il panorama europeo ha recentemente riconosciuto il «caso Trieste»: nella classifica di Aci Europe, che monitora 450 aeroporti del continente, Ronchi è risultato secondo tra gli scali medi (1-10 milioni di passeggeri) per tasso di crescita, alle spalle di Chisinau e davanti a Sarajevo, Bournemouth e Kaunas. Mentre l'attenzione in società è rivolta al rafforzamento della rete di collegamenti con i grandi hub internazionali. Dopo Roma e Francoforte, l'aeroporto punta a inserire Madrid, Parigi Charles de Gaulle, Londra Gatwick, Amsterdam e persino Dubai e Istanbul. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito sull'overtourism

In un articolo del quotidiano americano pro e contro del boom: dagli alti incassi dei locali all'impatto dei crocieristi

New York Times: «Trieste come Venezia Rischia di venire sommersa dai turisti»

LO SCENARIO

Piero Tallandini

«**C**on queste ondate di visitatori che non accennano a diminuire, i triestini si chiedono se anche loro saranno presto sommersi». Torna in primo piano il tema overtourism e stavolta a rilanciare il dibattito sull'impatto dei turisti a Trieste, crocieristi in primis, è addirittura il New York Times.

Il prestigioso quotidiano della Grande Mela, indiscusso punto di riferimento mondiale del giornalismo, ha pubblicato ieri online un lungo articolo firmato da Shannon Sims, frequentatrice assidua del capoluogo giuliano. Un approfondimento dal quale emergono con evidenza le due visioni contrapposte su presente e futuro della città: quella di chi guarda al turismo come una risorsa che porta benefici a pre-

scindere, e quella di chi, invece, teme che Trieste non sia in grado di reggere l'impatto di un numero sproporzionato di visitatori. Come a Venezia.

«Ondate di visitatori» premette la giornalista del quotidiano newyorkese, che «sono direttamente correlate agli sforzi della più famosa vicina, per limitare l'overtourism e i danni alla sua fragile laguna. Dal 2021, le più grandi navi da crociera sono state costrette ad attraccare nelle città vicine con porti più profondi». Tra i quali Trieste, appunto. «Le navi da crociera – spiega Sims – attraccano accanto a Piazza Unità, la piazza centrale, scaricando i passeggeri nel cuore della città e rendendo impossibile ignorare la loro crescente influenza. L'anno scorso Trieste ha accolto più di mezzo milione di passeggeri. E anche se quest'anno ci saranno meno navi che attraccheranno, quelle che lo faranno trasporteranno più passeggeri». «La gente del posto ha sentimenti contra-



Croceristi in attesa nei pressi della Stazione Marittima. FOTO LASORTE

stanti riguardo all'afflusso di turisti – sottolinea la giornalista –. Alcuni accolgono con favore la possibilità di mostrare la loro città, che è stata tradizionalmente trascurata dai viaggiatori, o si sentono ottimisti riguardo agli effetti sull'economia e sulle imprese locali».

L'articolo prosegue con una carrellata di opinioni, a cominciare da Riccardo Faggiotto, il titolare del Caffè degli Specchi («Stiamo ricevendo esponenzialmente più clienti ogni anno, quindi siamo felici») e dal sindaco Roberto Dipiazza: «Anche se i crocieristi prendono solo un caffè, questo si chiama business, e noi lo accogliamo con favore qui. Un caffè conta» è la dichiarazione del primo cittadino. Più dubbioso Michel Pussini, che lavora in una gastronomia del centro che si riempie di folla quando attraccano le navi: «È ottimo per gli affari, ma chi ha visto la città e come è cambiata negli ultimi cinque anni sa che non c'è più spazio per i turisti». Le considerazioni più critiche sono della consigliera regionale del Patto per l'Autonomia Giulia Massolino: «L'aumento dei costi delle case, le imprese che vengono espulse a favore di negozi orientati al turismo, lo spostamento dei residenti dal centro storico e l'inquinamento delle navi da crociera sono alcuni dei problemi che un picco del turismo potrebbe portare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIAGGIARE IN ITALIA TRA SENTIERI E CICLOVIE

40 ESPERIENZE PER RITROVARE IL RITMO DELLA NATURA

LE GUIDE
CHIARE E
COMPLETE
PER LE TUE
ESCURSIONI...
CHE L'AVVENTURA
ABBIA INIZIO

DAL 2
SETTEMBRE8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANODAL 2
SETTEMBRE8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

In edicola con

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

è una collaborazione

nord/est
multimedia

edicloeditore

Il progetto

LA RIQUALIFICAZIONE AL VIA NEL 2026

La villa di Kupelwieser diverrà un centro visite nel Parco di Brioni

Luogo simbolo della presenza dell’industriale austriaco che a fine Ottocento trasformò l’arcipelago in meta turistica

Valmer Cusma / POLA

Un tassello importante della storia di Brioni si prepara a vivere una nuova stagione. La storica villa di Paul Kupelwieser, industriale austriaco che alla fine dell’Ottocento trasformò l’arcipelago istriano in una rinomata destinazione turistica, è al centro di un progetto di restauro che la restituirà al pubblico sotto forma di moderno Centro visitatori del Parco nazionale di Brioni. L’edificio, situato in una posizione privilegiata dell’isola maggiore, è uno dei simboli della presenza di Kupelwieser, che acquistò Brioni nel 1893 e le trasfor-

mò da paludi malariche a meta cosmopolita, frequentata da nobiltà, scienziati e artisti. In quegli anni sorsero alberghi, strutture sportive, un ospedale e perfino un campo da golf: un modello pionieristico di turismo di lusso. La villa era al tempo cuore della vita sociale e punto di accoglienza per ospiti illustri. Dopo decenni di incuria, il progetto di restauro intende restituire dignità architettonica e funzionalità agli spazi. L’intervento, finanziato con fondi statali e comunitari, prevede il recupero delle facciate, la ristrutturazione degli interni e l’allestimento di aree espo-

sitive e multimediali. L’obiettivo è offrire ai visitatori un percorso immersivo nella storia naturale e culturale dell’arcipelago, dalla preistoria ai giorni nostri, con particolare attenzione all’epoca Kupelwieser e al periodo in cui il maresciallo Tito utilizzò Brioni come residenza ufficiale e luogo di diplomazia internazionale. «La villa non sarà solo un edificio restaurato, ma un vero e proprio centro di interpretazione – ha spiegato alla Televisione croata Nataša Stojkovski, direttrice del Parco nazionale di Brioni–. Vogliamo che i visitatori comprendano il valore straordinario di Brioni, do-



L’ARCIPELAGO
UNA VEDUTA DI UNA PORZIONE DELL’AREA DI BRIONI

Aree espositive e multimediali con spazi dedicati a eventi e conferenze

ve natura, cultura e storia si intrecciano. Il nuovo Centro visitatori sarà il punto di partenza per scoprire il patrimonio dell’isola in maniera innovativa e accessibile». La ristrutturazione porterà anche alla creazione di spazi per eventi culturali, conferenze e programmi educativi dedicati alle scuole, oltre a un’area informativa sulle attività naturalistiche e di conservazione del Parco. L’intero progetto è pensato in chiave sostenibi-

le: l’impiantistica sarà a basso impatto ambientale e verranno valorizzati materiali e tecniche compatibili con l’architettura storica. L’apertura del Centro visitatori nella villa Kupelwieser segna dunque una nuova fase per Brioni, che punta a rafforzare il proprio ruolo di destinazione culturale e naturalistica di rilievo internazionale. I lavori della durata di tre anni prenderanno il via agli inizi del 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Strade allagate da Umago a Buie

Una pioggia intensa ha mandato in tilt ieri mattina Umago, Buie e Cittanova, dove in poche ore si è riversata una quantità d’acqua eccezionale che ha messo a dura prova la viabilità e la quotidiani-

tà dei cittadini. Istramet rende noto che tra le 6.34 e le 7.12 sono caduti 84 millimetri di pioggia e circa 2.000 fulmini. Strade allagate, cantine e garage invasi, traffico bloccato in diversi punti.

IL REPERTO ARCHEOLOGICO MARITTIMO

La nave cucita ritrovata nel mare di Zambrattia a Grenoble per restauro

POLA

Un viaggio speciale, questa volta non per mare ma su strada, attende uno dei reperti più preziosi dell’archeologia marittima istriana. I resti della nave cucita rinvenuta nel 2008 nelle acque di Zambrattia, nei pressi di Umago, sono partiti in questi giorni alla volta di Grenoble, in Francia, dove saranno sottoposti a un complesso intervento di restauro e conservazione. Una volta conclusi i lavori,

il relitto tornerà a casa per essere esposto in modo permanente al Museo archeologico dell’Istria, a Pola. I resti giacenti su un fondale di 2 metri a 100 metri dalla spiaggia, erano stati recuperati dal mare 2 anni fa da un team composto da esperti croati e francesi e quindi sottoposti a un lungo processo di dissalazione. La scoperta aveva suscitato grande interesse nella comunità scientifica internazionale. Si tratta infatti di una delle rare imbarcazioni realizzate con

la tecnica della “cucitura”: le assi dello scafo, invece di essere unite con chiodi metallici, erano legate e fissate con corde di fibra vegetale, secondo un metodo diffuso nel Mediterraneo antico ma giunto fino all’Adriatico settentrionale. Questa tecnica, ingegnosa e al tempo stesso fragile, permette agli studiosi di comprendere meglio i saperi costruttivi delle popolazioni che solcavano queste acque. Il relitto di Zambrattia, datato tra il I secolo a.C. e il I secolo d.C., conserva diverse parti dello scafo in buono stato, nonostante i secoli trascorsi sui fondali. Per garantirne la conservazione a lungo termine è stato scelto il laboratorio specializzato di Grenoble, uno dei centri europei di eccellenza. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E’ mancato all’affetto dei suoi cari
Vittorio Trovi
Lo annuncia la moglie Nadja, la figlia Cristina, la nipote Siria e pronipote Vittoria.
Lo saluteremo venerdì 5 alle ore 11.20 in via Costalunga. Trieste, 3 settembre 2025

Marisa Gardini
Partecipano commossi al dolore di ROBERTO e CLAUDIO per la scomparsa della mamma CAMILLO e TATINA con CAROLINA TOMASO e MARTINA
Trieste, 3 settembre 2025

XXXIII ANNIVERSARIO
Tullio Pappucia
Eternamente.
LIANA
Trieste, 3 settembre 2025

IV ANNIVERSARIO
3 settembre 2021
3 settembre 2025
Giuliano Tagliaferro
Con l’amore di sempre.
I tuoi cari
Trieste, 3 settembre 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI
GRUPPO CERBON

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all’operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord/est
multimedia**

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

**via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE**

SUISSE
100 g
FINE GOLD
999,9

Energia

I due giganti in corsa per Krško 2: «Realizzabile nella vecchia area»

Studi della francese Edf e dell'americana Westinghouse. Ma l'ex sottosegretario Kus "chiama" la Consulta

Stefano Giantin / LUBIANA

Krško 2? Si può fare, nell'area della vecchia centrale in funzione dal lontano 1983. E i due giganti del nucleare in corsa per assicurarsi l'appalto, la francese Edf e la statunitense Westinghouse, garantiscono che i propri modelli standard di reattore e impianti sono adattissimi all'uso, con Lubiana che deve solo decidere su quale cavallo puntare.

Nel frattempo, un Davide, ma con un background di tutto rispetto, tenta di mettere i bastoni tra le ruote al Golia nucleare sloveno. Krško 2 che sta tornando prepotentemente d'attualità, in Slovenia. Ritorno che è stato segnato, ieri, dagli annunci del colosso pubblico sloveno Gen Energija, investitore nel progetto, che ha svelato i risultati degli studi di fattibilità su Krško 2 elaborati proprio da Edf e Westinghouse Electric Company, unici concorrenti rimasti in corsa per realizzare il secondo reattore. Cosa dicono gli studi? Appunto che il progetto è «realizzabile» e che i reattori proposti dalle due imprese straniere, resi opportunamente conformi, sono «tecnicamente adatti», ha sintetizzato l'agenzia di stampa slovena Sta. Edf che ha messo sul tavolo due tipi di



L'AREA DI KRŠKO
DOVE SORGE LA CENTRALE
OPERATIVA DAL 1983

Già al lavoro per Ue e Banca Mondiale su temi ambientali, il geografo parla di iter viziato da violazioni

reattore: uno da 1.650 Mw e uno da 1.200, mentre Westinghouse ha offerto un impianto da 1.000 Mw, ha specificato l'alto funzionario di Gen Energija, Vinko Planinc, che ha aggiunto che gli studi dimostrano che in entrambi i casi sarà possibile apportare modifiche ai reattori per uniformarsi agli standard sloveni e Ue di resistenza a inondazioni e terremoti. Sarà inoltre

realistico ipotizzare un prolungamento della loro vita, da 60 a 80 anni.

Non è finita. «Entrambi gli offerenti hanno confermato che le nostre ipotesi sulla valutazione del costo del progetto sono coerenti con le loro stime», ha affermato il responsabile tecnico delle operazioni a Gen Energija, Bruno Glaser, aggiungendo che i requisiti e le specifiche dettagliate sa-

ranno concordati nelle future negoziazioni. La decisione finale sull'investimento sarà presa nel 2028, ha informato la Sta, precisando che nel frattempo proseguono le consultazioni pubbliche sul cosiddetto piano territoriale per Krško 2, passo propedeutico per l'identificazione dell'area esatta dove sorgerà il reattore.

E proprio su questo fronte

potrebbero nascere problemi. Le procedure lanciate a inizio estate sarebbero viziata da violazioni di leggi e da inosservanza del dettato costituzionale. E la Consulta di Lubiana dovrebbe esaminare con la lente d'ingrandimento tutto il processo in corso. È il pressante invito rivolto da Zoran Kus, ex diplomatico, geografo e sociologo, sul cv ruoli apicali da esperto alla Banca Mondiale e presso la Ue su temi ambientali e dell'energia, ex negoziatore per la Slovenia a conferenze internazionali sul clima, già segretario di Stato all'Ambiente. Da qui l'idea di una «mozione» alla Consulta, che dovrebbe muoversi d'urgenza, mozione pensata per «proteggere l'interesse pubblico» dei cittadini e delle «future generazioni» ed evitare «pratiche dannose che aggirino le leggi» e disattendano gli «obblighi internazionali» della Slovenia, il duro j'accuse di Kus. Che ha sostenuto che l'iter formale relativo al piano territoriale per Krško 2 sarebbe stato avviato senza alcuna base costituzionale, giuridica e strategica e in violazione dei principi dello stato di diritto, della tutela ambientale, dello sviluppo sostenibile e del diritto Ue. La palla, ora, passa alla Corte costituzionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il secondo giorno del Bled Strategic Forum e l'invito della presidentessa slovena Pirc Musar agli omologhi degli altri Paesi

«Dialogo per il futuro dell'Europa»

IL FORUM

BLED

Il futuro dell'Europa nel nuovo ordine globale, ma anche la guerra in Ucraina, la tragedia di Gaza, il nodo della difesa. Sono stati questi i temi-chiave al centro di un incontro di alto livello tra ben quattro presidenti della Repubblica, in agenda ieri al secondo e ultimo giorno del Bled Strategic Forum (BSF).

A fare gli onori di casa, la presidentessa slovena Nataša Pirc Musar, che lunedì aveva espresso timori su presente e futuro del Vecchio continente, affermando di ritenere che i «giorni di gloria» dell'Europa siano ormai alle spalle. Ieri, invece, Pirc Musar si è mostrata più ottimista, conversando con i colleghi di Estonia, Montenegro e Repubblica Ceca. Europa che può ancora giocare un ruolo decisivo, soprattutto sul fronte di diritti umani, stato di di-



Un momento della seconda giornata dei lavori a Bled

ritto e democrazia e dialoghi «tra di noi», come a Bled. Confronti pensati anche «per costruire la fiducia, possono salvare il mondo», ha commentato, suggerendo poi di non contare troppo su Trump per risolvere la guerra in Ucraina.

E sottolineando al contempo l'importanza di mantenere aperti canali con Mosca.

Ma non c'è solo la scarsa fiducia tra leader a rendere le relazioni internazionali ballerine. Stiamo assistendo in realtà «a un conflitto tra de-

mocrazia e diversi tipi di autocrazie», ha affermato da parte sua il presidente ceco Petr Pavel, che ha sottolineato i pericoli insiti nell'atteggiamento di potenze extra-Ue e non solo, che cercano di convincere la gente, in una vera e pro-

pria «guerra mentale», di propaganda, che i sistemi illiberali sono più efficaci di quelli democratici. Democrazie «che non sono riuscite a convincere il resto del mondo» della bontà di un ordinamento fondato su «libertà, rispet-

to delle norme internazionali, dei diritti umani», ha sostenuto, ricordando poi l'importanza, per la Ue, di lavorare sulla difesa comune. Ue che non deve guardare solo all'Europa, ma parlare anche a Paesi lontani, più piccoli, promuovendo i propri valori, ha detto invece il presidente estone, Alar Karis, mentre il montenegrino Jakov Milatović, unico capo di uno Stato ancora extra-Ue, ha fatto invece appello ai leader europei ad avere più fiducia nelle proprie capacità. L'Europa è più unita che mai, ha affermato il presidente del Montenegro. Parole che non hanno convinto però Pavel: «Essere fiduciosi nei propri mezzi senza potere economico, militare e scientifico è una perdita di tempo».

E Gaza? I quattro si sono dimostrati discordi: Pirc Musar pro-riconoscimento della Palestina, una posizione non condivisa appieno da Pavel e Karis. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Il Cda di Rocca Salimbeni introduce una componente in contanti di 0,9 euro per azione
Gli analisti: «Rilancio sostenibile per Siena, ora il successo dell'offerta è più probabile»

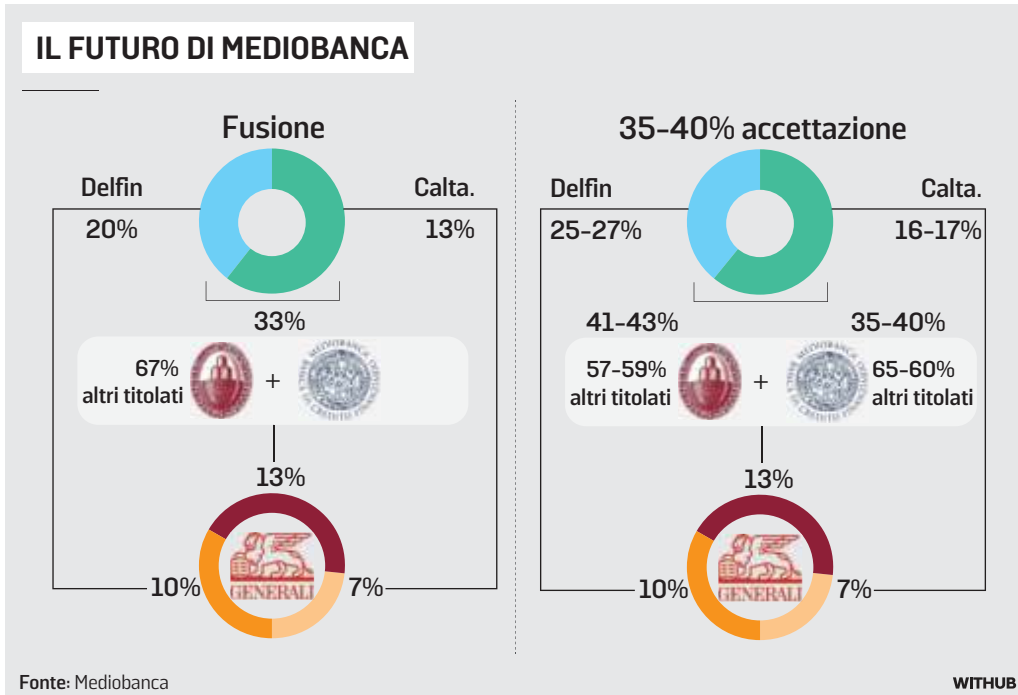
Mediobanca, Mps rilancia Offerta di 750 milioni per conquistare il 50%

GIORGIO BARBIERI

Monte dei Paschi accelera sulla scalata a Mediobanca. Il consiglio di amministrazione dell'istituto ha deliberato lunedì un rilancio dell'offerta pubblica, introducendo una componente in contanti di 0,9 euro per azione. L'intervento vale circa 750 milioni di euro. Contestualmente, Rocca Salimbeni ha deciso di rinunciare alla condizione della soglia del 66,67% per l'efficacia dell'offerta, mantenendo invece l'obiettivo minimo irrinunciabile del 35% del capitale di Piazzetta Cuccia. Il periodo di adesione si concluderà l'8 settembre alle 17,30, con una finestra di riapertura dei termini prevista tra il 16 e il 22 settembre. La banca senese precisa che anche gli investitori già aderenti beneficeranno del nuovo corrispettivo.

INUMERI

Il rilancio porta la valorizzazione complessiva delle azioni Mediobanca a 20,776 euro, somma del corrispettivo in azioni (19,876 euro) e della quota cash (0,9 euro). Un aggiornamento che, di fatto, azzerà lo sconto a cui l'offerta trattava in Borsa nelle ultime sedute. Rapportando il valore al momento del lancio dell'Ops lo scorso gennaio, Mediobanca viene valorizzata 16,334 euro per azione, con un premio dell'11,4% rispetto al prezzo di mercato di allora



Luigi Lovaglio

La seduta di Borsa ieri si è chiusa in profondo rosso per i due istituti

(15,227 euro). L'intero controvalore dell'operazione sale quindi a 13,5 miliardi di euro, di cui 12,8 miliardi in azioni e 750 milioni in contanti. Nonostante l'impegno finanziario, Mps, si legge in una nota, garantisce una «solida base di capitale»: il Cet1 pro-forma si attesterebbe al 16%, con politica dei dividendi sostenibile e un pay-out ratio fino al 100% degli utili.

LE REAZIONI DEGLI ANALISTI

Secondo Exane Bnp Paribas, l'aggiunta di contanti «aumenta le probabilità di superare il 50% del capitale» di Mediobanca, favorendo l'estrazione delle sinergie industriali. L'im-

MEDIA

Prosieben, vertice tra Berlusconi e il ministro Weimer

«L'indipendenza editoriale è di fondamentale importanza e non deve essere compromessa. Su questo punto siamo d'accordo». L'ha detto il ministro tedesco della Cultura e dei Media Wolfgang Weimer dopo l'incontro con il Ceo di MediaForEurope Pier Silvio Berlusconi seguito alla conquista della tv tedesca ProSieben.

patto sul capitale sarebbe di 80 punti base, con il Cet1 che scenderebbe dal 17,8% al 17% in caso di adesione totalitaria. Se l'adesione si fermasse tra 50,1% e 66,6%, il Cet1 della nuova entità si stabilizzerebbe attorno al 16%, livello considerato «confortevole». Kbw calcola che la nuova valorizzazione di Mediobanca sia di 20,83 euro per azione, con un premio dello 0,7% rispetto alla chiusura di lunedì, e definisce «molto probabile» il successo dell'offerta. Kepler ritiene gestibile l'impatto sul Cet1, stimando che Mps punti ad almeno il 50,1% del capitale per sfruttare 1,3 miliardi di Dta fuori bilancio. Anche Banca Akros e Intermonte sottolineano la solidità della posizione patrimoniale post-ops, nonostante un Cet1 al 16% inferiore anno su anno.

LE PROSSIME MOSSE

Alla luce del rilancio, Mediobanca ha convocato per giovedì il consiglio di amministrazione per riesaminare la proposta di Siena. Secondo fonti vicine a Piazzetta Cuccia, sarà decisiva l'analisi dell'impatto industriale e dei riflessi di governance. Le simulazioni interne hanno evidenziato due possibili scenari: in caso di fusione, Delfin (20%) e Caltagirone (13%) avrebbero il 33% della nuova entità. Se invece l'Ops si fermasse a un'adesione tra il 35% e il 40%, Delfin e Caltagirone arriverebbero a controllare fino al 43% di Mps, che diventerebbe azionista significativo di Mediobanca.

VERSO IL FINALE DI PARTITA

Le adesioni hanno già superato il 30% del capitale di Mediobanca (ieri ha aderito anche la Edizione dei Benetton) e con il rilancio da 750 milioni, Siena punta a convincere gli azionisti e a consolidare la propria posizione in Mediobanca, spingendo le probabilità di successo oltre il 50%. La seduta di Borsa intanto ieri si è chiusa in profondo rosso per Mps e Mediobanca: le azioni di Piazzetta Cuccia hanno chiuso in calo del 2,85% a 20,11 euro e quelle di Mps del 3,01% a 7,63 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM



LUCA PIANA

Il Monte finanzia i suoi soci



Il ministro Giancarlo Giorgetti

Con l'aggiunta di una componente cash di 0,90 euro per ogni azione Mediobanca conferita nell'Offerta pubblica del Monte dei Paschi di Siena, si realizza una sorta di corto circuito che ben evidenzia gli interessi molteplici di due degli azionisti di entrambi gli istituti, e cioè la holding Delfin e il costruttore Francesco Gaetano Caltagirone.

Delfin e Caltagirone sono entrati in Mps a novembre, comprando dal Tesoro una quota del 3,5% ciascuno per un prezzo di circa 256 milioni. Ora che il Monte corrisponderà ai soci di Mediobanca non solo azioni di nuova emissione ma anche contanti fino a un massimo di 750 milioni, i due si vedranno rimborsata gran parte della cifra spesa in autunno per fare la mossa che li ha catapultati al centro del rischio bancario. Quando, per inciso, non era stato nemmeno comunicato che sul Monte era terminata la procedura di aiuti di Stato che ne limitava fortemente le mosse. Al netto delle nuove azioni Mps che riceverà, Delfin per il proprio 19,3% di Mediobanca avrà infatti 144 milioni cash, Caltagirone per il suo 9,9% altri 74 milioni. —

COMUNICAZIONI LASER

Officina Stellare contratto da 7,5 milioni

VICENZA

La società vicentina Officina Stellare, leader nella produzione di strumentazione opto-meccanica per l'aerospazio e la difesa, ha annunciato ieri la firma di un nuovo contratto pluriennale con Thales Alenia Space - joint venture tra la francese Thales (67%) e Leonardo (33%) - per la progettazione e realizzazione di una stazione ottica di terra completa, per applicazioni

di comunicazione laser.

La commessa avrà una durata di 65 mesi per un valore complessivo di 7,5 milioni. La prima tranche da 2,5 milioni sarà rilasciata entro i primi 14 mesi e coprirà il completamento della fase iniziale di progettazione. La seconda tranche sarà erogata entro i successivi 51 mesi e coprirà i rimanenti 5 milioni; tale fase vedrà la consegna del terminale ottico di terra e la sua successiva validazione. —

MATERIALI PER L'EDILIZIA

Zanutta raggiunge i mille dipendenti

MUZZANA DEL TURGNANO

Quella del primo settembre 2025 è una data destinata a restare evidenziata sul calendario di Zanutta, il gruppo attivo nella fornitura di materiali per l'edilizia di casa a Muzzana del Turgnano: lunedì infatti la compagnia ha tagliato il traguardo delle 1.000 unità di personale grazie all'acquisizione della torinese Bauducco, la quinta

dall'inizio dell'anno. Una corsa nel segno della crescita che non si ferma: entro la fine del 2025 l'azienda ha già in cantiere due ulteriori operazioni m&a e sta lavorando per quelle che andranno a segno nel 2026.

«Questo risultato — dichiara l'ad Vincenzo Zanutta — testimonia il valore delle persone che ogni giorno contribuiscono alla crescita dell'azienda». —

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Electrolux realizzerà l'elettrodomestico del suo marchio tedesco nella fabbrica di Solaro

Aeg lancia la nuova lavastoviglie premium «La più silenziosa ed efficiente di sempre»

LA NOVITÀ

Il debutto avverrà domani, nell'ambito di Ifa 2025 Berlino, la più importante fiera internazionale di settore. Electrolux group, azienda globale produttrice di elettrodomestici con stabilimenti anche a Nord Est, tra Porcia in Friuli Venezia Giulia e Susegana in Veneto, porta all'attenzio-



Il nuovo modello di lavastoviglie

ne dei consumatori le sue innovazioni di prodotto più recenti. Con il suo marchio premium Aeg, l'azienda presenterà la nuova gamma di lavastoviglie, nel corso di una conferenza stampa. Ma non è finita qui. Per la cottura saranno svelati la funzione PizzaExpert e il forno con Cam-Cook intelligente. Oltre allo svelamento delle novità, il Ceo di Electrolux, Yannick Fierling, terrà il discorso di

apertura. «Con il lancio della nuova linea, Aeg presenta le lavastoviglie più silenziose ed efficienti mai realizzate - afferma Anna Ohlsson-Leijon, Ceo business area Europe Apmea & Group executive Vp di Electrolux -. I modelli di punta della gamma rappresentano un'eccellenza che unisce efficienza energetica, consumo minimo di acqua e funzionamento silenzioso, il tut-

to garantendo risultati impeccabili. I consumatori cercano una lavastoviglie affidabile nel tempo e noi abbiamo creato soluzioni che offrono un mix perfetto di prestazioni durature e design elegante».

Le nuove macchine serie 7000, 8000 e 9000, che saranno prodotte nello stabilimento lombardo di Solaro, letteralmente reinventano l'esperienza del lavaggio delle stoviglie dall'inizio alla fine. Costruita su una piattaforma completamente riprogettata, la gamma combina un funzionamento poco rumoroso (fino a 37 decibel, etichetta energetica A-10%), e un consumo d'acqua minimo (solo 8,4 litri), che la rendono «la lavastovi-

glie più silenziosa ed efficiente mai realizzata». Con la funzione ExtraSilent, i livelli di rumorosità possono essere ulteriormente ridotti, raggiungendo valori minimi di 35 decibel.

Il marchio di punta Aeg continua a essere leader nell'innovazione anche nel settore della lavanderia, con sette vittorie alla Stiftung Warentest negli ultimi 24 mesi per lavatrici, lavasciuga e asciugatrici (elettrodomestici tutti realizzati a Porcia, nel Pordenonese). Questi riconoscimenti sottolineano l'impegno di Aeg nel combinare l'ingegneria avanzata con le reali esigenze dei clienti. —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagine dell'Area studi Mediobanca: il 43% delle imprese vede un calo dei ricavi nel 2025
«Negli Usa per mantenere la redditività servirà un aumento dei prezzi di circa il 20%»

Oreficeria, frena l'export «Pesano i dazi americani»

Maria Chiara Pellizzari

Il comparto orafo-argentario-gioielliere italiano chiude il 2024 con un segno positivo, ma guarda al futuro con preoccupazione. Secondo un'indagine dell'Area studi Mediobanca diffusa in vista della fiera VicenzaOro che aprirà venerdì, il settore ha registrato una crescita media del fatturato pari al 5%, trainata in particolare dai distretti di Arezzo e Vicenza (entrambi a +8%), mentre Valenza ha mostrato un calo del 3%. Lo studio, realizzato su un panel di circa 250 società di capitali con fatturato sopra i 5 milioni, le cui vendite rappresentano il 90% dell'intero sistema, fa emergere forti incertezze per il futuro, espresse dalle aziende tramite un questionario somministrato tra metà marzo e fine giugno.

Per il 2025 le prospettive appaiono deboli: solo il 45% delle imprese prevede un incremento dei ricavi, mentre il 43% attende un calo e il 12% prospetta una stabilità. L'analisi evidenzia una marcata eterogeneità tra i distretti. L'ottimismo si concentra ad Arezzo (dove il 52% delle imprese prevede una crescita) e a Valenza (50%). Vicenza appare più esposta alle turbolenze internazionali: il 46% delle imprese registra infatti un calo.

In generale, la quota di aziende fiduciose in un aumento delle vendite è inferiore a quelle manifatturiere cosiddette del "IV Capitalismo" (medie e medio-grandi). Le incognite geopolitiche pesano: quasi l'80% delle aziende individua l'instabilità internazionale come fonte di rischio, seguita dal timore delle barriere commerciali (61,9%), particolarmente sentito a Vicenza (70%) e dall'intensificarsi della concorrenza di prezzo (41,3%). Non mancano le preoccupazioni per i costi energetici (33,3%) e la carenza di manodopera qualificata

IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRINCIPALI DISTRETTI ORAFI

Export per Paese di destinazione nel periodo gennaio-maggio 2025

			Variazione	Incidenza
AREZZO 1.424 -22,8%	Turchia	658	-41,2%	46,2%
	Emirati Arabi Uniti	209	+4,6%	14,7%
	Stati Uniti	106	-9,1%	7,4%
	Francia	76	+20,1%	5,3%
	Hong Kong	54	+1,4%	3,8%
	Resto del Mondo	321	+9,3%	22,6%
VALENZA (Alessandria) 416 -14,4%	Irlanda	136	-25,6%	32,7%
	Francia	49	-18,1%	11,9%
	Stati Uniti	36	-21,3%	8,8%
	Hong Kong	31	-32,2%	7,4%
	Cina	25	+86,4%	6,1%
	Resto del Mondo	139	+0,4%	33,1%
VICENZA 650 +5,0%	Stati Uniti	108	+4,5%	16,7%
	Emirati Arabi Uniti	22	+16,2%	15,2%
	Turchia	41	-47,9%	6,2%
	Sud Africa	38	+16,9%	5,8%
	Malaysia	36	+40,9%	5,6%
	Resto del Mondo	328	+11,6%	50,5%

Fonte: Elaborazioni Centro studi Confindustria - Federorafi su dati Istat

WITHUB

Vicenza più esposta alle turbolenze, Arezzo e Valenza restano trainanti

(30,2%).

Nonostante ciò, il comparto non resta fermo: oltre sei imprese su dieci puntano all'ingresso in nuovi mercati e allo sviluppo di nuovi prodotti. Sul fronte della transizione sostenibile, tra i risultati degni di nota la riduzione del consumo d'acqua da parte del 69% delle imprese, ma il settore rimane indietro rispetto ad altri comparti: solo il 61,5% delle aziende ha avviato iniziative Esg, contro oltre l'80% registrato sempre nel IV Capitalismo. Un elemento positivo emerge sul fronte occupazionale: il settore, che conta circa 1.870 società di capitali, con età media di 22 anni, impiega circa 19 mila addetti (+3,2% rispetto al 2023), con una significativa presenza femminile (51%), dato che evidenzia un'inclusività ben superiore al 28% del

manifatturiero nazionale.

A Vicenza, in particolare, la quota di donne arriva al 63%, a Valenza al 54%, mentre ad Arezzo prevale l'occupazione maschile con il 40% di donne.

Il commercio estero, dopo un 2024 particolarmente brillante (+41,4%), segna un brusco rallentamento. Nei primi cinque mesi del 2025 l'export ha subito un calo del 15,2% (in peggioramento rispetto al meno 9,1% del primo trimestre), raggiungendo un valore complessivo di 5,88 miliardi di euro.

Determinante la contrazione del mercato turco (-42,2%), dopo gli aumenti anomali del 2024, che resta comunque il primo sbocco con il 25,8% dell'export. Andamenti divergenti caratterizzano le altre destinazioni: bene gli Emirati Arabi Uniti (+18,5%), la Svizzera (+15,3%) e il Regno Unito (+27,4%). In crescita anche Cina (+20,6%) e Giappone (+16,4%). Preoccupano invece le flessioni di Stati Uniti

Nei primi cinque mesi dell'anno bene Cina, Emirati e Giappone, male la Turchia

(-18,9%), Francia (-20,4%) e Irlanda (-26,8%).

In generale il saldo commerciale resta ampiamente positivo (4,9 miliardi) ma in calo del 18%. Secondo l'analisi del Centro Studi di Confindustria Federorafi, la firma dell'accordo Usa-Ue del luglio scorso - che prevede un dazio del 15% sui prodotti orafi - rischia di penalizzare ulteriormente le imprese italiane, soprattutto quelle medio-piccole e prive di marchio, che potrebbero subito un'erosione fino al 75% del valore aggiunto. In base alle stime, per mantenere i margini attuali sarà necessario un aumento dei prezzi di vendita negli Usa di circa il 20%. La traiettoria di crescita futura dipenderà in larga parte dall'evoluzione dei rapporti commerciali internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì inizia la fiera più importante
«Siamo gli unici a coprire l'intera filiera»

Torna Vicenzaoro «Ora competiamo con Las Vegas»

L'INTERVISTA

«Vicenzaoro sta crescendo in modo costante, e con essa la domanda di spazi adeguati per quantità e qualità. Già nel 2018 avevamo deciso di avviare importanti investimenti per l'ampliamento del quartiere fieristico, del valore di circa 60 milioni di euro. I lavori saranno conclusi per settembre 2026, stiamo procedendo a pieno ritmo, con un cantiere che non impatterà sull'esperienza di questa nuova brillante edizione». Mario Vescovo, direttore della sede vicentina di Italian Exhibition Group, sta guidando da febbraio 2024 l'opera di trasformazione del quartiere espositivo che da venerdì accoglierà i visitatori professionali di Vicenzaoro September, con la sezione VO Vintage aperta a tutti, ad ingresso gratuito.

Qual è il valore aggiunto del progetto di trasformazione in corso?

«Abbiamo demolito lo storico padiglione ormai degradato e poco funzionale, e al suo posto stiamo costruendo un nuovo fabbricato di 22 mila metri quadrati su due livelli, con altezze di dieci metri per piano. Si tratta di un edificio collocato nel cuore del quartiere fieristico, capace di ospitare più espositori e innalzare lo standard qualitativo».

Come garantire un'esperienza fieristica fluida con i lavori corso?

«Tramite dei padiglioni temporanei abbiamo ripensato i collegamenti interni: dal vecchio percorso a stella siamo passati a un anello espositivo che rende più chiaro l'orientamento, per facilitare la fruizione e per valorizzare la visibilità degli stand. Siamo alla terza edizione di Vicenzaoro in concomitanza con i lavori, sarà ancora



Mario Vescovo

una volta un'esperienza di piena fruibilità, con un cantiere ad impatto zero».

Qual è il sentiment degli espositori sul progetto?

«Abbiamo mantenuto tutti gli espositori, tra cui c'è una forte componente vicentina. Anche quest'edizione è sold out per numero di brand, 1.200. Gli operatori stanno sostenendo il progetto di crescita, in una sinergia che guarda al futuro».

L'incertezza internazionale sta turbando l'andamento delle vendite?

«I dati delle pre-registrazioni sono in linea con le ultime edizioni record. La community italiana ed europea è molto attiva e Vicenzaoro si conferma la fiera più importante del settore a livello europeo. Il confronto con competitor come Las Vegas e Hong Kong è stimolante, ma la nostra peculiarità è unica. Siamo gli unici a coprire l'intera filiera».

Accanto al business, Vicenzaoro propone anche format innovativi. Ci racconta VO Vintage?

«È nato nel 2020 e ha avuto un successo straordinario. Il salone nel salone, ad ingresso gratuito, è dedicato ai collezionisti di orologi e gioielli vintage, con pezzi cult importanti messi a disposizione per arricchire l'offerta della manifestazione».

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO

Fincantieri ammodernerà le navi della Marina polacca

La firma del memorandum con Pgz nel corso di una fiera internazionale Folgiero: Varsavia è un partner strategico, mettiamo a disposizione il know how

Giulio Garau / TRIESTE

Fincantieri firma un accordo per l'ammodernamento della Marina militare polacca. Ieri la sigla del Memorandum of understanding (Mou) con PGZ-Polska Grupa Zbrojenio-wa S.A. (il principale gruppo industriale della difesa in Polonia, di proprietà statale), durante la fiera internazionale della difesa che è attualmente in corso a Kelce. L'accordo include tra l'altro il programma di acquisizione dei sottomarini Orka, considerato uno dei progetti più rilevanti per le forze armate della Polonia.

È un nuovo passo importante nello sviluppo della cooperazione industriale nel settore della difesa navale per Fincantieri sotto la guida dell'amministratore delegato e direttore generale Pierroberto Folgiero. Soprattutto ora in un momento in cui tutti i Paesi della Nato stanno valutando il rafforzamento delle proprie capacità militari. Fincantieri su



Una nave della classe San Giusto costruita da Fincantieri



Pierroberto Folgiero

questo fronte è già in prima linea con le sue navi ibride e i sottomarini per partner strategici. Tra questi, il più importante all'estero, la Marina statunitense che prevede nel programma Constellation la costruzione di fregate di ultima generazione.

«La Polonia è un partner strategico per Fincantieri e siamo orgogliosi di contribuire ai suoi ambiziosi piani di am-

modernamento navale - ha dichiarato lo stesso Folgiero - Con oltre 180 sottomarini costruiti e una lunga e solida esperienza nelle piattaforme navali avanzate, siamo pronti a mettere a disposizione il nostro know-how per supportare il programma Orka e sviluppare una collaborazione industriale di lungo periodo con Pgz e l'industria della difesa nazionale».

L'accordo è stato firmato da Mauro Manzini, vice presidente sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e da Jan Grabowski, vice presidente di Pgz e definisce, sottolinea Fincantieri «un quadro di collaborazione strategica volto a supportare il processo di ammodernamento della Marina polacca, con particolare attenzione al programma di acquisizione dei sottomarini Orka».

L'intesa prevede una cooperazione che non è limitata alla fornitura delle piattaforme navali avanzate (inclusi i sottomarini), ma prevede anche tutta la fase di progettazione, costruzione e il supporto operativo con l'obiettivo di coinvolgere in modo diretto soprattutto l'industria della difesa nazionale.

«Questa partnership - sottolinea Fincantieri - unirà la leadership tecnologica di Fincantieri nella cantieristica navale con la solida base industriale di Pgz, che riveste un ruolo centrale nella strategia di modernizzazione della difesa polacca. L'obiettivo comune è sviluppare opportunità congiunte non solo per la Marina

polacca, ma anche per i mercati internazionali».

Pgz è il principale gruppo industriale della difesa in Polonia, per l'appunto di proprietà statale, e gestisce un portafoglio di aziende attive nella cantieristica navale, nelle costruzioni offshore e nella modernizzazione tecnica delle Forze Armate polacche.

In queste settimane in Borsa il protrarsi delle tensioni sui vari fronti di guerra (in Ucraina, in Medio Oriente) hanno sostenuto gli indicatori finanziari e l'andamento del titolo Fincantieri. Le azioni del gruppo lunedì avevano raggiunto una quota record a Piazza Affari (20,80 euro)

L'intesa prevede anche il programma di acquisizione dei sottomarini Orka

chiudendo poi a 20,36, con un rialzo del 5,06%. Ieri, in una giornata buia per le Borse europee, le prese di beneficio hanno colpito anche Fincantieri (-3,88%). Complessivamente dall'inizio dell'anno il rialzo del titolo raggiunge il 200%. La capitalizzazione complessiva del titolo sul mercato sfiora i 6,4 miliardi, una situazione positiva spinta non solo dal momento storico ma soprattutto dal portafoglio ordini del colosso cantieristico, che tocca i 20 miliardi e porta il lavoro nei cantieri ben oltre il 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA COLLANA DEDICATA AI PIU PICCOLI PER IMPARARE DIVERTENDOSI... E CONDIVIDERE

23 agosto in edicola

7,90 euro OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

30 agosto in edicola

7,90 euro OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

6 settembre in edicola

12,90 euro OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

13 settembre in edicola

9,90 euro OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

CODING PER I PIU PICCOLI

LOGICA PER I PIU PICCOLI

IL RUBADOPPIE

L'INVENTAFIABE

Primi passi verso la PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

Il libro divertente di insegnare

Primi passi verso il CODING

Il libro divertente di insegnare

Con la consulenza scientifica di DISLESSIA.TIPS

Ispirato agli studi di GIANNI RODARI

4-7 anni

4-6 anni

5-7 anni

2-6 anni

10 GIOCHI E ATTIVITÀ PER INSEGNARE LA LOGICA COMPUTAZIONALE

80 GIOCHI E ATTIVITÀ PER INSEGNARE LA LOGICA COMPUTAZIONALE

1 MAPPA PER GIOCARE E 1 GIOCO DI SOCIETÀ

1 MAPPA PER GIOCARE E 1 GIOCO DI SOCIETÀ

Con i consigli dei genitori

Con i consigli dei genitori

Con i consigli dei genitori

Con i consigli dei genitori

LIBRO DONNE RISERVATO agli ADULTI

LIBRO DONNE RISERVATO agli ADULTI

LIBRO DONNE RISERVATO agli ADULTI

LIBRO DONNE RISERVATO agli ADULTI

IN EDICOLA CON

nord est multimedia

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

IL PICCOLO

il mattino di Padova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

G R I B A U D O

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.104	-1,59	2.098	2.132	-0,13	6.702,73
Abb Ltd	56,5	-	56,9	56,9	10,09	-
Abbvie	180,8	0,89	179	179	5,56	-
Abercrombie & Fitch Co-Ci A	78,43	-	79,2	79,2	25,98	-
Abitare in	2,89	-1,87	2,89	2,835	-29,86	78,53
Accenture Plc	222,1	-3,48	219,05	226,55	-8,98	-
Acea	19,48	-2,16	19,48	20,38	7,27	4.249,30
Acinque	2,1	0,96	2,06	2,12	3,48	414,32
Aedes	0,203	1,00	0,2	0,203	22,55	6,44
Aeffe	0,4885	1,77	0,4795	0,495	-44,67	51,30
Aena Sme	24,33	-	24,6	24,6	-89,00	-
Aeroporto di Bologna	8,38	0,24	8,38	8,38	12,75	301,76
Aerovironment Inc	204,2	-1,92	202,8	209	63,80	-
Ageas	58,95	-	58,6	59,3	29,57	-
Alerion Cleanpwr	18,56	-2,52	18,56	19	17,99	1.030,27
Allianz	354,4	-1,42	354,3	359,6	22,1	-
Altea Green Power	7,56	-1,56	7,56	7,78	21,95	141,15
Amazon	191,1	-2,00	191	195,68	-8,00	-
Amberella Inc	85,4	-	88,94	88,94	80,46	-
American Express	280,95	-0,62	279,5	283,5	-2,81	-
Amplifon	15,55	-2,07	15,045	15,53	-37,62	3.508,85
Anheuser-Busch	52,56	-1,43	52,72	52,72	10,98	-
Anima Holding	6,08	-1,22	6,08	6,21	-6,78	2.004,34
Antares Vision	4,805	-1,74	4,77	4,865	5,70	347,55
Apple	195,38	-1,38	194,98	198,8	-18,59	-
Applied Materials	134,58	-1,41	134,08	135,3	-33,11	-
Apogwin Corp	404,5	3,37	395,75	408,65	65,00	-
Aquafil	1,686	-2,32	1,686	1,78	19,87	125,60
Arista Networks	115,62	25,14	94,36	117,88	86,55	-
Ariston Holding	4,252	-3,38	4,252	4,404	28,76	555,98
Asciopave	3,11	-0,48	3,085	3,125	13,42	731,11
Asml	677	-3,59	672,5	631,8	-6,30	-
Ast Spacemobile Inc	41,9	1,95	41,6	42,4	91,89	-
Avio	35,4	-2,07	34,25	36,45	155,58	988,86
Axa	39,12	-1,61	39,1	39,46	16,25	-
Acmut H.L.	29,74	-2,84	29,71	30,71	27,55	4.370,85
B						
B&C Speakers	9,84	1,04	19,2	19,6	14,75	272,38
B. Cucinelli	194,4	-0,37	192,32	100,8	-7,19	6.674,20
B. Desio	7,22	-2,43	7,2	7,38	10,17	960,88
B. Generali	48,58	-1,68	48,36	48,6	10,33	5.794,62
B. Ifis	22,98	-0,95	22,94	23,28	9,58	1.242,71
B. Profile	0,177	1,18	0,168	0,172	-8,76	115,14
B.Co Santander	8,04	-1,74	8	8,208	86,92	130.615,18
B.F.	4,38	-0,22	4,31	4,38	0,88	1.149,65
B.P. Sondrio	12,1	-3,14	12,09	12,56	53,83	5.682,52
Banca Mediolanum	16,74	-2,84	16,7	17,23	50,18	12.832,24
Banca Sella	1,674	-0,72	1,662	1,696	32,33	133,46
Banca BPM	1,16	-0,94	1,1535	1,164	50,29	17.752,86
Banca Di Sabadell	3,185	-1,48	3,176	3,188	70,59	-
Bank Of America	43,055	-0,40	43,45	43,555	1,02	-
Basf	44,84	-0,99	44,8	45,45	6,62	-
BasifNet	6,37	-2,00	6,37	6,57	-16,89	353,28
Bayer	27,38	-1,55	27,255	27,75	44,61	-
Bilva	15,45	-0,98	15,37	15,555	67,91	48.604,99
Bewize	0,403	-1,71	0,396	0,423	-26,61	4,57
Berkshire Hathaway	429,5	-1,05	427,75	434,1	-0,45	-
Besthe Holding	0,0635	-1,86	0,0605	0,0635	-84,51	0,48
BFF Bank	110,3	-4,67	110,2	114	22,77	2.115,87
Biesse	7,34	-0,14	7,24	7,4	0,08	202,27
Bitcoin Group	38,78	-0,62	38,34	39,58	-23,52	-
Blackrock	950,1	-2,06	951,8	957,8	-3,16	-
Bmw	88,6	-1,90	88,7	89,2	15,14	-
Bnp Paribas	75,77	-1,52	75,33	77,01	30,32	-
Boeing	202,2	1,40	200	202,65	22,32	-
Borgosesia	0,588	1,38	0,578	0,59	0,74	27,84
Bper Banca	8,708	-2,11	8,678	8,806	45,86	17.329,35
Brembo	9,12	-2,88	9,085	9,425	3,63	3.150,88
Brioschi	0,06	-1,96	0,0598	0,0608	6,50	47,36
Broadcom	253,45	-0,48	247,15	254,05	10,95	-
Brown Brown	81,28	-	82,24	82,24	-18,64	-
Buzzi	44,12	0,27	43,98	45,26	23,23	8.451,47
C						
Cadence Design	295,05	-	294,7	297,15	23,30	-
Cairo Cairo	2,685	-1,30	2,685	2,71	10,49	361,84
Caixabank	8,438	-	8,436	8,438	65,83	-
Caltiffi	0,742	-0,80	0,742	0,742	3,13	11,62
Caltipione	7,4	1,09	7,32	7,52	15,99	901,23
Caltipione Ed.	1,78	-4,81	1,765	1,88	31,94	228,72
Campani	6,222	-1,83	6,222	6,399	5,35	783,854
Cardi Industries	22,75	-2,78	22,85	23,35	26,54	2.833,42
Carl Zeiss Meditec	43,2	-2,79	42,89	43,18	-2,32	-
Celnex Telecom	30,43	-	30	30,39	-5,92	-
Cellulofin	3,14	-0,63	3,1	3,18	37,84	69,82
Cembre	67,5	-0,78	67,4	68,1	53,97	1.080,86
Cementir Hldg.	13,54	-3,97	13,54	14,12	33,21	2.238,89
Cencora Inc	254,55	-	251,3	251,3	-0,86	-
Centene	25,48	-	24,85	25,33	-50,83	-
Centrale Latte Italia	3,35	7,01	3,16	3,42	15,38	43,89
Cir	0,62	-1,92	0,62	0,625	3,91	572,62
Cisco Systems	58,2	-	58,33	59,09	3,80	-
Citigroup	80,41	-2,51	81,61	81,68	21,40	-
Clariant N	8,85	-	8,85	8,85	-8,21	-
Class	0,183	-0,31	0,182	0,1845	95,35	51,53
Cnh Industrial	9,81	-2,44	9,4	9,84	-8,31	13.333,99
Coeur Mining	11,585	-3,34	11,705	11,91	113,56	-
Combase Global	264,95	1,85	256	265,4	7,34	-
Comer Industries	35,9	3,16	35,4	36,5	13,92	1.022,86
Commerzbank	32,46	-2,70	32,25	33,09	12,10	-
Constellation Brands	128,45	-7,92	126,05	139,7	-33,90	-
Credem	13,28	-1,48	13,24	13,7	24,68	4.602,54
Credit Agricole	15,37	-1,32	15,3	15,63	17,61	-
Crocs Inc	78,11	-	73,16	76,63	-14,46	-
Csp Int.	0,307	0,33	0,304	0,307	-2,86	12,24
Curevac	4,586	0,48	4,362	4,6	48,31	-
Cvs Health	63,51	1,23	62,31	62,3	42,56	-
Dy4Gate	4,875	-1,22	4,875	4,98	0,73	177,16
Dynalitics Inc	41,2	-	38,2	40,6	-9,57	-
D						
Daimler Truck Hd	38,82	-3,10	39,1	39,1	6,91	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Daimlerchrysler	52,83	-1,38	52,97	53,67	-0,86	-
Dinmico	3,958	-0,05	3,944	4,06	-0,86	484,30
Danielli	38,3	-3,40	38,1	39,95	64,82	1.622,66
Danielli r.nc	27,48	-3,85	27,36	28,62	48,02	1.150,09
Datalogic	4,355	-2,68	4,355	4,48	-11,94	262,75
De' Longhi	29,78	-1,52	29,74	30,5	0,35	4.584,98
Delivery Hero	22,59	-3,25	22,52	22,52	-13,89	-
Dell Technologies	102,92	-	103,88	104,34	-5,68	-
Deutsche Bank	29,625	-1,72	29,365	30,305	82,06	-
Deutsche Boerse	244,2	-	246,5	246,5	15,96	-
Deutsche Lufthansa	7,744	-2,22	7,732	7,938	27,67	-
Deutsche Post	38,28	-2,62	38,11	38,86	15,59	-
Deutsche Telekom	31,46	0,19	31,24	31,5	9,08	-
Deutz	9,27	4,57	9,41	9,41	103,75	-
Dexcom Inc	64,08	-	64,79	64,79	5,39	-
Develance	6,68	0,91	6,62	6,7	-25,45	178,04
Diamondback Energy	127,46	-	127,86	127,86	-1,42	-
Diosirin	83,64	-2,04	83,4	85,44	-14,05	4.786,54
Digital Bros	11,92	-1,32	11,8	12,46	6,84	173,67
Digital Turbine Inc	3,874	-0,95	3,401	3,9	29,40	-
Digital Value	3,3	-3,25	3,12	32,6	29,79	332,56
Dollar Tree Inc	95,57	-	95,68	95,68	36,04	-
doValue	2,686	-2,40	2,67	2,732	91,05	524,16
Dr Horton Inc	146	-	144,5	144,5	31,80	-
Durr	20,75	-	21,45	21,45	10,34	-
D-Wave Quantum Inc	12,97	-	12,9	13,52	109,59	-
E						
E.ON	14,7	-2,55	14,83	14,83	35,79	-
E.P.H.	0,102	-6,42	0,101	0,102	-15,35	0,44
Edison r.nc	2,18	-0,48	2,185	2,185	19,01	240,24
Eems	0,177	1,43	0,1725	0,178	-6,83	2,17
ELEn	1,67	-2,10	1,65	1,68	2,41	963,49
Electrolux	5,108	-1,05	5,01	5,24	-38,75	-
Electronic Arts	146,14	-	147,02	148,28	-1,48	-
El Lilly & Company	1,135	0,33	1,145	1,152	-9,87	96,39
Elica	0,989	-1,28	0,986	1,02	10,90	185,56
Emak	4,26	0,68	4,192	4,26	3,50	2.289,50
Enav	7,778	-1,14	7,768	7,942	14,44	80.055,28
Enel	3,9	-5,80	3,9	4,2	29,19	74,26
Enervit	15,162	-1,02	15,088	15,718	17,55	48.280,33
Enviro Corp	6,108	-	6,129	6,129	64,28	-
Enphase Energy	31,335	-5,19	31,495	31,7	-19,60	-
Epam Systems Inc	147,55	-	151,5	151,5	8,00	-
Equita Group	4,96	-0,50	4,96	5	23,21	263,28
Eqix	20,46	-2,11	20,46	20,84	5,94	3.334,78
Ericsson - Class B	6,894	-	6,794	6,794	-13,94	-
Espinet	4,53	-4,03	4,525	4,72	8,65	236,43
Essilorluxottica	256,6	-0,89	254,9	259,5	10,76	-
Estee Lauder Companies	76,6	-3,04	76,8	78	15,01	-
EuroGroup Laminations	3,54	-0,73	3,534	3,602	28,94	336,31
Eurotech	1,04	1,17	1,074	1,04	35,43	40,25
Evolution Ab	71,56	-1,48	72,34	72,34	50,76	-
Evotec	5,836	-5,54	5,854	5,92	-22,22	-
Exact Sciences Corp	40,97	6,42	39,955	40,405	-8,55	-
Exelisis Inc	31,46	-	32,35	32,35	0,87	-
Exxon Mobil	97,83	0,01	97,79	98,09	-5,20	-
F						
Facebook	624,9	-1,00	621,6	630,2	10,40	-
Faurecia	11,35	-0,44	11,2	11,65	35,39	-
Ferrari	489,2	1,90	494,3	497,7	-0,07	78.670,06
Ferretti	2,652	-0,60	2,648	2,686	-4,70	906,3
Fidia	0,3	1,69	0,297	0,304	-93,40	3,36
Fiera Milano	6,81	-1,73	6,71	7	54,58	497,22
Fila	8,62	-2,27	8,61	8,83	-14,70	377,46
Fincantieri	19,57	-1,88	19,77	20,48	187,65	6.632,52
Fine Foods & Ph.Ntm	8,68	-0,46	8,6	8,82	16,44	19,37
FinecoBank	18,19	-3,12	18,155	18,78	11,57	1.446,78
First Solar	165,4	-	165,62	165,62	-0,91	-
Fiserv	115,66	-	116,7	120,3	-37,51	-
Five Below	127,3	-	120,35	120,35	99,83	-
Five9 Inc	22,03	-	22,6	22,6	9,65	-

TRIESTE



L'EMERGENZA TRA LE CORSIE



In alto personale sanitario al lavoro al Pronto soccorso; a destra, sopra l'ospedale di Cattinara, sotto a sinistra il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana e a destra il segretario Fials Fabio Pototschnig FOTO SILVANO

Asugi, mancano infermieri Ora assunti con partita Iva

L'Azienda sanitaria apre anche a questa soluzione pur di trovare personale
I sindacati in allarme per le sostituzioni e i tanti pensionamenti dei prossimi anni

Laura Tonero

Infermieri reclutati con un contratto annuale e con partita Iva a 30 euro all'ora. Asugi tenta tutte le strade per iniettare nuovo personale infermieristico nell'organico, la cui carenza resta la spina nel fianco del sistema sanitario. E se ora la situazione è già critica al punto da dover ricorrere a queste strategie, «nei prossimi anni potrebbe diventare più grave» denuncia il segretario della Fials Fabio Pototschnig – visto il calo drastico degli iscritti ai test di ingresso a Trieste per i corsi di laurea in Infermieri-

stica (un terzo in meno rispetto allo scorso anno) e l'importante numero di pensionamenti che includerà molti degli assunti 41 anni fa quando venne inaugurato l'ospedale di Cattinara e che stanno maturando i requisiti per andare in quiescenza». Va detto che anche nell'ormai lontano 1984 fu un'impresa reperire il personale necessario ad aprire i reparti nelle due torri. Allora però serviva comporre un piccolo esercito da 513 persone tra medici, infermieri e tecnici. Solo di ausiliari, per capirci, ne vennero assunti 125. «Chi coprirà quelle uscite?», si chiede il se-

gretario Fials che denuncia come «si lavora già in affanno, con personale che fatica ad avere ferie, a recuperare ore, ad avere permessi parentali». Una condizione comune nei reparti di tutta la Venezia Giulia ovviamente. «Serve da parte di Asugi, con il personale che ha a disposizione, il coraggio di stabilire cosa è indispensabile per le strutture pubbliche, altrimenti così si distruggono i lavoratori», indica Pototschnig. La Regione ha pianificato una manovra da 40 milioni di euro per gli incentivi a tutto il personale del servizio sanitario regionale, puntando a raf-

forzare le aree più critiche. Il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana non dribbla il problema, e riguardo alla proposta di ingaggiare infermieri con la partita Iva spiega che «l'obiettivo è usare tutti gli strumenti a disposizione per reclutare più infermieri possibile. A questa possibilità, ad esempio, potrebbero aderire coloro che preferiscono avere una gestione diversa dell'attività». «Se c'è un numero sufficiente di personale – aggiunge – poi migliorano anche le condizioni di lavoro, la turnazione, i riposi, le ferie. Sono state assegnate risorse regionali ag-

giuntive, una maggiorazione delle indennità e la prossima settimana avremo un incontro con i sindacati per discutere di welfare, di bonus da dare ai dipendenti: stiamo mettendo in campo tutto quello che è possibile per essere più attrattivi. La mancanza di operatori sanitari comunque coinvolge tutto il Paese».

I segretario regionale della Uil Fpl Stefano Bressan e quello di Nursind Luca Petruz ritengono che da questa «trovata della partita Iva raccoglieranno solo una manciata di adesioni, basti pensare che al recente concorso per un contratto a tempo determinato si sono presentati quattro infermieri tra Trieste e Gorizia: dove vogliamo andare con questi numeri?». Una «soluzione tampone quella delle partite Iva» per il rappresentante della Cisl Giorgio Iurkic, che «pur comprendendo il ricorso a ogni mezzo di fronte a una situazione tragica», reputa questa «non risolva il problema e evidenzia mancanza di strategia».

Per far comprendere la situazione la segretaria della Cgil Fp Francesca Fratianni fa presente, ad esempio, come «il

Csm di via Gambini non è stato ancora riaperto sulle 24 ore perché mancano 12 infermieri e 5 oss, e nei Csm in generale una buona fetta del personale è over 60, quindi nei prossimi anni andrà in pensione. Anche il 118 è sotto organico, siamo già all'osso, non oso immaginare tra due, tre anni con le uscite da Cattinara».

Se c'è la disponibilità ad assumere ma non ci sono candidati e le nuove leve scarseggia-

Calano le iscrizioni ai test per i corsi di laurea in infermieristica

no, quale potrebbe essere la soluzione? «La direzione generale deve riorganizzare il sistema Asugi – aggiungono Uil e Nursind – concentrando sulle realtà poco produttive, e bisogna decidere di applicare, come abbiamo già fatto presente in Prefettura, gli standard assistenziali, che Asugi non applica, altrimenti non ci sono regole di riferimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVISO PORTA LA DATA DEL PRIMO SETTEMBRE

Tariffa oraria di trenta euro Candidature entro fine anno

Porta la data del primo settembre scorso l'avviso di Asugi dell'avvio di una selezione pubblica per collaborazioni esterne della durata di 12 mesi «per assistenza infermieristica nelle aree assistenziali individuate dal Dipartimento delle professioni sanitarie». I candidati, con titolo di infermiere professionale e iscrizione all'ordine professionale di riferimento, potranno inviare la

loro candidatura per via telematica entro il 31 dicembre prossimo. La valutazione dei curricula «al momento dei verificarsi delle necessità assistenziali», si legge, sarà effettuata da una commissione e potrà prevedere anche un approfondimento con una prova o un colloquio. Qualificazione professionale, esperienze maturate nel settore, percorso formativo e eventuali titoli for-

mativi, abilitazioni saranno gli elementi oggetto di attenzione. Non verrà stilata una graduatoria.

Il compenso previsto è 30 euro all'ora, tariffa onnicomprensiva di oneri e imposte qualora dovuti. L'incarico, specifica l'avviso, sarà espletato «in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, in via non esclusiva, utilizzando le attrezzature messe a disposizione



Infermiere al lavoro in un reparto dell'ospedale di Cattinara FOTO SILVANO

dall'Azienda e in coordinamento con la stessa azienda. Chi intende avanzare la sua candidatura non deve avere situazioni di conflitto

di interesse o di incompatibilità, ad esempio, un rapporto di lavoro dipendente con un'altra azienda sanitaria senza autorizzazione da

parte di quest'ultima. «Il collaboratore – si legge nell'avviso – parteciperà alle attività previste senza essere sottoposto ad afferenza gerarchica e sarà tenuto a rispettare le norme di legge, con particolare riguardo al segreto professionale, nonché a mantenere, in ogni circostanza, un comportamento in regola con le linee deontologiche e con la dignità professionale». Il singolo incarico di collaborazione esterna potrà essere risolto anticipatamente se emergono situazioni di incompatibilità. L'infermiere-collaboratore potrà recedere a sua volta l'incarico dando un preavviso di almeno trenta giorni. —

L. T.

I SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI E IL PUNTO SINDACALE

Insegnanti di sostegno precarie I contratti solo fino a dicembre

L'assessore Avian: «Scelta pesata, ci sarà un bando». Cisl Fp: «Concorso iniquo, posizioni a rischio»

Francesco Codagnone

Tra le insegnanti di sostegno delle scuole comunali per l'infanzia c'è amarezza, tanta. Nei giorni scorsi il personale precario, che come ogni estate attendeva la chiamata per entrare in servizio a settembre, secondo i sindacati si è trovato a firmare non il consueto contratto annuale fino a giugno, bensì uno per solo pochi mesi, con scadenza il 19 dicembre. Poi, per la seconda metà dell'anno scolastico, le maestre dovranno sperare di rientrare nelle graduatorie del nuovo concorso del Comune, che peraltro prevede un contratto a tempo indeterminato ma part-time, per 11 mesi. A denunciarlo è Cisl Fp, ai ferri corti con l'amministrazione, al punto di indire lo stato di agitazione e lanciare la minaccia di uno sciopero generale al rientro in classe.

«Il personale educativo ormai è considerato solo un numero, una pedina, in particolare il personale delle scuole dell'infanzia precario, di sostegno e non», affonda Francesca Turcino, rsu di Cisl Fp. L'ultimo affronto la settimana scorsa, quando «le educatrici precarie - ricostruisce la sindacalista - si sono viste comunicare che il contratto non avrà scadenza a giugno, come dato per certo fino al giorno prima, bensì a dicembre: alla faccia della "continuità" didattica, prevista da normativa, ma invocata solo quando fa comodo». L'incertezza è molta, tanto più viste le tempistiche del prossimo concorso per l'assunzione del personale educativo di sostegno (16 posti), attivato in autunno e non dal prossimo maggio, dunque «senza garanzie sulla continuità dell'attività di-



In alto una scuola materna; in basso, Francesca Turcino e Walter Giani (Cisl Fp) e l'assessore Stefano Avian; a destra, uno scatto del Municipio

dattica». In altre parole, un'insegnante convocata oggi per prendere servizio a settembre potrebbe ritrovarsi a casa già da gennaio, a meno di non rientrare nelle nuove graduatorie. Terminate le vacanze di Natale, i bambini potrebbero tornare a scuola senza sapere se ritroveranno il loro punto di riferimento, o una maestra mai incontrata prima: una «mancanza di rispetto nei confronti non solo delle docenti, ma anche delle famiglie con situazioni di fragilità», attacca Turcino.

Più volte il sindacato si è appellato agli assessori Stefano

Avian (Personale) e Maurizio De Blasio (Educazione) e al direttore generale del Comune per invitarli a riformulare il bando o, quanto meno, ripresentarlo in primavera, rilevandone peraltro forti iniquità. Il concorso prevede infatti un contratto di lavoro a tempo indeterminato ma part-time, limitato a soli 11 mesi l'anno. In pratica, escludendo il mese di agosto, che non verrebbe pagato sebbene per un'educatrice il lavoro non manchi neanche in quel periodo. Mossa che per Cisl Fp avrebbe «una finalità meramente economica, ma priva

di legittimità giuridica», denuncia il segretario Walter Giani: «Non è semplice trovare docenti di sostegno, ma - annota Giani - invece di valorizzare la loro professione, si propongono impegni a "singhiozzo", adottando un criterio più simile alle cooperative che al pubblico impiego: non sappiamo questi risparmi a cosa o chi gioveranno, ma quest'organizzazione non fa bene né ai lavoratori, né a bambini e famiglie».

Incalzato, replica l'assessore Avian: «La necessità di aumentare il personale di sostegno, unitamente alla volontà

di risolvere criticità emerse negli ultimi tempi, ci chiedono di adottare ragionamenti in grado di conciliare standard qualitativi e contenimento della spesa: abbiamo quindi ritenuto di adottare formule già in essere in altre realtà, *in primis* statali». In merito ai contratti con scadenza già a dicembre, «auspichiamo - afferma Avian - che da gennaio saremo in grado di assumere già nella graduatoria del bando, posto che l'obiettivo è trovare la miglior sintesi tra le diverse esigenze e l'interesse dei bambini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NIDO ALL'EX POLSTRADA

E per l'asilo di Roiano si valuta ora l'appalto



L'asilo nido di Roiano

Nuovo e pronto ma ancora chiuso, tenuto fermo dalla politica da più di un anno nonostante le richieste delle famiglie di un rione intero, e le lunghe liste d'attesa per accedere ai nidi comunali. L'asilo all'ex Polstrada di Roiano non aprirà neanche con questo anno scolastico. A bloccare la sua apertura è lo stallo politico che da mesi divide il Consiglio comunale rispetto alla proposta della giunta di affidare in concessione a privati la gestione della struttura. Una proposta fortemente contestata da sindacati e opposizioni, ma che vede opinioni diverse anche nel centrodestra, con un dissenso netto manifestato da Forza Italia. Per questo motivo, e dinanzi a una impasse che si protrae ormai da oltre un anno - con le famiglie che, intanto, aspettano - come già anticipato dal *Piccolo* nella maggioranza sta prendendo strada l'ipotesi di fare un passo indietro sulla concessione, e optare per una forma di appalto. Modalità che potrebbe costituire un punto di caduta con il centrosinistra, e far entrare così in funzione il nido, in ogni caso però non prima del prossimo gennaio. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anno scolastico sta per iniziare in città e riporterà in aula migliaia di alunni

Gli studenti del Nautico in classe per due giornate di accoglienza

IL FOCUS

Micol Brusafarro

I ragazzi che quest'anno inizieranno l'Istituto Nautico sono i primi ad aver varcato la soglia della scuola, tra gli istituti superiori cittadini, con due giornate di accoglienza, organizzate ieri e domani. E volute dal dirigente scolastico, Francesco Fazari, per far conoscere ai giovani e alle loro famiglie il personale, le aule, i laboratori, ma anche per un primo approccio con i coetanei, con i quali affronteranno il percorso di

cinque anni, e per spiegare a tutti la novità introdotta quest'anno, la "curvatura", che prevede già in prima la scelta dell'indirizzo di studi.

«Le prime classi sono già in parte arrivate, altre le attendiamo ancora, ed è stata finora un'ottima esperienza - sottolinea Fazari - abbiamo avuto modo di ricordare molte informazioni ai genitori e agli stessi studenti, di rispondere alle loro domande e abbiamo anche introdotto i coordinatori di classe e i capi dei vari dipartimenti. Siamo molto soddisfatti - sottolinea il preside dell'istituto triestino - an-



La facciata dell'istituto Nautico, interessato da lavori

che perché abbiamo avuto la partecipazione del 90 per cento dei giovani delle prime, che sono in tutto circa 150. Un bel risultato - continua il dirigente scolastico - visto che questa giornata non era obbligatoria, considerando che la scuola inizierà ufficialmente, da noi, l'11 settembre».

Fazari ha già sperimentato anche un'altra novità, introdotta lo scorso anno e ricordata alle famiglie, quella dell'anno scolastico diviso in due periodi.

«Il primo va fino al 31 ottobre e viene considerato "formativo", senza valutazioni numeriche ma descrittive. Serve ai ragazzi per capire subito le materie nelle quali sono preparati e quelle dove hanno bisogno di un aiuto, che arriva poi nella seconda parte dell'anno, grazie ai nostri sportelli. Per gli studenti delle prime - continua - la prima fase è quella in cui si testano italiano, inglese e matematica, con alcune prove; per i ragazzi degli anni successivi - spiega

ancora il dirigente scolastico dell'istituto triestino - è un momento utile per capire già se c'è qualche argomento da approfondire per non restare indietro».

Una scelta, precisa il preside, voluta per evitare la dispersione scolastica, per diminuire gli esami di riparazione e, più in generale, per aiutare gli alunni.

«Finora i risultati ci danno ragione, le prime dello scorso anno, ad esempio, hanno registrato un numero molto basso di bocciature».

Sia per il Nautico che per il Galvani il rientro in classe è fissato l'11 settembre.

«Il mio messaggio per tutti i ragazzi è che siamo pronti ad accoglierli a braccia aperte. Da parte mia - conclude Francesco Fazari - sarà anche un augurio di pace. In un mondo dove le divisioni, le guerre e le difficoltà sono tante, speriamo siano le nuove generazioni a cambiarlo. In meglio».

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI UN APPARTAMENTO



Nella foto grande, i mezzi della ditta impegnata nel cantiere di ristrutturazione da cui è scaturita l'emergenza. A destra, in alto, il cartello di inagibilità affisso alla porta d'ingresso del condominio al civico 59 di via Settefontane e, sotto, l'edificio a cinque piani da cui sono state evacuate le otto famiglie FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Danni durante il cantiere Evacuata tutta la palazzina

Emergenza in via Settefontane: giù un muro portante, crepe negli altri alloggi
Edificio inagibile, otto famiglie ospitate in un residence: rientro in 10 giorni

Maria Elena Pattaro

Demoliscono un muro portante durante i lavori in un appartamento. Ma spunta crepe anche negli alloggi vicini, tanto da mettere a repentaglio la sicurezza dell'edificio. Risultato? Palazzina inagibile in via Settefontane e otto famiglie evacuate. Valige alla mano e amici a quattro zampe in braccio, i residenti hanno trovato ospitalità in un residence, grazie al supporto dei Servizi sociali, in attesa di poter rientrare a casa. Fra dieci giorni, secondo le stime. Al centro delle peripezie, come detto, c'è lo

stabile al civico 59 di via Settefontane: un edificio arancione di cinque piani con dieci unità abitative, affacciato su un vicolo cieco. «Stabile inagibile per provvedimento dei Vigili del fuoco» recita il cartello appeso alla porta d'ingresso, delimitata con il nastro bianco e rosso.

Lunedì pomeriggio, verso le 16, la ristrutturazione di un appartamento al terzo piano ha preso una piega decisamente imprevista. I lavori, affidati alla ditta Cmj Costruzioni di Cessalto (Treviso) sono iniziati poco meno di una settimana fa: il 25 agosto, stando al cartello affisso

sulla porta d'ingresso condominiale. Il progetto prevede una redistribuzione interna degli spazi e il rifacimento degli impianti dell'unità abitativa. Il pronostico – si legge nel cartello – è di terminare l'opera entro il 20 novembre. Inconvenienti permettendo.

Crepe sospette comparse da un momento all'altro, in concomitanza con il cantiere al terzo piano, dove si stava intervenendo su una struttura portante. È questo il dettaglio che ha messo sul chi va là alcune famiglie di residenti e le ha spinte a chiamare i Vigili del fuoco. Del resto,

una fessurazione improvvisa sulla parete non è una cosa da sottovalutare. Come hanno accertato i pompieri durante il sopralluogo, l'impresa edile è intervenuta su una struttura portante.

«Era una demolizione controllata: significa che si interviene su una struttura portante puntellando tutto il resto in modo da evitare crolli indesiderati – precisa l'architetto Renzo Ronchiato, progettista e direttore dei lavori, accorso sul posto –. Durante l'esecuzione, però, si sono aperte crepe in altri punti. Stiamo cercando di capire bene cosa è successo, di esse-

re più rapidi possibile nel ripristino delle condizioni di sicurezza, in accordo con l'Ufficio tecnico del Comune».

Le fessure si sono estese ad altri alloggi e così è scattato l'allarme. In pochi minuti una squadra di pompieri ha raggiunto via Settefontane e ispezionato l'intero edificio per verificarne la tenuta statica. Mentre gli operatori erano impegnati nel sopralluogo, le pattuglie della Polizia locale si occupavano della viabilità. Considerate le dimensioni ristrette della carreggiata, la presenza dei mezzi di soccorso ha richiesto di deviare il traffico su un percorso alternativo. Le famiglie hanno dovuto abbandonare la loro abitazione in quattro e quattr'otto insieme ai loro animali domestici, recuperando lo stretto necessario per quel soggiorno forzato fuori casa.

«Ho visto la disperazione dei miei vicini – racconta Dionisia Simonetto, un'anziana che abita al civico 57 –. Poi ho sentito la telefonata di chi chiedeva ospitalità ai parenti, altri invece imploravano i pompieri di poter re-

stare dentro almeno quella notte perché non avevano altri posti in cui andare. Ma non era sicuro: sono stati allontanati tutti». «Mi è dispiaciuto proprio tanto per loro – aggiunge rattristata l'84enne, gettando uno sguardo alla palazzina deserta –. Spero possano rientrare quanto prima e in tutta sicurezza».

Secondo le previsioni ci vorranno circa dieci giorni.

**Il direttore dei lavori:
«Facciamo il possibile
per ripristinare
la sicurezza»**

Nel frattempo gli otto nuclei familiari sono ospitati in un residence individuato dai Servizi sociali. «Ci siamo attivati immediatamente – dice l'assessore al Sociale Massimo Tognolli –. Nonostante la difficoltà legata alle strutture ricettive già al completo, siamo riusciti a trovare un residence. È un intervento di "solidarietà civica" finché le famiglie non riceveranno gli indennizzi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRUFFA IN VIA COMMERCIALE

Una 97enne derubata di denaro e gioielli

Truffata e derubata in casa di tutti i soldi e i gioielli che custodiva. La vittima dell'ennesimo imbroglio stavolta è una 97enne triestina, residente in un'abitazione di via Commerciale.

Il raggio è stato attuato con uno dei metodi ormai più noti: l'anziana aveva ricevuto una telefonata da uno sconosciuto che la informava di una malattia improvvisa capitata alla figlia. E che per le cure serviva del

denaro da consegnare immediatamente. La signora ci ha creduto. D'altronde i malviventi fanno leva proprio sui sentimenti e sugli affetti delle persone più fragili, come gli anziani appunto.

Subito dopo si è presentato nell'abitazione della 97enne un complice che ha prelevato sia i contanti che i gioielli. L'ammontare della somma e il valore dei preziosi non è stato reso noto.

Sul caso indaga la Polizia di Stato, intervenuta sul posto con le Volanti.

Le truffe sono ormai un'emergenza sociale sempre più grave. Infatti tutte le forze dell'ordine – Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia locale – unitamente alle istituzioni, raccomandano di non fidarsi mai delle telefonate che arrivano dagli sconosciuti; tanto più quando viene richiesto denaro. Sono molteplici le campagne informative e di prevenzione per sensibilizzare la cittadinanza a fare sempre molta attenzione. Per ogni dubbio e timore è bene allertare immediatamente il 112. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUASTO SUPERATO

Tram Ripartita ieri la terza vettura

Ha ripreso regolarmente servizio poco dopo le 13 di ieri la terza vettura del Tram di Opicina, che lunedì era stata sottoposta a una riparazione al motore. Il guasto aveva imposto di rimodulare il servizio sulle altre due vetture rimaste. Anche gli orari a quel punto sono stati ripristinati. (Foto Silvano)



L'INCIDENTE DI LUNEDÌ SERA IN VIA REVOLTELLA

Schianto in scooter, rischia di perdere la gamba

Un quarantenne è andato a sbattere su un'isola spartitraffico e un'auto. L'arto era semi amputato. Operato con urgenza

Gianpaolo Sarti

Forse la velocità, forse una distrazione. È stato un attimo: lo scooter ha sbandato ed è finito prima contro l'isola spartitraffico e poi addosso a un'automobile. È ricoverato a Cattinara il quarantenne coinvolto nell'incidente di lunedì sera in via Revoltella: il violento impatto gli ha causato la semi amputazione di una gamba.

È accaduto all'altezza di scala Bonghi, attorno alle 23.30. Se l'uomo è ancora vivo è anche grazie al tempestivo soccorso di un autista del 118 che stava passando in via Revoltella proprio in quel momento. Ha visto il fe-

rito per terra e si è subito reso conto della serietà della situazione: c'era un'emorragia in corso che l'autista del 118 è riuscito a bloccare rapidamente.

Poco dopo sono arrivate un'ambulanza e un'automedica con il codice rosso, dunque con il massimo livello di emergenza. Lo scooterista è stato stabilizzato e trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice giallo.

Il paziente è stato poi portato in sala operatoria, dove i medici lo hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico per salvargli la gamba.

Da quanto risulta l'opera-

zione è riuscita e il quarantenne è in progressivo miglioramento, ma con molta probabilità nei prossimi giorni saranno necessari altri interventi.

È stata la Polizia locale, sul posto con quattro pattuglie, a occuparsi dei rilievi del sinistro. Gli agenti hanno dovuto chiudere la strada in entrambe le direzioni di marcia per oltre un'ora.

La dinamica è stata chiarita: lo scooterista scendeva in direzione del centro città e all'improvviso, poco dopo la curva situata in prossimità della fermata dell'autobus nei pressi di scala Bonghi, ha perso il controllo del mezzo andando a sbattere sulla se-

gnaletica dell'isola pedonale posta in mezzo alla carreggiata e poi contro una vettura che proveniva dal senso opposto di marcia, dunque in salita verso Rozzol Melara.

Non è così raro che si verifichino incidenti del genere, talvolta con esito drammatico. Come avvenuto ad esempio un paio di settimane fa in Slovenia, all'altezza di Crastie, frazione di Postumia: un brigadiere della Guardia di finanza di Monfalcone si era schiantato con la moto su uno spartitraffico e su un segnale stradale. Il militare, 54 anni di Fogliano, era deceduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo schianto di lunedì sera in via Revoltella

SICUREZZA STRADALE

Moto a grande velocità in via Coroneo Nonostante il mortale



La zona di via Coroneo in cui era deceduto il giovane Grieco SILVANO

Forse non ha insegnato nulla, o comunque davvero molto poco, il drammatico incidente in moto dello scorso inverno in via Coroneo: era la mattina del 29 gennaio, quando il ventisettenne triestino Luca Grieco era deceduto in seguito a uno schianto. Ma in quella via, nonostante il dramma, si continua ancora a correre.

Succede questo: quando la strada è libera, o comunque poco trafficata, e il semaforo all'incrocio di Foro Ulpiano e via Zanetti è verde, molti motociclisti e automobilisti accelerano di colpo. Percorrono via Coroneo in direzione dell'intersezione con via Fabio Severo raggiungendo velocità considerevoli, di certo ben al di sopra dei limiti consentiti in centro città.

Sono situazioni molto pericolose, come si può immaginare. Basta un niente perché si verifichi un grave incidente: un'auto che esce improvvisamente da un parcheggio, un pedone distratto, un altro ciclomotore che non dà la precedenza.

Qualcosa di simile era effettivamente accaduto quella drammatica mattina di gennaio: una Subaru, posteggiata sul lato destro di

via Coroneo, praticamente in prossimità dell'incrocio con via Zanetti, si era immessa improvvisamente sulla carreggiata percorrendola di traverso per imboccare Foro Ulpiano. E proprio in quell'istante era sopraggiunto il ventisettenne Grieco, in sella alla sua Triumph che viaggiava a velocità sostenuta.

Il ragazzo aveva colpito l'auto sullo spigolo di sinistra della macchina distruggendola e staccando il paraurti. Grieco aveva fatto un volo di sette metri, impattando con la testa uno dei paletti di protezione del marciapiede, all'angolo tra via Coroneo e Foro Ulpiano, e finendo sotto la prima automobile posteggiata a pettine. Il giovane era rimasto incastrato con il casco in posizione prona. Purtroppo era deceduto la sera stessa in ospedale.

A maggio la famiglia aveva organizzato un evento in memoria del giovane: una serata in Porto Vecchio dedicata alle vittime della strada, anche con l'intenzione di sensibilizzare alla prudenza quando si è alla guida. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO ACCADUTO A MONFALCONE HA AVUTO COME VITTIMA UN TRIESTINO



Un intervento del personale della Polizia di Stato fuori da un locale FOTO FRANCESCO BRUNI

Perde l'ultimo autobus e accetta un passaggio Viene picchiato e rapinato

Tiziana Carpinelli

La disdetta dell'ultima corsa persa per un soffio alla fermata del bus. La necessità di ricorrere a estranei per un passaggio fino all'abitazione di Santa Croce. E la brutale scoperta di trovarsi davanti non a buoni samaritani, come forse in un primo momento pareva, bensì a rapinatori senza scrupoli.

Due uomini, questi, sulla trentina, entrambi italiani, che con la scusa di arrivare all'auto per il fantomatico viaggio l'hanno accantonato in un androne in centro a Monfalcone, e l'hanno poi picchiato con pugni e spintoni, finché lunedì, dopo le 23, non ha consegnato loro il tac-

cuino: all'interno oltre 300 euro.

Lui, la vittima, un triestino di 58 anni residente appunto a Santa Croce, è stato però immediatamente soccorso da una Volante del Commissariato, in pattugliamento, che ha avviato subito la ricerca degli aggressori. E nel giro di alcune ore la coppia di presunti malviventi, verosimilmente riconosciuta da qualche dettaglio, è stata individuata mentre stava tranquillamente consumando in un locale. I due uomini sono stati trasferiti nel vicino commissariato di Polizia, da dove sono usciti a piede libero con una denuncia per l'ipotesi di rapina ai danni del 58enne. Le indagini sono in corso.

La scena degli agenti che hanno portato via i due uomini dall'esercizio pubblico, attorno alle 3 del mattino, non è passata inosservata agli inventori, a quanti si trovavano in via Sant'Ambrogio e a i residenti. In supporto alla Volante della Polizia è intervenuta anche una gazzella dei Carabinieri. Insomma, sirene e via vai. Così alla fine la notizia è serpeggiata rapidamente in città dei Cantieri.

Una notte da dimenticare per la vittima triestina, malmenata. Costellata di iatture, a partire dall'ultima corriera persa per Santa Croce e la difficoltà del rientro a casa. Quindi il contatto con i due, che avrebbero portato l'uomo di mezz'età all'abitazio-

ne con un proprio mezzo. Magari in cambio di una modica somma di denaro? Chissà. Il vero intento, stando a una prima ricostruzione, appunto rapinare il malcapitato. Con la scusa di arrivare al parcheggio, infatti, i due trentenni hanno portato in un angolo il triestino iniziandolo a picchiare, finché non ha mollato il portafoglio. Quindi l'allontanamento a piedi, lasciando il pover'uomo sulla strada, finché non è stato prontamente soccorso.

Cosa sia l'intercorso tra l'intervento e il momento in cui i due uomini sono stati intercettati al bar non si sa. Chi indaga tiene la bocca cucita.

Si può supporre si siano sbarazzati del taccuino, trattando solo il denaro contante. Non si sa, in effetti, se la vittima, senz'altro scossa dall'accaduto, sia rientrata in possesso dei documenti personali. Di certo si è trattato di un'azione lampo, che ha consentito alla polizia di risalire in tempi rapidi ai presunti responsabili della violenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRALINI DEI VIGILI DEL FUOCO E POLIZIA LOCALE INTASATI DALLE CHIAMATE DI SOCCORSO PER IL NUBIFRAGIO

Bomba d'acqua, città messa in ginocchio

Strade sommerse per più di 30 centimetri. Allagati palazzi, negozi e l'Ospedale Maggiore. Smottamento in via dell'Eremo

Maria Elena Pattaro

Nubifragio su Trieste. Strade sommerse, con 30 centimetri d'acqua sulle Rive e su viale Miramare. Vie trasformate in torrenti di fango, abitazioni allagate, tombini "stappati" come spumante dalla furia dei gorgi in via Revoltella e via Roma. Sott'acqua anche alcuni locali di servizio dell'ospedale Maggiore (sotterranei e magazzini), fortunatamente senza ripercussioni sui pazienti. Blackout a singhiozzo in centro e nei rioni e un muro crollato su un'auto in via dell'Eremo. Autobus che procedevano a passo d'uomo sollevando ondate e schizzi, mentre i passanti camminava-

no con i piedi a mollo e i pantaloni arrotolati fino alle ginocchia: più che sul marciapiede sembravano avanzare a passi incerti in una risaia. Oltre 150 richieste di intervento ai Vigili del fuoco. Decine anche quelle alla Polizia locale. I centralini sono stati letteralmente presi d'assalto. Come pure il radio taxi: in tanti hanno tentato di accaparrarsi una corsa ma nelle ore più critiche era impossibile trovarne una.

Il maltempo ha sferzato la città dal tardo pomeriggio di ieri. Un arrivo annunciato, stando alle previsioni: il bollettino della Protezione civile dava allerta gialla. Eppure la potenza del nubifragio ha su-

perato ogni pronostico, per intensità e durata. Al punto da mettere la città in ginocchio. Nel giro di un'ora, tra le 19 e le 20, al molo Fratelli Bandiera sono caduti quasi 43 millimetri di pioggia, stando ai dati Arpa. Rovesci ancora più abbondanti nei rioni. «Il radar ha stimato valori superiori, dell'ordine dei 100 millimetri nella zona tra Servola, Campanelle, San Giovanni e Rozzol. Valori confermati dalle reti amatoriali disponibili in rete», scriveva sui suoi profili social Fabio Scoccimarro, assessore regionale all'Ambiente. «È molto importante restare a casa, alcuni tombini sono usciti dalla loro posizione, molte strade sono allagate – prose-

guiva Scoccimarro, raccomandando la massima prudenza ai concittadini onde evitare incidenti –. Un ringraziamento speciale ai Vigili del fuoco e tutto il personale, anche volontario, che in queste ore e nelle prossime garantirà sicurezza e supporto a chi ne ha bisogno».

La cella temporalesca ha colpito a più riprese, dal tardo pomeriggio – appunto – fino a tarda sera. Una raffica di rovesci, accompagnati da tuoni e fulmini, che non permetteva al sistema fognario di riprendersi mai del tutto tra uno scroscio e l'altro. Il secondo round è stato ancora peggior: tra le 21.07 e le 21.23 sono caduti 21 millimetri di piog-

gia. Ventuno millimetri in soli 16 minuti, con il rischio concreto di mandare ko la viabilità cittadina. In via Mazzini – punto critico in caso di allagamenti – persino l'autopompa dei Vigili del fuoco procedeva lentissima, con le ruote immerse in 30 centimetri d'acqua. Se i numeri danno la misura del nubifragio, le immagini ne restituiscono l'impatto concreto sulla città. C'è lo smottamento in via dell'Eremo, dove una vettura è rimasta schiacciata sotto una colata di fango che ha trascinato con sé un muretto e una recinzione e ci sono i negozianti di via Mazzini bloccati fino a tarda sera nei locali a sperare che le paratoie installate alla

vigilia bastassero ad arginare la bomba d'acqua. A Roiano via degli Apiari si è trasformata in un torrente fangoso, ma ci sono state anche cascate in via Tor San Piero e via Cantù. Viale Miramare era sommerso, al punto da risultare impraticabile. Lo stesso vale per la zona attorno alla stazione, dove ogni sera si radunano decine di migranti.

La bomba d'acqua non ha risparmiato nemmeno Muggia, con strade allagate e chiuse al traffico. Soltanto nelle prossime ore sarà possibile fare un bilancio più preciso dei danni e dei disagi causati dal maltempo. E il sentore è che saranno parecchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corso Cavour si è trasformato in un fiume d'acqua FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



Negozianti di via Cellini cercano di difendersi come possono



Passeggeri in arrivo alla stazione bloccati in viale Miramare



Una cascata d'acqua in via Tor San Piero



Un tombino saltato per la pressione delle tubature in via Roma



Un'auto schiacciata sotto pietre e fango in via dell'Eremo

Da ieri è attiva la nuova piattaforma online. Le norme per esibirsi e il tema dell'amplificazione I cittadini potranno iscriversi e ricevere informazioni sulle performance, anche via app

Con il portale Openstage si regolarizza l'arte da strada

MINIEVENTI

Roberta Mantini

Soddisfazione tra gli artisti di strada di Trieste per Openstage, la nuova piattaforma online attiva da ieri, nata dall'esigenza di creare un quadro chiaro e moderno per le performance, migliorando organizzazione, visibilità e sicurezza.

«Siamo grati di avere un canale diretto con il Comune, cosa che non era scontata», hanno commentato Davide Furlanis e Baltazar Avila del Comitato Spontaneo degli Artisti di Strada che poi hanno spiegato le esigenze principali sottoposte al Comune, a partire dalla possibilità di rendere legale l'attuale modalità con cui si esibiscono: «Fino a oggi molti di noi hanno dovuto creare profili fittizi per suonare in zone a bassa emissione sonora, anche se le performance rientrano nella media consentita». E ancora il tema dell'amplificazione: «Chitarre acustiche o strumenti simili spesso non si

sentono abbastanza – spiega Furlanis – per questo abbiamo chiesto di poter usare un minimo di amplificazione, evitando sanzioni se la performance reale differisce dal profilo registrato».

Openstage è stato presentato ieri dall'assessore comunale Giorgio Rossi con la responsabile Eventi sportivi e suolo pubblico Simona Barbetti e Stefano Frosi, ideatore della piattaforma. «Il percorso – ha detto Barbetti – è durato diversi mesi. Siamo partiti dall'analisi di un documento del Comi-

Interfaccia speciale per artisti e ospiti, link ai singoli canali social

tato di artisti, analizzando problemi e proposte, confrontandoci con la situazione esistente e aggiornando le postazioni e le categorie artistiche, oltre a riorganizzare le fasce orarie».

Tra le questioni più delicate



Un momento della presentazione di ieri

le esibizioni acustiche in piazze molto frequentate come piazza Borsa o piazza San Giovanni. «Openstage è "work in progress" – aggiunge Furlanis –. Le categorie degli strumenti sono state ampliate e alcune piazze hanno visto aumentare

le possibilità di esibizione. Per l'amplificazione è previsto un periodo di prova fino a gennaio». Avila infine ha sottolineato: «L'arte di strada è fondamentale per molti di noi. Anche se alcune categorie acustiche non sono ancora come spe-



Una violinista si esibisce nel centro storico FOTO ANDREA LASORTE

ravamo, confidiamo nel buon senso». Poi aggiunge: «Abbiamo un ottimo rapporto con vicini, commercianti e turisti, dialogando per garantire un'interazione positiva».

Rossi ha osservato come negli ultimi anni Trieste abbia visto crescere in modo esponen-

«Abbiamo un ottimo rapporto con vicini, turisti e commercianti»

ziale il turismo e come le arti di strada siano diventate parte integrante del racconto urbano: «Ho sempre creduto che l'arte di strada meriti la stessa attenzione da parte dell'amministrazione rispetto ad altre forme artistiche, perché gli ar-

tisti di strada sono il cuore pulsante della città. Con Openstage vogliamo offrire agli artisti uno strumento moderno ed efficace, più funzionale alle loro esigenze, e al pubblico un canale semplice e immediato per vivere la città».

Le novità introdotte da Openstage: interfaccia multilingue per artisti e turisti; profili personalizzati con link ai canali social (chi non li ha può contattare il 340/0787671); iscrizione dei cittadini come utenti con aggiornamenti in tempo reale sulle esibizioni; accesso da web e app mobile (Android e iOS); geolocalizzazione delle performance e notifiche push per variazioni di postazioni o orari; gestione, monitoraggio e controllo semplificati per uffici comunali e autorità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 18.30 CON IL VESCOVO

Una messa per il creato al Giardino pubblico

Il Giardino pubblico de Tommasini oggi alle 18.30 si trasformerà in una cattedrale naturale per ospitare una messa dedicata alla Custodia del Creato. L'iniziativa, fortemente voluta dal vescovo Enrico Trevisi, si inserisce nel solco delle celebrazioni per il decimo anniversario della "Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato", istituita da Papa Francesco nel 2015.

La celebrazione si colloca all'interno del "Tempo del Creato", iniziativa ecumenica che ogni anno si celebra dal 1 settembre al 4 ottobre e che nel 2025 ha come tema "Pace con il Creato". Questo periodo di riflessione e preghiera, promosso dal Consiglio Mondiale delle Chiese, trova la sua origine nella tradizione ortodossa che celebra il 1 settembre l'inizio dell'anno liturgico con una commemorazione della creazione divina.

L'impegno per la custodia del creato a Trieste non si limita alla sola celebrazione di oggi. Il 18 settembre, alle 18 nella chiesa di San Spiridione della Comunità Serbo Ortodossa, si terrà un incontro di preghiera ecumenica sempre sul tema "Semi di pace e di speranza". —

LUNEDÌ AL TEATRINO BASAGLIA DI VIA WEISS



La presentazione nel Salotto Azzurro del Municipio del Festival delle Comunità 2025 FOTO MASSIMO SILVANO

Il Festival delle Comunità racconta lo sviluppo degli habitat microaree

Per illustrare le storie di chi opera nei rioni della città è stato realizzato un corto dove la voce narrante della Bora raccoglie le varie testimonianze

Un momento di festa, ma anche di riflessione su un modello di welfare urbano che fa scuola a livello nazionale. È questo lo spirito del Festival delle Comunità di Habitat Microaree, presentato ier-

ri mattina nel Salotto Azzurro del Municipio alla presenza del sindaco Roberto Di-piazza, dell'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli, del presidente di Ater Trieste Daniele Mosetti, del direttore dei Servizi sociosanitari di Asugi Giulio Antonini, del direttore del Dipartimento Servizi e Politiche Sociali Ambra de Candido, del referente delle Microaree Massimiliano Capitanio e

dei rappresentanti delle cooperative La Quercia e Duemilauno Agenzia Sociale.

Il festival ha quale obiettivo quello di mostrare come la rete di Habitat Microaree sia in grado di affrontare le sfide dei cambiamenti sociali, produrre salute e benessere, costruire comunità inclusive e solidali, ed è in programma lunedì 9 settembre a partire dalle 8.30 al teatrino Basaglia di via Weiss. Rap-

presenta il punto d'arrivo delle attività estive nelle 14 microaree cittadine e, al tempo stesso, un'occasione per raccontare i processi che stanno dietro al progetto.

«È un'iniziativa meravigliosa – ha detto il sindaco Di-piazza – perché mette insieme sociale, portierato e sanitario, creando reti di relazione, sostegno e benessere nei quartieri». Sulla stessa linea di pensiero è apparso l'assessore Tognolli, che ha sottolineato come Habitat Microaree sia «un unicum in Italia, capace di parlare alle persone ovunque vivano, dal centro alle periferie, e di trasformare la bellezza della collaborazione in azione concreta».

Il Festival 2025 avrà un filo conduttore diverso rispetto all'edizione precedente:

se nel 2024 era stato dato spazio soprattutto al senso di appartenenza dei residenti, quest'anno il focus è sui processi di sviluppo di comunità. «Tropo spesso si vede solo il risultato finale – ha spiegato Capitanio – ma dietro c'è un lavoro continuo di operatori, associazioni e cittadini». Per raccontare le storie di chi opera nelle microaree è stato realizzato anche un video-racconto in forma di corto, dove la voce narrante è la Bora di Trieste: un viaggio che attraverso rione per rione, raccogliendo voci e testimonianze sui percorsi di costruzione della comunità.

Il presidente di Ater Mosetti ha ricordato i 25 anni di attività del programma Habitat: «La casa è il luogo da cui parte la storia di ogni persona, ma è nella comunità che quella storia trova ascolto e valore. Con l'Ufficio Gestione Sociale abbiamo introdotto un modello innovativo che affianca i nuovi assegnatari, offre supporto pratico e attiva reti di collaborazione. È la strada per un welfare abilitativo più giusto e sostenibile». Un approccio condiviso anche dal direttore dei Servizi sociosanitari Antonini, che ha sostenuto la necessità di «ripensare insieme le funzionalità delle microaree, dalle case di comunità alla telemedicina», e da Ambra de Candido, che ha ricordato il valore dei rapporti di buon vicinato: «Le microaree servono a ricostruire legami che un tempo nascevano spontaneamente, e che oggi sono fondamentali per migliorare la vita nei grandi complessi abitativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

La strada di Prebenico verso la riapertura lunedì dopo mesi di chiusura

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Si va verso la riapertura, lunedì prossimo, della Strada regionale Ts11 cosiddetta “di Prebeneg”. Lo ha annunciato l’assessore regionale alle Infrastrutture e ai trasporti, Cristina Amirante, al termine di una riunione svoltasi ieri in Prefettura, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell’ente ospitante, dell’Ente di decentramento regionale (Edr), dei Comuni di San Dorligo della Valle e di Capodistria, dei referenti della Polizia stradale e del Console generale della Repubblica di

Slovenia, Gregor Šuc. «Previo un incontro tecnico in programma domani – ha precisato Amirante – da lunedì la strada sarà riaperta alla circolazione dei mezzi fino a 3,5 tonnellate, a senso unico alternato e con la regolazione di semafori collocati sul posto. La circolazione dei mezzi pesanti – ha aggiunto – sarà invece vietata fino al termine dell’intervento di definitiva messa in sicurezza». La regionale Ts11 “di Prebeneg” era stata chiusa a marzo, a causa di uno smottamento che aveva interessato un ampio tratto della carreggiata, compromettendone la sta-

bilità. La chiusura aveva comportato notevoli disagi soprattutto ai lavoratori transfrontalieri che, quotidianamente, attraversavano il confine situato proprio sulla Ts11 e che collega Prebeneg al castello di San Servolo, in Slovenia. «Dopo una scrupolosa serie di indagini geologiche, seguendo le indicazioni di uno studio professionale specializzato – ha spiegato Amirante – il tratto interessato dalla frana è stato asfaltato a nuovo per regolarizzare il fondo stradale e limitare la permeazione delle acque meteoriche negli strati interessati dallo scorrimento franoso,



La strada per San Servolo chiusa mesi fa per uno smottamento

così da conservare l’equilibrio raggiunto. Ad agosto – ha proseguito – è stato quindi installato un sistema di monitoraggio della frana che non ha rilevato variazioni di inclinazione tali da suggerire l’attivazione di una o più superfici di scivolamento. L’incontro è stato proficuo – ha continuato l’assessore – perché abbiamo definito le modalità attraverso cui sarà possibile

rendere nuovamente transitable la strada, anche se a senso unico alternato. Sarà posizionato infatti un sistema di semafori, per assicurare il corretto transito dei veicoli, che sarà collegato al sistema di monitoraggio della frana, così da bloccare il passaggio dei mezzi in caso di nuovi smottamenti. Sono in via di predisposizione inoltre la segnaletica necessaria per

gestire il senso unico alternato e per indicare le deviazioni obbligatorie per i mezzi pesanti».

Amirante ha quindi confermato che «gli organi preposti al servizio di Polizia stradale verificheranno che non vi siano violazioni alle restrizioni alla circolazione da parte dei mezzi pesanti, che potrebbero compromettere la sicurezza della strada».

Soddisfazione è stata espressa anche dal vice sindaco di San Dorligo della Valle, Marko Savron: «È stato decisivo constatare che, nonostante le forti piogge degli ultimi giorni – ha osservato – non si sono registrati nuovi smottamenti. Ciò significa che si può riaprire la strada in sicurezza – ha concluso il primo cittadino – ma soltanto per le vetture e per i mezzi fino a 3,5 tonnellate. Prima dello smottamento la Ts11 era percorribile dai mezzi pesanti fino a 7,5 tonnellate. Potremo tornare alla piena efficienza solo al termine dei lavori previsti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

“Invito allo sport” colora la Barcolana

Sabato torna l’evento dedicato alla fascia di età 4-13 anni. Oltre a provare le discipline si potranno dipingere i guidoni

Luigi Putignano / MUGGIA

Torna in piazza a Muggia, il “Invito allo sport”, l’evento che offre gratuitamente a bambini e ragazzi la possibilità di provare diverse discipline sportive, grazie alla disponibilità di associazioni e società sportive del territorio. Ad occuparsi dell’evento sono gli assessori comunali Alessandra Orlando e Gianna Birnberg, che anche quest’anno hanno coinvolto le realtà presenti, introducendo alcune novità. Organizzata dal Comune di Muggia, in collaborazione con Sport&Salute, si terrà sabato dalle 14.30 alle 19.30 nella centralissima piazza Marconi ed è aperta a giovani e giovanissimi dai 4 ai 13 anni.

Quest’anno le realtà locali che hanno aderito, e saranno presenti in piazza con istruttori e attrezzature, sono per l’atletica leggera l’Asd Evinrude Muggia, per il basket l’Asd Interclub Muggia, per la ginnastica artistica l’Asd Carso Muggia, per la danza la Polisportiva Muggia 90, per il tennis l’Asd Tennis Club Borgolauro. E ancora Asd Accademia Muggia (judo), Asd Muggia 1967 (calcio), Asd Karate Katama (karate), Società Nautica Pullino (canottaggio), Circolo della Vela di Muggia (vela), Boxe Hambol (boxe) e Scuba Tortuga (attività subacquee).

Le iscrizioni, gratuite, si apriranno a partire da 30 minuti prima dell’orario di inizio dell’iniziativa. Tra le novità di questa edizione spic-



Una delle attività di “Invito allo sport” in piazza a Muggia

ca l’iniziativa “Muggia Colora la Barcolana”, attraverso la quale il Comune di Muggia partecipa al calendario di manifestazioni promosse in occasione di Barcolana57. Durante la giornata di sabato sarà allestito un banchetto dove tutti i bambini potranno colorare e personalizzare, oltre che scrivere il loro nome, un guidone, la caratteristica bandierina triangolare usata nella vela come segnale o distintivo, che sarà poi donato ai proprietari delle imbarcazioni presenti nel porticciolo di Muggia e sabato 4 ottobre, alle 10, gli armatori potranno subito issarli a bordo, colorando il porticciolo.

«Invito allo Sport – ricorda l’assessore Orlando – rappresenta un appuntamento molto atteso da tanti bambini e ragazzi, un’occasione per provare, in un’unica giornata e in un unico luogo, tanti sport diversi, grazie alle associazioni sportive di Muggia che aderiscono e che ringrazio. Invito tutte le famiglie a partecipare, e ogni anno molte arrivano anche da Trieste, perché è un evento non solo di sport, ma anche di grande divertimento per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITO

Fervono i preparativi a Monte Grisa per la decima edizione della processione mariana che sabato porterà la statua della Madonna di Fatima, custodita e venerata da sempre nel santuario dell’altipiano, fino alla chiesa cittadina di Sant’Antonio Taumaturgo, dopo aver attraversato in barca il golfo di Trieste. Si tratta di un appuntamento molto sentito dai fedeli triestini e molto suggestivo proprio per l’originalità della processione in mare. Fu padre Luigi Moro, a lungo rettore del santuario e ancor oggi in forza alla chiesa di Monte Grisa, a dare il via a un evento che poi è diventato una consolidata tradizione della città, accogliendo a suo tempo la proposta dell’Arcivescovo emerito, Giampaolo Crepaldi. E anche stavolta, dopo l’approdo alla Scala reale via mare, l’effigie della Madonna di Fatima sarà portata in processione lungo le vie cittadine, per poi essere esposta per alcuni giorni alla venerazione dei fedeli, nella storica chiesa di Sant’Antonio Taumaturgo. Anche in quest’occasione, l’organizzazione vedrà in prima fila i volontari del santuario e i mariani, guidati da Salvatore Porro.

La statua della Madonna di Fatima è la seconda copia scolpita. Partirà dal santuario a bordo di un furgone e, al porticciolo di Barcola, sarà imbarcata su un natante del Circolo sommozzatori di Trieste, pilotato dal presidente, Enri-



La statua della Madonna di Monte Grisa in processione sulle Rive

co Torlo, e scortata dalle unità navali delle forze dell’ordine e da varie associazioni canottieri. Gli organizzatori invitano anche i pescatori ad accompagnare l’effigie della Vergine con le imbarcazioni, per ricevere la benedizione e la protezione per tutti i lavoratori del mare.

Alle 16.30 arrivo della statua al porticciolo di Barcola, con imbarco sul natante del Circolo sommozzatori. A seguire, inizio della traversata, con arrivo alle 17.30 alla Scala reale, dove i rimorchiatori spareranno in alto getti d’acqua. Una volta a terra, la statua sarà accompagnata dal

canto del gruppo vocale “Le Sandrine”, diretto dalla maestra Alessandra Esposito. Il percorso via terra prevede che la processione attraversi piazza dell’Unità, Capo di piazza Bartoli, piazza della Borsa, le vie Cassa di Risparmio e Bellini, con arrivo in piazza sant’Antonio Taumaturgo poco prima delle 19, orario in cui inizierà la santa messa officiata da monsignor Roberto Rosa, con i canti sacri delle “Sandrine”. Le preghiere in chiesa saranno dedicate alla Madonna, chiedendo la pace in Ucraina e la fine della tragedia di Gaza. —

U. SA.

L'APPUNTAMENTO

In 300 al raduno del Vespa Club Trieste per celebrare insieme la fine della stagione estiva

Ugo Salvini

Hanno sfidato la pioggia che venerdì ha imperversato sulla città e sui suoi dintorni, pur di essere presenti all'appuntamento programmato per il fine settimana dal Vespa club Trieste -Gatti randagi nella valle delle Noghere. E sono stati ripagati da una splendida domenica di sole, che ha permesso loro di completare i previsti tour a due ruote sul territorio. Sono stati poco meno di 300 gli ospiti sia italiani sia stranieri del 24mo Raduno dei vespisti allestito dal club locale, che si sono ritrovati nell'impianto sportivo delle Noghere, gestito dall'associazione sportiva Tiro a Volo di Trieste, per partecipare a questo tradizionale appuntamento annuale ricco di eventi, che ha



sempre riscosso notevole successo. Il programma prevedeva infatti anche quest'anno momenti dedicati alla bella musica, al buon ci-

bo e ovviamente alla passione per la Vespa, simbolo degli anni '60, ma ancor oggi ben presente nell'immaginario collettivo. E così sono



giunti a Trieste vespisti da Austria, Croazia, Germania, Repubblica Ceca, Slovenia e Ungheria, pronti ad attraversare le strade di Trie-

ste e dei suoi dintorni, in sella alle loro variopinte due ruote. Anche stavolta sono stati numerosi infatti i vespisti che hanno proposto mez-

zi arricchiti con accessori fra i più curiosi e originali.

Particolare successo hanno riscosso i "Vespa Run", in particolare quello della mattina di domenica, che ha condotto i partecipanti sulle strade più belle e nei luoghi più tipici della provincia e il raduno, anche stavolta, si è trasformato in un momento per permettere, pure a chi non ha la Vespa, di celebrare la fine dell'estate, godendosi la festa tra grigliate e birre in buona compagnia. «Per come si erano messe le cose venerdì, alla vigilia del raduno – spiega Andrea Toppan, del Vespa club Gatti randagi – ci siamo preoccupati, poi invece le cose sono andate bene, soprattutto alla domenica, quando siamo stati ripagati da uno splendido sole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Parcheggi
Una gestione
incongruente**

Gentile Redazione, è davvero sorprendente leggere, in un recente articolo di Il Piccolo, che ci sarebbero circa 80 posti auto non utilizzati nel parcheggio di Park Maddalena, che potrebbero essere destinati alla nuova palestra in via Frausin. Questo solo evidenzia ulteriormente le incongruenze nella gestione dei parcheggi in zona, già sollevate in una segnalazione pubblicata il 9 febbraio 2024 su TriestePrima. In quella segnalazione, veniva denunciato il mancato rispetto delle promesse fatte ai residenti, dopo l'apertura del supermercato Despar in via dell'Istria. Si parlava di 800 posti auto "a prezzo agevolato" per i residenti, con costi che variavano tra i 15.000 e i 20.000 euro, e della creazione di parcheggi gratuiti a rotazione, a compensazione dei circa 80/100 posti eliminati lungo via dell'Istria. Purtroppo, quelle promesse non sono state mantenute, e i residenti si sono trovati con parcheggi a

pagamento troppo costosi per la maggior parte di loro. Non sorprende quindi che i posti a Park Maddalena, pur essendo disponibili, rimangano inutilizzati a causa dei costi eccessivi. Ora, si propone di destinare questi posti alla palestra di via Frausin, ma questa scelta solleva ulteriori preoccupazioni. Inizialmente, infatti, il progetto della palestra prevedeva la creazione di parcheggi dedicati, ma sembra che la decisione sia stata di non realizzarli più, sfruttando invece i posti "disponibili" in Park Maddalena.

Questo, di fatto, non solo non risolve il problema, ma lo aggrava, poiché si crea una nuova domanda di parcheggi che si aggiunge a quella già insostenibile in zona, con l'ulteriore impatto delle nuove costruzioni, come il Palazzo Maddalena con i suoi 60 appartamenti. Con soli 60 posti auto previsti per 60 appartamenti, e considerando che molte famiglie possiedono più di un'auto, la carenza di parcheggi diventa ancora più critica. A questo si aggiunge l'impossibilità per i residenti di accedere ai parcheggi "disponibili" a Park Maddalena, perché i costi sono fuori portata. Spero che questa amministrazione prenda finalmente

atto delle difficoltà quotidiane dei residenti e agisca per risolvere questa problematica in modo definitivo, prima che la situazione diventi irreversibile.

Elena Ventura

**Cassonetti intelligenti
Ma davvero aiutano
a differenziare?**

L'articolo sui cassonetti "intelligenti" mi ha fatto riflettere sulle modalità che dovrò io, come altri, affrontare per conferire i rifiuti dell'indifferenziata che funziona per adesso così: basta che spinga con il piede il pedale, si alza il coperchio e tutto dentro. In seguito dovrò inserire una tessera, non sono tecnologica solo anziana, premere un pulsante, aspettare tre secondi e premere con il piede il pedale (ma perché non collegarlo al pulsante e automatizzarlo?) e buttarlo dentro, quindi nessun vantaggio per me, ma, anzi, più impegno non necessario. In caso di pioggia con l'ombrello, il sacco dell'immondizia, forse quello della carta o del vetro, la borsa della spesa e magari il cane al guinzaglio, dovrò per forza munirmi di un terzo braccio con annessa mano incorporata per

eseguire correttamente tutta la procedura oppure andrò direttamente dal responsabile "intelligente" che l'ha messa in atto, sempre che sia possibile saperne il nome, e consegnerò a lui personalmente il malloppo perché non sono abituata ad abbandonarlo per strada.

Una sola domanda, per curiosità personale: ma veramente sta cosa aiuta a differenziare i rifiuti

Andreina Astuto

**Barriera del Lisert
Costruita nel punto
più stretto che c'era**

L'autostrada A4 tra Mestre e Trieste rispetto a molte altre in Italia ha alcuni vantaggi progettuali ed esecutivi: è priva di dislivelli, non richiede perciò scavi importanti e tanto meno gallerie, non ha ostacoli particolari che richiedano lunghe deviazioni, se vogliamo l'unica sua complicazione è data dalla presenza dei molti corsi d'acqua che hanno richiesto la costruzione dei ponti necessari per essere attraversati. Insomma un'autostrada "serena", contornata da dolci orizzonti pressoché infiniti se non fosse che... Se non fosse che alla sua fine

c'è una strettoia, l'unica di tutti i suoi centocinquanta chilometri, quella del Lisert, che chissà perché fu giudicata il luogo ideale per erigervi la stazione di pedaggio. Forse per le pareti scoscese che la incorniciano che avrebbero impedito la fuga degli automobilisti renitenti al pagamento, o perché la cupezza del posto parve adeguato al fastidio di dover tirare fuori i soldi, oppure perché lo smaltimento di interminabili code d'automezzi avrebbe consentito ai conducenti l'adeguato riposo dopo avere affrontato, o prima d'affrontarlo, le molte ore di guida. Insomma c'è qualcosa di misterioso che ha impedito la costruzione di quella barriera cinquecento metri prima o cinquecento metri dopo, e mi piacerebbe scoprirlo.

Claudio Fait

**Musica
Sinfonica e lirica
cancellata dalla tv**

Solo una domanda, ma molto pressante e che esige una risposta immediata: perché è scomparsa la musica – sia lirica che sinfonica – dai palinsesti televisivi? Attendo fiduciosa.

Edoarda Grego

**Da trent'anni in città
Una pizzeria
che racconta storie**

Era il 1995 quando due giovani siciliani, Maria e Vito, decisero di inseguire un sogno e di aprire la loro pizzeria a Trieste.

Maria aveva appena venticinque anni, Vito ne aveva trenta: giovani, pieni di entusiasmo, ma anche di timori e di quella voglia di riscatto che spesso accompagna le grandi avventure.

La scelta cadde su un piccolo locale che allora portava un nome altisonante, "Inferno di Dante". Le dimensioni ridotte sembravano perfette per chi si affacciava per la prima volta a un mestiere così impegnativo: un posto intimo, a misura delle loro paure ma anche dei loro desideri.

La pizzeria Milady nacque quasi dal nulla, con tanta fantasia e ancor più sacrificio. Ogni dettaglio fu curato a mano: dalle pareti pitturate da loro stessi, al logo, fino all'insegna improvvisata con semplici fogli di carta. Un inizio fatto di creatività e coraggio, spinti dalla voglia di partire subito, senza aspettare che tutto fosse perfetto. I primi giorni furono i più difficili: Maria e Vito si sentiva-

GLI AUGURI DI OGGI



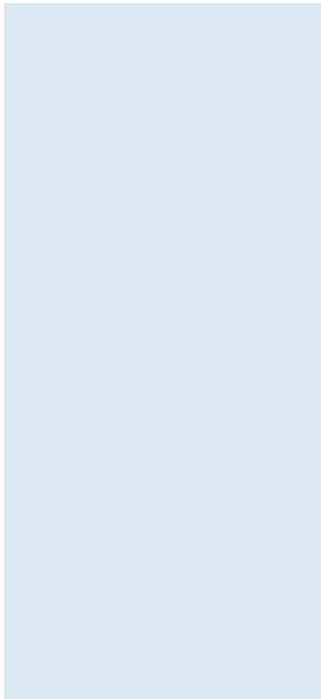
ANTONIO

Auguri per i tuoi splendidi 85 anni da Luigi con Sonia, Maria Rosa con Mauro, nipoti parenti e amici tutti



CONCORDIA E DARIO

Un viaggio straordinario lungo cinquant'anni. Auguri da Bruna, Stefano, Ernesto, Angela, Manuela, David e Teresa



GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del 2/9/2025		SuperEnalotto	
BARI		36	17	23	80	83	16-19-28-44-60-78
CAGLIARI		6	17	77	59	86	Jolly 9
FIRENZE		74	11	43	64	62	Superstar 73
GENOVA		43	31	55	5	78	
MILANO		86	4	34	45	59	
NAPOLI		18	69	5	30	26	
PALERMO		20	9	76	80	55	
ROMA		89	26	57	75	46	
TORINO		17	74	35	12	54	
VENEZIA		18	34	19	40	66	
NAZIONALE		49	14	32	19	7	
JACKPOT							46.400.000,00 €
							QUOTE SUPERENALOTTO
Nessun							+6
Nessun							5+1
Ai 2							5
Ai 452							4
Ai 18.727							3
Ai 300.586							2
							83.408,24 €
							377,63 €
							27,35 €
							5,28 €
							QUOTE SUPERSTAR
Nessun							+6
Nessun							5+1
Nessun							5
All'unico							4
Ai 73							3
Ai 1.275							2
Ai 8.564							1
Ai 19.119							0
							37.763,00 €
							2.735,00 €
							100,00 €
							10,00 €
							5,00 €



4	5	6	9	11
17	18	20	23	26
31	34	36	43	55
69	74	77	86	89
Numero Oro 36				
Doppio Oro 36-17				

IN CONSIGLIO COMUNALE

Un premio all'installazione luminosa con le stele in piazza Unità

Tutte le persone che hanno favorito e contribuito, a diverso titolo, alla realizzazione delle venti stele luminose che, domenica sono state installate in piazza Unità d'Italia per celebrare i 60 anni di carriera del maestro triestino Giorgio Cisco sono state premiate ieri mattina nella Sala del Consiglio comunale alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del presidente del Consiglio Comunale Francesco Di Paola Panteca e dei rappresentanti dell'Associazione Ageas Associazione genitori assistenza studenti.

Per l'occasione sono stati premiati anche il sindaco Dipiazza, la Giunta comunale e il presidente del consiglio comunale Francesco Di Paola Panteca, per la sensibilità dimostra-



ta nei confronti dell'iniziativa.

L'installazione era dedicata ad artisti italiani e internazionali che hanno segnato il percorso dell'artista, tra questi ricordiamo

Bruno Chersicla, Mensud Keco-Bih, Mario Bessari-
one, Zvest Apollonio, Luigi Spacal, Gloria Zoitl, Adriano Fabiani, Victoria Popova, Giordano Sossi, Adel Seyoun, Qing Yue, Roksad

Nuared, Paolo Marani, Renate Christin, Marino Cassetti, Mariano Cisco, Enzo E. Mari, Natasa Ljubojev, Riccardo Bastianuto e Makoto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no giovani e impacciati, quasi intimoriti dal giudizio dei clienti. Ma a fare da guida c'erano passione, spirito di sacrificio e il desiderio di costruire qualcosa di grande. Col tempo, quella piccola pizzeria è cresciuta insieme a loro, diventando una realtà solida e un punto di riferimento per tante famiglie e generazioni di triestini. Negli anni, Maria e Vito non hanno mai dimenticato le loro origini. La Pizzeria Milady porta con sé un'anima profondamente siciliana: dai colori caldi delle decorazioni ai richiami della tradizione, ogni angolo del locale profuma della loro terra. Oggi, in occasione dei trent'anni, la pizzeria si veste ancora di più a tema Sicilia, con addobbi che richiamano il sole, i limoni, le ceramiche e i paesaggi mediterranei. Un modo per far sentire chi entra non solo in una pizzeria, ma in un piccolo angolo di Sicilia nel cuore di Trieste. Oggi, a distanza di 30 anni, la Pizzeria Milady non è solo un locale: è la storia di due ragazzi che hanno saputo trasformare entusiasmo e coraggio in una vera casa per chiunque vi entri, portando in tavola non solo pizze, ma anche sorrisi, accoglienza e un pezzo della loro vita.

Rosy Gangemi

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Fulvio Ghezze da Rosanna 80,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

In memoria di Vittorio Zucca dalla figlia Vittorina Zucca 60,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gregorio Magno
Il giorno è il 246°, ne restano 119
Il sole sorge alle 6.29 tramonta alle 19.40
La luna sorge alle 17.44 e cala alle 02.03
Il proverbio Migliore diventerai, se alla morte penserai.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
3 settembre	12	73
4 settembre	12	92
5 settembre	16	98
6 settembre	9	82

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

Indoeuropei dal Caucaso



FABIO PAGAN

Un incrocio di popolazioni e di migrazioni è all'origine, nelle regioni montuose del Caucaso, della diffusione delle lingue indoeuropee nel nostro continente: dall'ittita al sanscrito, dal greco al latino, alle lingue neolatine, al tedesco, all'inglese. Una storia affascinante che ebbe inizio 6.500 anni fa, nell'Età del Rame, e che avrebbe ottenuto nuove conferme (e nuovi intricati dettagli) in due studi apparsi lo scorso febbraio sulla rivista "Nature" grazie alla collaborazione tra linguisti, archeologi e genetisti.

Cerchiamo di semplificare al massimo le cose. Popolazioni caucasiche di cacciatori-raccoglitori diedero origine a due flussi di migrazioni. L'una si mosse verso nord-est nell'attuale regione russa del Basso Volga e a ovest nell'attuale Ucraina, diffondendo nelle steppe euroasiatiche quella lingua indoeuropea che poi si sarebbe diversificata in tanti idiomi regionali. L'altra migrazione prese la via del sud installandosi nell'Anatolia centrale, l'attuale Turchia. Qui si sono trovate le tavolette con le prime testimonianze scritte in lingua ittita (vedi foto) che risalgono all'incirca al 2.000 avanti Cristo.



La ricostruzione di queste migrazioni, oltre che dai resti di insediamenti tribali, proviene anche dalle analisi del Dna antico di 435 abitanti di quelle regioni, condotte dall'équipe di ricercatori del David Reich Laboratory di Harvard, uno dei centri di eccellenza nella genetica applicata all'archeologia. Dettaglio non trascurabile: la ricerca, lunga e complessa, è stata suddivisa in due articoli distinti per evitare che scienziati russi e ucraini si trovasse coautori del medesimo paper.

Chi volesse poi saperne di più su come la parola è emersa nella storia evolutiva di noi Sapiens può ricorrere a un saggio uscito per Codice Edizioni: "Quattro ipotesi sull'origine del linguaggio". L'autore è Lorenzo Pinna, giornalista scientifico che è stato il principale collaboratore di Piero Angela fin dall'esordio televisivo di "Quark", nel lontano 1981.

L'origine del linguaggio resta uno dei grandi enigmi della famiglia umana, su cui si accavallano ipotesi e ricerche. Il linguista (e politologo) Noam Chomsky, ad esempio, ha sempre sostenuto la teoria della "mutazione massiccia", ovvero che il linguaggio sia emerso rapidamente nella nostra specie 100 mila anni or sono; mentre la teoria della "transizione graduale" considera il linguaggio il prodotto di una progressiva mutazione durata milioni di anni.

Al di là del linguaggio degli animali e dei bambini, Pinna si sofferma sull'osso ioide alla base della lingua, unico elemento dell'apparato fonatorio che si fossilizza. E che abbiamo in comune con i cugini Neanderthal: erano quindi in grado anch'essi di articolare suoni e magari costruire un linguaggio? E racconta la scoperta di quelle formazioni nel nostro emisfero cerebrale sinistro note come aree di Broca e di Wernicke, associate (almeno in parte) al linguaggio. Saperi e misteri. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Dagli Stati Uniti a Trieste per festeggiare i 100 anni: Nerina mantiene la promessa fatta alla sua città

Nel 2024, rientrando a Trieste, lo aveva promesso. I cent'anni li avrebbe festeggiati qui, nella città dove è cresciuta, tornando dagli Stati Uniti, che sono la sua casa ormai dagli anni Sessanta. E così nei giorni scorsi Nerina Filippi ha preso un volo, ha attraversato l'Oceano Atlantico ed è arrivata qui, per spegnere le candeline con una festa che sarà organizzata a breve, anche se il compleanno in realtà risale a luglio. Ma la celebrazione ufficiale del secolo compiuto ci teneva a farla a Trieste. «Sono felicissima di es-

sere tornata - racconta - ho già fatto un bel giro in centro, ho preso qualche aperitivo e non vedo l'ora di festeggiare insieme ad amici e parenti».

La sua storia, raccontata lo scorso anno sulle pagine del Piccolo, aveva avuto un grande riscontro sui social. «Non mi aspettavo così tanto affetto - dice - sono rimasta molto sorpresa, mi ha fatto tanto piacere». Sì, perché la sua vicenda è quella di una donna tosta e coraggiosa, che ha trovato un riscatto dopo momenti di sofferenza e di difficoltà. Nata

in Istria e vissuta a Trieste, ancora giovane, con due bimbi piccoli, è stata lasciata dal marito. Si è quindi trasferita a Verona per lavorare in una base americana e lì ha conosciuto il secondo marito, un sergente, anche lui già padre. Insieme negli anni Sessanta sono rientrati negli States e hanno iniziato una nuova vita insieme. La donna si è integrata presto nel nuovo Paese, imparando la lingua, lavorando anche lì e costruendo un nuovo capitolo insieme al compagno e alla loro famiglia allargata.

Nerina però non ha mai dimenticato le sue origini, e lo scorso anno è tornata, con un faticoso volo di 12 ore, per rivedere l'Istria e Trieste, per ritrovare i sapori e i piatti della sua infanzia e della sua vita da ragazza, che ama moltissimo, e per vedere i luoghi di cui conserva tanti ricordi piacevoli.

Oggi anche l'assessore regionale ai Corregionali all'estero, Pierpaolo Roberti, incontrerà Nerina, che aveva già salutato lo scorso anno. —



CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Bigelow e l'incubo dell'atomica

“A House of Dynamite” racconta il dramma in una Casa Bianca sotto attacco
La regista: «Continuiamo a pensare che distruggere il mondo sia una difesa»



MARCO CONTINO

Il primo, potente, ruggito della 82esima Mostra del Cinema di Venezia arriva da Kathryn Bigelow e dal suo nuovo film “A House of Dynamite”. La regista americana (prima donna a vincere un Oscar per la miglior regia con “The Hurt Locker”, presentato proprio al Lido nel 2008) porta sullo schermo l'incubo atomico in un serratissimo thriller politico... senza azione.

“The House of Dynamite”, infatti, racconta le drammatiche ore vissute nelle stanze del potere della Casa Bianca, del Pentagono e del centro di comando che controlla l'intero arsenale nucleare delle forze armate statunitensi, quando i sistemi di difesa rilevano un missile, di provenienza sconosciuta (Corea del Nord, Russia?), che sta per abbattersi su Chicago. Bigelow adotta tre diversi punti di vista (che si intersecano tra loro, si mol-

tipicano e si richiamano di continuo sugli schermi delle situation room e sui cellulari di tutti coloro che sono coinvolti nel piano di difesa): quello di Olivia Walker (Rebecca Ferguson) nella task force di Washington, quello di un altro giovane membro dello staff della Casa Bianca (Gabriel Basso) e, infine, del Presidente degli Stati Uniti (Idris Elba), chiamato a decidere se attendere o contrattaccare, scatenando la fine del mondo. All'interno di questi tre quadri, introdotti da altrettanti capitoli, si muovono freneticamente altri personaggi (dal Segretario della Difesa al Capo di Stato Maggiore, dai soldati agli esperti di politica estera) che realizzano come anche le procedure e i protocolli più studiati, oggetto di centinaia di esercitazioni, siano, infine, lasciati alle decisioni, fallibili, degli uomini.

Bigelow restituisce, attraverso una messa in scena li-

Ovazione in sala stampa per un lavoro candidato a un premio
«Nel pianeta armi sufficienti per azzerare l'umanità»

sergica ed iperrealistica (anche grazie al lavoro dello sceneggiatore Noah Oppenheim, ex giornalista della NBC, dal cognome che ricorda quello del padre della bomba atomica), quel senso di guerra permanente che irrorerà le vene del suo cinema adrenalinico e muscolare, in cui la violenza diventa una esperienza totalizzante. Da quell'“armadio del dolore” che fu “The Hurt Locker”, in cui il sergente William James, sminatore di bombe in Iraq, conservava i pezzi di una vita irrimedi-

bilmente intossicata dal conflitto, alla caccia - ossessiva e traumatica, fisica e insieme fantasmatica - di Bin Laden (Zero Dark Thirty), fino a “Detroit” che spostava il campo di battaglia dentro i confini della società razzista americana, la guerra è la dimensione di un oggi che si interroga non sul “se” ma sul “quando” la tessera di un domino innescherà una irrimediabile reazione a catena. Traghetando l'umanità in quel “The Day After” che l'America imparò a immaginare con sgoimento, in piena Guerra Fredda, con il film televisivo del 1983 sugli effetti devastanti di un attacco nucleare. Dopo un effimero periodo di dismissione degli arsenali, ora il mondo corre veloce verso la propria autodistruzione.

Bigelow, accolta da una grande ovazione in conferenza stampa, ribadisce il significato del titolo di questo suo film che spargia le carte del Concorso. «Viviamo in una

casa piena di dinamite. Ne siamo consapevoli, eppure continuiamo a pensare che distruggere il mondo sia un metodo di difesa. Mi sono domandata il perché, mostrando anche l'isolazionismo di ogni Stato, la vulnerabilità del nostro arsenale nucleare e interrogandomi su chi sia-

no le persone che se ne prendono cura e che, nel film, sono chiamate a dare risposte rapidissime. Dobbiamo essere più informati su questi temi e avviare una discussione sulla non proliferazione delle armi nucleari. Questa è la mia speranza».

C'è la guerra globale nel

IN CONCORSO / LA RECENSIONE

Ozon rilegge “Lo straniero” Voisin è insensibile alla vita

MICHELE GOTTARDI

L'esordio dello “Straniero” di Albert Camus è già una dichiarazione sul personaggio di Meursault: «oggi la mamma è morta. O forse ieri, non so». Una sintesi dell'assoluta refrattarietà alle emozioni da parte del protagonista, un tranquillo e modesto impiegato sulla trentina, nella Algeri francese degli anni Tren-

ta. Il romanzo di Camus, che nonostante l'autore si sia sempre dichiarato estraneo all'esistenzialismo ricalca le tematiche della filosofia novecentesca sull'inutilità e la vacuità dell'esistenza, è uno dei tre libri francesi più tradotti nel mondo, dopo “Il Piccolo Principe” e “Ventimila leghe sotto i mari”. Il caso, l'assurdo, l'assenza di sentimenti, l'indolenza della vita quotidiana, ora trovano una rappresentazione

visiva nel film di François Ozon, “Lo straniero” appunto, che segue di quasi 60 anni il precedente di Luchino Visconti (1967). Un film di corpi e di sguardi, estremamente estetizzante nella scelta di Ozon di un bianco & nero fulgido, luminoso quanto contrastato, che sembra voler dar spazio ai violenti confronti della vita, cui Meursault cerca di sottrarsi. Dopo aver sepolto la mamma, morta nella casa di riposo dove vive-



Benjamin Voisin e Rebecca Marder nel film in bianco e nero

va, il giorno dopo il giovane inizia una relazione con Marie, che non lo riesce comunque a trarre dalla solita routine. La sua vita quotidiana è sconvolta invece dal vicino che lo irrita fino a fargli uccidere un

arabo. Processato per questo, Meursault rischia la condanna capitale, ma per tutto il processo la sua espressione, tra l'annoiato e il perplesso, non muta. Ozon sceglie il volto (che richiama certe pubblicità di Dol-

ce e Gabbana) di Benjamin Voisin, per rendere questa vacuità esistenziale. Il suo Meursault è persino disturbante nell'assenza di reazioni nella fase processuale, davanti alle sceneggiate del pubblico ministero e dei testimoni. Qui Ozon sceglie di rappresentare il processo in una chiave estrema, quasi farsesca, forse per mostrare la distanza dal distacco dell'imputato che, lungi da rappresentare una sicurezza, in realtà ne evidenzia la sua assoluta vulnerabilità, convinto che restar fuori, straniero agli altri e forse anche a se stesso, lo protegga. Invece, alla fine, questa insensibilità sarà proprio la sua colpa, accusato di essere perverso perché non si è commosso al funerale della madre. Il film uscirà nel 2026. —

OGGI
AL LIDO

Gaza, morte in diretta

Riaprirà violentemente il dibattito sulla Palestina: alla Mostra arriva "The Voice of Hind Rajab" (foto): la morte (reale) in diretta audio di una bambina a Gaza.



La storia della Duse

Pietro Marcello porta in Concorso "Duse" sugli ultimi anni della Divina, l'attrice più grande della storia interpretata da Valeria Bruni Tedeschi (foto). Girato anche in Veneto.



Il film contestato

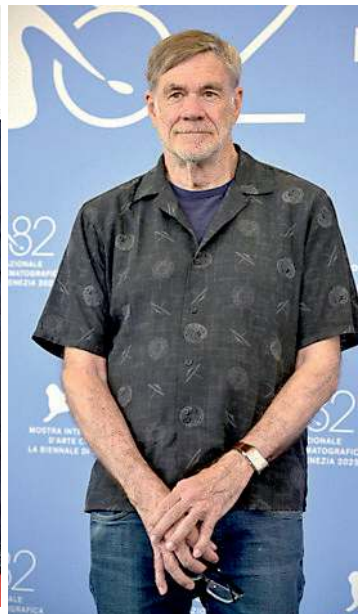
"In the Hand of Dante" di Julian Schnabel (foto) ha già fatto parlare di sé per gli attori "banditi" dal Lido (Gerard Butler e Gal Gadot) dal movimento pro-Palestina.



Venezia 82



Una scena del film «A house of dynamite». A destra Sofia Coppola col lo stilista Marc Jacobs. Sotto da sinistra: Rebecca Ferguson, il cast del film «A house of dynamite» e il regista Gus Van Sant (foto Ansa)



film (Oppenheim ricorda che "oggi ci sono 9 paesi al mondo che hanno armi nucleari sufficienti a distruggere più volte l'umanità; il mondo è sempre instabile, una riserva di armi che potrebbe porre fine alla vita: è un miracolo che non sia ancora successo"), ma ci sono anche le de-

bolezze e gli indugi personali che diventano resa disperata nel gesto sconcertante di uno dei personaggi. Il finale non spiega, non mostra, non cede alla oscenità e alla morbosità delle conseguenze delle scelte dei singoli. Riflette l'incubo delle scelte sui volti degli spettato-

ri a cui la regista sembra porgere la domanda "noi cosa avremmo fatto?", lasciando che l'ambiguità dell'epilogo metta radici nelle coscienze e apra gli occhi su tutto ciò che non vogliamo vedere. Illudendoci che quella casa di dinamite che è il mondo non esploderà mai. —

CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI
DELICATEZZA
ESAGERAZIONI
UN PO' DI PEPE

7,5 REBECCA FERGUSON

Look un po' Bratz per il tappeto rosso, con stivali con tacco altissimo e platform di tutto rispetto. D'altronde, l'ha detto anche durante la presentazione del film: «Siamo in un mondo di dinamite». E lei lo ha interpretato con un look all black davvero aggressivo.

6,5 IDRIS ELBA «Non avrei il coraggio di stare in politica», dice, in un'interpretazione che sicuramente lo ha messo a dura prova. Ma Idris si scrolla di dosso le preoccupazioni e affronta sorridente il tappeto rosso: completo asimmetrico grigio, elegante senza osare. Ci aspettavamo di più.

7 JARED HARRIS L'ironia a Harris non manca: su Instagram si definisce marito, attore e ballerino da disco. Il carpet lo percorre sicuro in bianco e occhiali da sole. Ma ammette che questo film gli ha tolto il sonno.

9 SOFIA COPPOLA Elegantissima, posatissima, fa battere il cuore. Un po' per i fan che ancora le mettono davanti il poster di "Lost in translation", un po' perché incarna un'ideale di cinema che sta venendo meno: «Cerco la bellezza», dice. Riesce a trasformare in un'arte di immagini anche la vita di uno stilista, che è innanzitutto un suo caro amico.

8 MARC JACOBS Avremmo voluto vedere sul red carpet la sua collezione di Labubu, i mostriciattoli virali di Pop Mart che stanno facendo impazzire i social? Moltissimo. In compenso, Marc porta delle unghie - lunghissime - blu, tempestate di brillanti. Ma soprattutto, un'ondata di sincerità e commozione. Il mondo della moda si inchina. Applausi.

7 ELETTRA Quanto ci sei mancato, caro trash. Per fortuna ci pensa Elettra Lamborghini a caricare un po' il tappeto rosso a suon di reggaeton. Certo, sul trash avrebbe potuto osare di più: abito bustier tempestato di brillanti, scollatura, manca l'animalier.

FUORI CONCORSO / LA RECENSIONE

Gus Van Sant
e il vero rapimento
di un broker

ALBERTO FASSINA

L'8 febbraio 1997 Tony Kiritsis, 44 anni, prese in ostaggio Richard O. Hall, presidente di una società di investimenti, minacciandolo con un fucile fissato al collo tramite un congegno a filo. Chiese cinque milioni di dollari, immunità legale e scuse, accusando la famiglia Hall di averlo truffato.

Questo è il reale episodio di cronaca attorno al quale ruota "Dead Man's Wire" l'ultimo film di Gus Van Sant che ieri prima della proiezione ha ricevuto il premio "Campari Passion for Film", ricordando quanto la Mostra del Cinema abbia contribuito a mettere in luce questo fondamentale autore. Era il 1993 quando al Lido venne presentato "Belli e Dannati", ad accompagnarlo c'erano gli allora semi sconosciuti Keanu Reeves e River Phoenix che per quel film vinse la Coppa Volpi. Il suo cinema dal taglio indie ha saputo abilmente flirtare con la grande industria Hollywoodiana, alterando piccoli capolavori ("Paranoid Park" e la Palma d'oro "Elephant") a produzioni più impegnative ("Milk" con Sean Penn, "Will Hunting" con Matt Damon e Robin Williams, "Scoprendo Forrester" con Sean Connery). Con questo nuovo lavoro torna a raccontare un anti-eroe disperato.

La vicenda, trasmessa in diretta per 62 ore, paralizzò un intero paese. Lo spettatore si ritrova quasi subito dalla par-



Una scena di Dead man's wire

te di questo uomo fragile, perdente ma determinato interpretato magnificamente da Bill Skarsgård. La regia evoca il cinema degli anni '70, con richiami a Quel pomeriggio di un giorno da cani e alle interpretazioni più cupe e disperate di De Niro, Hoffman e Pacino (che appare in un piccolo ruolo, segno del legame con la New Hollywood). «Abbiamo cominciato a girare nel novembre 2024», racconta Van Sant. «Con l'evolversi della realtà intorno a noi, i paralleli con la storia di Kiritsis sono diventati inquietanti. Questo ha reso il film attuale ma anche scomodo. Spero che non generi troppa angoscia, pur riconoscendo il momento difficile che viviamo». Il film si chiude sulle note di "Revolution Begins" di Gil Scott-Heron, sintesi e monito di quanto appena visto: la rivoluzione non sarà uno show, ma un risveglio interiore e collettivo, lontano dai riflettori. In sala nei prossimi mesi grazie a Bim distribuzione. —

FAI PREVENZIONE!
ENTRA IN FARMACIA!

LA PREVENZIONE È LA MIGLIORE ARMA A NOSTRA DISPOSIZIONE PER

PRENDERCI CURA DELLA NOSTRA SALUTE

SCOPRI UN MONDO DI PERCORSI E SERVIZI DEDICATI ALLA SALUTE DI TUTTI. SCARICA LA NOSTRA APP



AI GEMELLI
FARMACIA

PRENOTAZIONI TRAMITE APP, SITO O CHIAMATA

Via d'Alviano 23 Torri d'Europa TS - 040 3409851

www.farmaciamgemellitrieste



SCREENING SALUTE
MENSILI

HOLTER CARDIACO
e PRESSORIO

ECG

FISIOTERAPIA

LOGOPEDIA

NUTRIZIONE

SERVIZI
INFERMIERISTICI

Teatro - La stagione 2025/2026 della Contrada

Emozioni intramontabili

Si apre con Ariella Reggio nelle "Baruffe Chiozzotte". In cartellone Moni Ovadia, Alessandro Bergonzoni e Veronica Pivetti

ANNALISA PERINI

Il prossimo 22 aprile ricorrono i 50 anni dal giorno in cui Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Francesco Macedonio e Lidia Braico, nel 1976, fondarono ufficialmente La Contrada. Un anniversario d'oro che il Teatro Stabile di Trieste si appresta a festeggiare in primavera, a partire da quella storica data. E intanto il tempo però di annunciare la nuova stagione al Teatro Bobbio, presentata ieri mattina, con lo slogan "Emozioni intramontabili", dalla presidente e direttrice artistica Livia Amabilino e dal direttore organizzativo Diego Matuchina.

Il sipario di aprirà in autunno, come di consueto con uno spettacolo di produzione. Dal 16 ottobre protagoniste saranno le "Baruffe", liberamente tratte dalle "Baruffe Chiozzotte" di Carlo Goldoni, con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Maurizio Repetto, Maurizio Zacchigna, Elena Husu, Enza De Rose, Omar Makhoufi, Giacomo Segulia, su un testo scritto da Lino Marrazzo e Eva Maver, entrambi anche alla regia. In replica sino al 26 ottobre, immergerà le schermaglie amorose di un gruppo di donne e uomini del popolo nella "Città Vecia" di Trieste degli Anni '30, come descritta nell'omonima canzone di Angelo Cecchelin. La stagione vedrà 12 spettacoli, tra classici rivisitati e commedie contemporanee, ma al cartellone si affiancano inoltre 5 Eventi Speciali e 4 Fuori Abbonamento, per un totale quindi di 21 proposte.

La novità è il cambio di orario per le sole repliche del sabato sera dei 12 titoli in cartellone, ora anticipate alle 18, mentre restano fissate alle 20.30 quelle del giovedì e venerdì e alle 16.30 quelle della domenica. Dal 20 novembre la Kitchen Company, con la regia di Massimo Chiesa e le musiche dei Monty Python, proporrà "Rumori Fuori Scena", pluripremiata commedia inglese di Michael Frayn. Dall'11 dicem-



Moni Ovadia nello spettacolo "Moby Dick". In alto, "The Other Side" diretto da Marcella Serli con Elisabetta Pozzi e Gigio Alberti. Sotto, Ariella Reggio nelle "Baruffe Chiozzotte"



bre ecco poi "Indovina Chi Viene a Cena?", regia di Guglielmo Ferro, con Cesare Bocci e Vittoria Belvedere, basata sul soggetto di William Arthur Rose, che negli anni '60 fece scalpore affrontando il tema del matrimonio misto, indimenticabili al cinema Katharine Hepburn e Spencer Tracy. Seguirà dal 15 gennaio - coproduzione della Contrada e Accademia Perduta Romagna Teatri/La Pirandelliana - "Gli Innamorati" di Goldoni, in una versione contemporanea, ma fedele all'originale diretta da Roberto Valerio, con Claudio Casadio e Loredana Giordano. Dal 29 gennaio "A Mirror - Uno Spettacolo Falso e Non Autoriz-

zato" di Sam Holcroft, sarà un thriller dark ad alto tasso di ironia e adrenalina, con Ninni Bruschetta e Claudio 'Greg' Gregori, regia di Giancarlo Nicoletti. "Ti Ho Sposato per Allegria" di Natalia Ginzburg, con Giampiero Ingrassia e Marianna Bargilli, regia di Emilio Russo, dal 12 febbraio, mescolerà comicità, disincanto e tenerezza e dal 26 febbraio Baggio Izzo sarà protagonista dell'"Arte della Truffa", commedia con momenti paradossali, mentre dal 5 marzo Luca Barbareschi e Chiara Noschese interpreteranno "November" di David Mamet. Un'ossessione epica prenderà vita, dal 26 marzo, con Moni Ovadia in

"Moby Dick", dal capolavoro di Herman Melville e dal 9 aprile è coprodotto da La Contrada/Centro Teatrale Bresciano/Teatro della Città in collaborazione con A.S.C. Production e Teatro Donnafugata, "Archimede. La Solitudine di un Genio" di Costanza Diquattro, con Mario Incudine. Dal 23 aprile arriva a Trieste "The Other Side" di Ariel Dorfman, coproduzione Contrada, Centro Teatrale Bresciano, Teatro Nazionale di Genova e Mitefest, con la collaborazione del Teatro Stabile Sloveno, regia di Marcella Serli, con Elisabetta Pozzi, Gigio Alberti e Giuseppe Sartori. A chiudere la stagione, dal 7 maggio, "La Felicità

di Eric Assous, de La Contrada, con Marzia Postogna e Maurizio Repetto diretti da Serli. Sul versante degli eventi speciali (tutti alle 20.30) il via è il 19 novembre con "L'inferiorità mentale della donna", sui pregiudizi di genere, con Veronica Pivetti e Cristian Ruiz, musiche di Alessandro Nidi. Il 6 febbraio, Enzo Decaro renderà omaggio a Renato Carosone in "Renatissimo", mentre il 7 febbraio Antonio Ornano proporrà "(In)Grato", per riscoprire il potere dell'ingratitudine. Il 20 marzo satira con Arianna Porcelli Safonov in "O-diario" e il 18 aprile il "Big Comedy Ring Show 2" vedrà sul palco alcuni dei comici più noti di Zelig e

Colorado. Per i Fuori abbonamento (tutti alle 20.30) il 29 novembre Luca Bizzarri proporrà "Non Hanno un Amico Dubbio", mentre il 23 gennaio Andrea Pennacchi e lo zoologo Nicola Bressi presenteranno "Alieni in Laguna" tra teatro, scienza e memoria. Il 25 gennaio Alessandro Bergonzoni porterà il suo stile dirompente in "Arrivano i Dunque" e il 22 febbraio Corrado Nuzzo e Maria Di Biase, con "Totalmente Incompatibili", partiranno dalla coppia, la loro, per spaziare in riflessioni umoristiche e taglienti su disastri e inciviltà. Info e acquisto abbonamenti e biglietti sul sito o sull'app gratuita della Contrada. —

DOMANI L'INAUGURAZIONE NELLA GALLERIA DI VIA ROSSETTI

I luoghi dell'andare di Petrizzi in mostra a Passage Arte

FRANCESCA SCHILLACI

L'urgenza di evadere, la necessità di fuggire da un luogo che appare prorompente spesso non è altro che il riflesso della nostra inquietudine. L'atroce sentire, la capacità di percepire ogni turbamento, al quale non è dato sottrarsi, se non viene incanalato rischia di affossare. Così si

cerca un luogo sicuro, una medicina dell'anima, in attesa di ristabilire un contatto con una nuova armonia. "I luoghi dell'andare" è la mostra personale di Eliana Petrizzi che racconta questa dimensione di ricerca interiore attraverso l'uso sapiente della pittura e della sua naturale capacità di trasformare l'ignoto; verrà inaugurata giovedì 4 settembre alle 18 all'interno di

Passage Arte Contemporanea di via Rossetti 3a, visitabile fino al 24 settembre, da lunedì a sabato (17-20). La mostra è curata da Giada Caliendo.

Nata ad Avellino nel 1972, Eliana Petrizzi espone le sue opere dagli anni Novanta, riscuotendo presto il consenso della critica e dei collezionisti, in occasione di importanti rassegne nazionali e internazio-



Un'opera di Eliana Petrizzi

nali come Expo Arte a Bari, Arte Fiera a Padova, Miami Art Fair e New York Art Expo.

Nello specifico, "I luoghi dell'andare" trasportano l'osservatore dentro una trasformazione apparente-

mente delicata, rappresentata da tratti ridotti all'essenziale, gli orizzonti e gli elementi naturali si tramutano in occasioni percepibili dallo sguardo, rivelandosi soprattutto immediati all'anima.

Attraverso una pittura sapiente, portatrice di un messaggio di autenticità e di consapevolezza del gesto, l'artista racconta l'alchimia della privazione, l'importanza del togliere invece di aggiungere. Un camminare costante, spesso irrequieto, la porta dentro i luoghi della sua terra e la chiama a fondersi con essi, per ristabilire un principio di appartenenza che viene da tempi ignoti, presenti nell'artista da sempre, così come in ogni-

no di noi.

Un temporale, un orizzonte, un paesaggio sono il mutamento di una percezione, l'emblema di uno scenario possibile, variabile, destinato a trasformarsi senza assomigliare realmente a se stesso, ma a quello che disegna dentro l'errore dell'artista la quale, camminando, riordina il suo sentire, crea una nuova pace tra lei e il mondo esterno, lasciando che la tempesta si tramuti in sospensione, non come stato d'attesa, ma come punto d'arrivo.

La pittura di Elena Petrizzi ci insegna a stare in quel che c'è: senza fuggire, senza morire. —

TRIESTE - ALLE 17.30 A SAN GIOVANNI

“Mostra continua” di Novak



Il collettivo M-ArTe organizza oggi alle 17.30 allo spazio M-ArTe (nel padiglione M del parco culturale di San Giovanni in via De Pastrovich) l’inaugurazione della “Mostra continua” di Marco Novak. L’evento prevede una ambientazione sonora di Samuel Codarin tra tradizione gamelan e sperimentazione elettronica. Una collisione controllata di pattern, timbri e ritmi fluttuanti. Il collettivo M-Arte è un gruppo spontaneo nato dalla sinergia di più soggetti già operanti all’interno del Padiglione M come la cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale con l’HeadMadeLab, la cooperativa La Collina con il Centro di Documentazione Oltreilgiardino e Radio Fragola, ed il Sar, Servizio Abilitazione e Residenze, organo del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste che si occupa di progettualità riabilitative trasversali. E’ un gruppo che vuole mettere insieme i diversi saperi ed esperienze dei singoli per favorire la creazione di un luogo di incontro e di riflessione, aperto a ogni sperimentazione e quindi all’accoglienza di sempre nuovi interlocutori e collaboratori. Oltre alle mostre d’arte che si succedono a cadenza mensile, promuove momenti culturali di dibattito aperti al territorio, con presentazioni di libri e seminari.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

Montagna, istruzioni per l’uso



Oggi alle 18 alla libreria Lovat Giulia Negri presenta “Montagna: istruzioni per l’uso” (Laterza, 2025). Ne parla con Anna Rita Longo, insegnante, dottoressa di ricerca e science writer. La descrizione del libro: «C’è un momento preciso, quando si cammina in montagna, in cui tutto si fa silenzioso. È quell’attimo in cui ti fermi a prendere fiato, il vento smette per un istante di soffiare, ti guardi attorno, osservi la meraviglia e ti rendi conto di quanto sei piccolo. È il momento per il quale tutti quanti noi arranchiamo sui sentieri e vaghiamo per i boschi, ci sorprendiamo di fronte alle cascate o scrutiamo i crinali alla ricerca di stambecchi e marmotte. Ma la montagna non è un luogo di vacanza come tutti gli altri, non è un luna park, bisogna accettare l’esistenza di pericoli e pianificare tutto, anche la rinuncia. Allora è importante sapere come preparare uno zaino, come leggere una carta, quali strumenti tecnologici sono utili e quali no». Giulia Negri, fisica di formazione, è giornalista e divulgatrice scientifica. Ha conseguito un Master in Comunicazione della scienza presso la Sissa di Trieste e ha frequentato la Erice International School of Science Journalism. Ingresso libero.



Un momento di “Pronto Soccorso”

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL’EX LAVATOIO

Pronto soccorso
La commedia dialettale
di Dodi Ferrante

Annalisa Perini

Mercoledì 3 settembre alle 18.30 all’Ex Lavatoio di San Giacomo, in collaborazione con Amiscout, la compagnia AtorixCaso porta in scena la commedia in dialetto triestino “Pronto soccorso” scritta e diretta da Dodi Ferrante. È un atto unico, composto da tre quadri.

«In questo spettacolo – sottolinea l’autrice – la realtà supera la fantasia. E l’immaginazione, assieme all’ironia, è nel segno di rendersi liberi e di cavalcare una speranza che possa essere fonte di energia e rinnovamento. Nel primo quadro nella sala d’attesa del pronto soccorso le figlie attendono notizie sulle anziane madri e parlano delle difficoltà del quotidiano, nel secondo sono le loro mamme, novantenni, mentre aspettano di essere visitate dai medici, a dialogare tra loro, preoccupate anche per un possibile ricovero forzato. L’ultima parte dello spettacolo, però, porterà a risvolti inattesi e positivi». Lo spettacolo è interpretato da Mara Rubieri, Dorijana Stokovac, Rossana Nascig, Debora Prodam, Paolo Prelog e dalla stessa Dodi Ferrante. Le musiche sono di Luigi Schepis. La compagnia AtorixCaso è stata fondata nel 2016 da Antonia Rosati, a cui è succeduta nella presidenza Dodi Ferrante, che racconta:

«Il gruppo è formato da appassionati del teatro in prevalenza di un’età tra i 60 e 75 anni, alcuni praticano il teatro amatoriale già da moltissimi anni, con esperienze anche in altre realtà, altri hanno scoperto di recente la gioia di recitare sul palcoscenico. Amiamo dedicarci alla messa in scena di commedie che, oltre a offrire a noi stessi uno spazio di espressione creativa, possano far divertire il pubblico immergendolo anche però in temi sociali e di attualità». Tra le commedie scritte da Ferrante, e in programma nel prossimo futuro della compagnia, anche “Duro da comprendonio”, sull’Ai, mentre “I zenoci me fa Giacomo”, è ispirata al cammino di Santiago però in una curiosa versione triestina. «Amo scrivere in una chiave ironica e con il gusto del paradosso – conclude Ferrante – spesso portando in scena personaggi che si arrabattano nella vita di tutti i giorni, ma cercano delle soluzioni pratiche e creative nonostante le difficoltà economiche e della vita. Sovente sono individui anche alla ricerca di loro stessi e di nuovi sbocchi, con divertimento. Nei tempi attuali, che spesso portano ad angustiarsi, è per noi una bella soddisfazione quando riusciamo a far sorridere il pubblico». Ingresso libero (ad esaurimento posti). —

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Escursioni in barca
a Duino e sul Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca “Duino-Bocche del Timavo” a cura di Airsac Europa in programma fino al 15 settembre nell’ambito del progetto “Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il fiume che unisce i popoli”. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. L’escursione turistica propone un viaggio multisensoriale tra natura, storia e mito, alla scoperta di uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi del territorio regionale: il tour prevede la partenza in barca dal Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica con attori in costume romano. Rientro a Marina Timavo alle 12.30.

Prenotazione obbligatoria presso Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (corso Italia 9, tel. +39 0403498276). Biglietteria Ticket Point: info@ticketpoint-trieste.it. Per informazioni è possibile scrivere a: airsaceuropa@libero.it. —

Alle 18
Trump, bus elettrici
e trasporti alternativi

Oggi, alle 18, all’Antico Caffè San Marco (via Battisti 18) si terrà l’incontro “Trump, bus elettrici e tra-

sporti alternativi”. Relatori: Alois Bonifacio e Andrea Mio.

Moderatrice: Simona Regina. «Sembrerà strano, ma gli squilibri geopolitici internazionali hanno a che fare con il fatto che i nuovi bus elettrici a Trieste sono di fabbricazione cinese, e più in generale con la transizione energetica. Il centro della questione ruota attorno a un gruppo di materie prime, come le “terre rare” o il “litio”, che tutti noi usiamo quotidianamente, spesso a nostra insaputa. Forse allora è meglio muoversi usando altri mezzi innovativi come l’ovovia? L’incontro vuole essere un modo per informarsi, con leggerezza, su questioni che riguardano tutti noi e il nostro futuro». Ingresso libero.

Alle 21
“Dragon Trainer”
al Giardino Pubblico

Oggi, alle 21, nell’arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettato il film “Dragon Trainer”.

Dean DeBlois, il visionario autore della trilogia animata “Dragon Trainer”, porta sul grande schermo una straordinaria reinterpretazione live-action del film che ha dato inizio alla saga amata in tutto il mondo, e delle epiche avventure di Hiccup e Sdentato mentre scoprono il vero significato dell’amicizia, del coraggio e del destino. A cura dell’Associazione Casa del Cinema di Trieste. Info: www.casadelcinematriste.it. —



Riflessi sonori al Museo Sartorio

Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII 1) si terrà il concerto di musica classica “Riflessi sonori” del Golden Sound Flute Quintet. In programma brani di Debussy, Puccini, Mussorgsky e Bernstein. Organizza la Trieste Flute Association. L’ingresso è gratuito.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Eraserhead V.O. 18.30 (sott. it.)
No Other Land V.O. 21.00 (sott. it.)

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Asolo €3,50
Enzo 17.15-19.00-20.00-21.00
Boléro 17.00-19.05-21.15
17.45 (in francese cons.t.)

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Cinema Revolution, tutti i film italiani e europei a solo €3,50.
IRoses 16.00-17.45-19.40-21.30
IPuffi - Il film 16.00-16.40-17.40-19.20
Troppo cattivi 2 16.15-18.00-19.45
Lo squalo - 50° anniversario

16.00-18.45-21.00
21.15 (in originale cons.t.)

Harry Potter e il calice di fuoco

16.00-18.30-21.00

L'ultimo turno 16.15-18.15-20.00-21.30

Una scomoda circostanza

Caught Stealing 21.15 (in originale cons.t.)

THE SPACE CINEMA

Via D’Alviano, 23
www.cinedcity.it
IPuffi - Il film 16.10-17.00-19.30

Una scomoda circostanza

Caught Stealing 22.00

Jurassic World - La rinascita 16.05

Troppo cattivi 2 16.00-18.35-19.10

Weapons VM14 21.45

IRoses 18.30-18.50-21.30

Warfare - Tempo di Guerra 16.30-20.00

Tutta colpa del rock 17.15-21.20

Harry Potter e il calice di fuoco

20° anniversario 17.30-21.00

Dangerous Animals VM14 22.30

Locked - In Trappola 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

IPuffi - Il film 17.15-18.50-21.00

Enzo 17.20-19.20

Una scomoda circostanza

Caught Stealing 17.20-21.00

IRoses 17.45-21.10

Troppo cattivi 2 17.30

Tutta colpa del rock 19.30

Lo squalo - 50° anniversario V.O. 21.15

Warfare - Tempo di Guerra 19.20

Weapons VM14 21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

IRoses 17.45-20.20

Troppo cattivi 2 17.30

Lo squalo - 50° anniversario V.O. 20.15

Boléro 18.00-20.10

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA

Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via

Giulia 040/03220551

www.casadelcinematriste.it

Dragon Trainer 21.00



“Harry Potter e il calice di fuoco-20° anniversario”

SPORT

Calcio - Serie C

CORSA DEI CASTELLI
Family Run19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!

Attaccanti cercansi

Il mancato arrivo di una punta rischia di compromettere la rincorsa della Triestina. La speranza arriva dagli svincolati

Antonello Rodio / TRIESTE

E adesso come fa a segnare (e a vincere) la Triestina? È la domanda che si sono fatti un po' tutti lunedì sera, quando è suonato il gong del calciomercato. Perché la necessità primaria dell'Unione era rinforzare un attacco che ha un'oggettiva carenza numerica, eppure non si è riusciti a far niente. Molte delle speranze di rimonta potrebbero essersi infrante in quel ritardo con cui si è depositato il contatto di Riccardo Tonin, un buonissimo attaccante che stava arrivando dal Pescara, ma pare che la società abruzzese abbia tentennato troppo prima di dare l'ok. E comunque stava alla Triestina risolvere prima una questione così fondamentale.

OCCHIO AGLI SVINCOLATI

Ora però non tutto è finito: la Triestina può, anzi deve, ricorrere al mercato degli svincolati. Certo c'è un motivo se una punta si trova al momento senza società, ma qualche jolly potrebbe essere comunque pescato. E in ogni caso qualcuno deve per forza arrivare, anche non di primo piano, perché affrontare un girone di andata (poi si potrà agire nel mercato invernale, ma po-

trebbe essere troppo tardi) con il solo Vertainen attaccante di ruolo è impossibile.

SEGNARE PER VINCERE

Non a caso, alla fine della gara con il Lecco il tecnico Gelpino Marino ha sottolineato come finora abbia pensato soprattutto a dare equilibrio e compattezza, ma ha anche ribadito come stia cercando di trasmettere alla squadra la mentalità di riempire di più l'area e buttarsi dentro con maggior convinzione. Anche perché la Triestina deve recuperare tanti punti e le vittorie sono necessarie. Ma se non si segna, vincere diventa un'impresa titanica.

SOLO VERTAINEN

Ma bisogna fare i conti anche col materiale a disposizione: l'unico attaccante è appunto Vertainen, che fra l'altro non è proprio una prima punta e fa grande fatica giocare spalle alla porta. In appoggio al finlandese sabato c'era D'Urso, che le punte dovrebbe innescarle e invece si è trovato (per fortuna) lui a fare gol contro il Lecco. Insomma il problema della rete non è risolto e rischia di essere il macigno tombale alle speranze di salvezza. Tralasciando per il momento la grave situazione in attacco, per il resto invece,

considerate le condizioni in cui si è fatto mercato, il bilancio può essere accettabile. Sono rimasti Ionita, D'Urso, Morretti e Tonetto che a più riprese erano considerati in uscita. A centrocampo via Braima è arrivato Alessandro Louani, un profilo sicuramente valido.

DIFESA RINFORZATA

La retroguardia invece si è rinforzata: è arrivato Tommaso Silvestri, uno dei principali artefici della salvezza della scorsa stagione, che porta esperienza e personalità al reparto; c'è un portiere come Filippo Neri che può giocare il posto con Matosevic; e possono dare una mano (anche come possibili quinti) l'esterno sinistro Francesco D'Amore (che può giocare anche centrale) e Alessandro Silvestro, laterale destro per il quale ieri, come avevamo anticipato, è arrivata l'ufficialità con un accordo biennale. Silvestro è un classe 2002 che ha frequentato le giovanili di Romulea e Inter (24 presenze l'anno dello scudetto Primavera 2021/22 sotto la guida di Cristian Chivu), poi in serie C ha giocato con Pro Vercelli, Montevarchi, Fiorenzola e Foggia. Da registrare la partenza in prestito al Venezia del giovane classe 2008 Matteo Izzo. —



Vertainen, qui in azione contro l'Alcione, è l'unica prima punta di ruolo a disposizione dell'Unione LASORTE

SOSTA PER LE QUALIFICAZIONI

Ionita e Attys in nazionale Niente match con l'Ospitaletto

TRIESTE

Come se non bastassero i problemi di una rosa non certo abbondante, quantomeno a livello di giocatori di primo piano, la Triestina domenica contro l'Ospitaletto Franciacorta ne dovrà fare a meno di altri due. Per Artur Ionita e Christopher Attys si profila infatti un doppio impegno internazionale, visto che entrambi sono stati convocati per due sfide valide per le qualificazioni ai Mondiali 2026.

Ionita ha ricevuto la chiamata dal CT della Moldavia Serghei Clesenco, in vista delle partite contro Israele (venerdì 5 settembre a Chisinau) e Norvegia (martedì 9 settem-

bre ad Oslo). La Nazionale di Haiti, nella quale è stato invece inserito Attys, ospiterà l'Honduras sabato 6 settembre, andando poi a far visita alla Costa Rica mercoledì 10 settembre. È evidente, visto il doppio impegno, che oltre a non poter prendere parte alla partita di domenica al Rocco contro l'Ospitaletto, i due perderanno anche buona parte degli allenamenti della prossima settimana, quelli che porteranno alla trasferta di sabato 13 settembre a Lumezzane.

Inutile sottolineare come soprattutto l'assenza di Ionita sia molto pesante, visto che il capitano si è dimostrato l'anima di questa squadra e l'elemento di maggior spessore,

come dimostra del resto il suo apporto nelle prime due partite di campionato. Anche la mancanza di Attys non sarà indolore, perché porterà un'ulteriore mancanza di alternative in attacco, reparto che è già in grave sofferenza numerica. Un problema quello di Ionita e Attys che purtroppo è destinato a ripetersi anche a metà ottobre e a metà novembre, quando nuovamente sono previste delle partite delle nazionali per le qualificazioni ai Mondiali 2026. Solo se se ne aggiungesse un altro, allora in quel caso si può chiedere il rinvio della partita in questione, possibile solo con almeno tre convocati. —

A.R.

GIOVANILI

La Primavera prende forma C'è una base da cui ripartire

Guido Roberti / TRIESTE

Meno di tre settimane e prenderà il via il campionato Primavera-3, torneo che vedrà protagonista una Triestina tutta ancora in via di definizione. C'è fortunatamente una fondamentale base di ragazzi, in particolare ereditati dal gruppo Under 17, anche se le partenze estive hanno decisamente cambiato volto al-

la rosa. Il periodo che intercorre tra l'oggi ed il fine settimana d'avvio del campionato servirà a completare la squadra nei vari reparti.

A differenza della prima squadra, c'è maggior margine di manovra in termini di trattative e tesseramenti. In particolare la società potrà attingere al mercato dei ragazzi svincolati, di quei giovani provenienti da categorie dilettan-

tistiche come la serie D e dalle eventuali piste estere. Sul campo di viale Sanzio, sede del San Giovanni, la squadra è al lavoro per la seconda settimana di fila. Dalla prossima il ritorno allo "Zaccaria" di Muggia. Tanti i giocatori in prova, per una fase di valutazione che possa addivenire alla creazione di una squadra competitiva, come del resto è stato nelle ultime due stagio-



La Primavera della Triestina al lavoro sul campo del San Giovanni

ni. L'ossatura di base pesca quindi dall'Under 17 dello scorso anno.

In porta si affaccerà invece il giovanissimo Samuele Sartoris, classe 2010, l'anno scorso

protagonista in Under 15. Tra i difensori una bandiera autentica, da sempre con la Triestina fin dall'avvento Biasin-Milanese, Raffaele D'Aniello cui si aggiunge il ritor-

no dell'italo-argentino Guillen-Gamboa. Niente da fare invece per la permanenza di Izzo, passato nelle ultime ore del mercato al Venezia nell'ambito degli affari coi lagunari. A centrocampo altre tre conferme dall'U17 ossia Armel Kamga Sani, Gianmaria Faraci e Tommaso Davanzo, quest'ultimo uno dei ragazzi che circa un anno fa avevano firmato l'apprendistato. In attacco i due promettenti Gabriel Gojanovic e Andrea Minenna, quest'ultimo desideroso di rientrare al 100% dopo il brutto infortunio occorso. Con Mark Strukelj, Simone Benecchi e vari collaboratori il lavoro procede, e porterà al debutto in campionato, sabato 20 settembre, in casa contro l'Arzignano. —

Basket - Serie A

Test d'ingresso

Oggi alle 19 prima amichevole di Trieste contro Trento Gonzalez: «Questa fase serve a sperimentare le rotazioni»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si alza il sipario sulla nuova Pallacanestro Trieste che questa sera alle 19 scenderà in campo a Lonato del Garda per affrontare la Dolomiti Energia Trento nella prima amichevole del suo precampionato. A dieci giorni dall'inizio della preparazione e in attesa dell'arrivo di Jahmi'us Ramsey, l'occasione per vedere all'opera il gruppo che coach Israel Gonzalez sta cominciando a plasmare in vista della prossima stagione.

Una prima presa di contatto utile per ricavare indicazioni sulla nuova squadra. «Sono molto contento di co-

me i ragazzi hanno lavorato in questi primi dieci giorni di allenamento – le prime parole di coach Gonzalez in fase di preparazione del match –. Si stanno impegnando con concentrazione e serietà. È chiaro che ci sono tante cose nuove da assimilare, per questo dobbiamo andare passo dopo passo, senza avere fretta: siamo ancora nelle prime fasi di questa preseason».

I quaranta minuti di questa sera, contro un'Aquila Trento più roduta (sabato scorso ha affrontato e battuto la Vanoli Cremona), serviranno a Gonzalez per fare il punto della situazione sulla bontà del lavoro svolto fino a oggi. «Il primo obiettivo,

nel contesto di una partita nella quale ci saranno dei fisiologici errori, sarà valutare lo spirito di adattamento e la capacità dei ragazzi di iniziare a creare delle abitudini di gioco – continua il tecnico spagnolo –. Sono curioso di vedere con quale spirito scenderemo in campo e capire dove siamo, dove vogliamo andare, cosa dobbiamo migliorare, adattare o sviluppare. Allo stesso tempo – conclude –, questa fase serve per sperimentare combinazioni e rotazioni, capire su cosa mettere enfasi in base alle caratteristiche dei nostri giocatori, soprattutto quelli nuovi, e questa rappresenta un'ottima occasione sia per



I giocatori della Pallacanestro Trieste ascoltano le indicazioni di coach Israel Gonzalez FOTO ANDREA LASORTE

conoscerli meglio, sia per permettere di conoscersi tra loro».

Quella di questa sera contro Trento sarà la prima occasione per vedere all'opera i nuovi arrivati, da Mady Sisoko a Pietro Iannuzzi, da Davide Moretti a Juan Toscano-Anderson. Ci vorrà anco-

ra un po' di pazienza, invece, per l'arrivo a Trieste di Jahmi'us Ramsey che, messa al collo la medaglia di bronzo con Team Usa alla Fiba Americup conclusa domenica scorsa in Nicaragua è in procinto di arrivare. L'obiettivo è consentirgli di raggiungere i compagni in vista della

presentazione ufficiale della squadra programmata domenica alle 20 all'interno del Castello di San Giusto. Non dovesse farcela, appuntamento rimandato per la prossima amichevole in programma mercoledì 10 settembre, al PalaRubini, contro l'Illiria Lubiana. —

VELA

Torna la Barcolana Young Aperte le iscrizioni alla regata

Roberta Mantini / TRIESTE

Barcolana Young, la regata riservata agli Optimist che tradizionalmente apre anche quest'anno la settimana di eventi verso la Coppa d'Autunno andrà in scena il 4 e 5 ottobre ed è già possibile iscriversi, ma entro il 1° ottobre, sul sito barcolana.it. «La Barcolana Young è un momento che sentiamo profondamente – ha commentato il presidente della Svbg Mitja Gialuz –, perché racchiude in sé il futuro della vela. Qui vediamo giovani che si avvicinano al mare con passione, coraggio e curiosità: un mix che rende questa regata speciale e diversa da tutte le altre. In questo fine settimana, Trieste diventa davvero il luogo dove la passione incontra il mare e dove ogni piccolo velista scrive il proprio capitolo nella grande storia della Barcolana».

La Barcolana Young sarà anche nel 2025 parte dell'Adriatic Golden Series, circuito che unisce i circoli di Portorose, Sirena e Barcola-Grignano. La base logistica dell'evento pensato per i velisti più giovani sarà il Molo Zero del Porto Vecchio, mentre il programma prevede fino a tre prove al giorno, per un massimo di sei complessive. La prima partenza è fissata sabato 4 ottobre alle 12, preceduta dal Coach Meeting delle 10.



Gli Optimist schierati sul Golfo durante la scorsa Barcolana Young

30, mentre l'ultima potrà essere data entro le 16 di domenica. Gran finale con la cerimonia di premiazione e l'assegnazione del Trofeo Challenge Barcolana Young, destinato alla società con i migliori risultati complessivi tra Divisione A (2010-2014) e Divisione B (2015-2016). «La Barcolana Young – spiega il direttore sportivo giovanile della

Svbg Alessandro Bonifacio –, è per molti la prima esperienza in un evento internazionale, e rappresenta un passaggio fondamentale: da qui nasce non solo la crescita sportiva, ma anche un legame profondo con il mare e con i valori che la vela porta con sé, valori che accompagneranno questi ragazzi per tutta la vita». —

BASKET GIOVANILE

I padroni di casa dell'Azzurra conquistano il "Don Marzari"



Gli Esordienti dell'Azzurra Trieste, vincitori della trentesima edizione del "Trofeo Don Marzari"

TRIESTE

Conclusa a Trieste la trentesima edizione del torneo nazionale "Trofeo Don Marzari", la manifestazione riservata alla categoria Esordienti (nati nel 2014 e nel 2015), organizzato dall'Azzurra Basket con il patrocinio del Comune di Trieste. Al Torneo hanno partecipato sedici squadre che si sono affrontate sui campi di Punta Sottile e di Lazzaletto, presso la Base Logistica Militare. Alla fine si sono imposti i padroni di casa dell'Azzurra Trieste che in finale hanno superato 48-42 la Scuola di Ta-

lenti di Conegliano. Al terzo posto a pari merito, dopo una splendida finalina 3°-4° chiusa in parità, hanno chiuso la Pallacanestro Varese e Hub del Sempione Gallarate. Un ringraziamento dagli organizzatori alle 31 famiglie triestine di Azzurra, Arcobaleno, Tigrotti e Bor che hanno ospitato in casa loro i bambini delle squadre di Varese, Padova e Genova. Una maniera splendida per coltivare nuove amicizie.

Ecco i premi speciali e la classifica finale: Premio fair play – Manuela Gallicola: Hub del Sempione e Pallaca-

nastro Varese, Premio gesto sportivo – Franco Sabaini: Marco Ponga (Azzurra Trieste). Premio miglior istruttore – Marco Marocco: Istruttore Matteo Fabi (Porto Sant'Elpidio).

Questa la classifica finale del torneo: Azzurra RdR Trieste, Scuola di Talenti Conegliano, Hub del Sempione Gallarate e Pallacanestro Varese, Petrarca Padova, Leoncino Mestre, Basketrieste, Porto S. Elpidio, Selecao PSG, Codroipo, Jadran, Bor, L'Aquila, Arcobaleno TS, Porto San Giorgio, Tigrotte TS. —

L. G.

Il personaggio

IL CALCIO
DIMENTICATO

Papa Nicolè

Esordio in nazionale con due gol e un palo. Brera scrisse: «Habemus Piolam»
Raggiunse l'apice con la Juve, a 27 anni smise per fare l'insegnante in Friuli

IL RACCONTO

FRANCESCO JORI

Fu amore a prima vista: «Habemus Piolam: Ni-co-lè». Lo buttò lì il mitico Gianni Brera dettando a braccio agli stenografi del «Guerin Sportivo», domenica 9 novembre 1958, da Parigi, dove si era appena disputata un'amichevole Francia-Italia conclusa 2 a 2; per gli azzurri, doppietta (più un palo) di Bruno Nicolè, classe 1940, divenuto così il più giovane marcatore nella storia della nazionale. Racconterà anni dopo l'interessato: «A fine partita un signore mi mette in mano un bigliettino. Grazie a nome di tutti i minatori veneti che lavorano in Francia, c'era scritto». Tre anni dopo, il 25 aprile 1961, avrebbe stabilito un altro primato: diventare il più giovane capitano dell'Italia, in un match contro l'Irlanda del Nord a Bologna, vinto per 3 a 2. Peraltro una meteora, la sua: esordio da giovanissimo, neanche 17 anni; ritiro precoce, a 27, non per infortunio ma per sua scelta.

Bruno Nicolè nasce il 24 febbraio 1940 a Padova, da famiglia modesta. Il papà, Carlo, gestisce un'edicola a Ponte Molino; la mamma, Teresa, manda avanti una latteria sotto casa in via Castelfidardo, a due passi dal campo di aviazione («una donna di campagna, sempre in movimento, sapeva mungere, fare il formaggio, con una gallina dava da mangiare a un sacco di persone»).

Siamo in piena guerra, e la città conosce ripetutamente le bombe dal cielo, come egli stesso ricorderà: «Un giorno scoppiarono tutte le finestre di casa, mentre stavamo mangiando. I miei rimasero in città, a noi figli ci mandarono in campagna dai nonni, a Bastia di Rovolon». Arrivata la pace, il ragazzino matura una passione per il calcio, imparando ad amarlo alla radio grazie alle voci di Nicolò Carosio e Mario Ferretti. Tifa Torino, e spiegherà poi perché era inevitabile: «Il Toro allora era la squadra più forte, normale che un bambino scegliesse il granata. Do-

«Forse tutto è andato troppo in fretta, forse non ero pronto per fare il professionista»

po Superga, diventai juventino». Coltiva altre passioni oltre al pallone: è buon saltatore in alto, ingaggia gare ciclistiche con gli amici, va al Tre Pini a seguire il Petrarca rugby. Comunque ha il suo Padova nel cuore: «Andavo all'Appiani anche due ore prima della partita, già il profumo dell'erba mi emozionava, e la musica dall'altoparlante...».

Presto passa dalle gradinate al campo: a 14 anni i biancoscudati lo arruolano nelle giovanili, affidate a Mariano Tansini, che l'ha visto in azione nell'oratorio della Sacra Famiglia. Ma qualcuno gli ha già messo gli occhi addosso: in panchina della prima squadra

siede Nereo Rocco, e il suo è ormai passato alla storia come «l'undici dei manzi». Una sera Bruno se lo vede capitare nella latteria materna, assieme a Piero Cavalca, il ristoratore dove il Padova va a mangiare regolarmente prima delle gare casalinghe: «Manca poco che sven-go... venire in visita credo fosse un modo per farmi sentire la sua attenzione, il suo affetto». Sono sentimenti che si concretizzano molto presto: «Avevo 16 anni quando mi dice di aggregarmi alla prima squadra. Solita domenica: messa al Santo, pranzo da Cavalca, poi all'Appiani a piedi. Penso che mi abbia chiamato per fare esperienza più da vicino, invece appena siamo negli spogliatoi mi dice: cambiati che giochi. Forse faccio una faccia strana, perché aggiunge: se te lo dicevo ieri non dormivi, e adesso saresti uno straccio. In campo, fa' quello che ti senti di fare». Missione compiuta: l'avversario è l'Inter, battuto 3 a 2. Ce ne sarà poco dopo pure per la Juventus, superata anche con un gol di Nicolè.

Basta e avanza per venire ingaggiato dai bianconeri, a una cifra significativa per l'epoca: 70 milioni delle vecchie lire, più il prestito di Hamrin. E' la società presieduta da un giovanissimo Umberto Agnelli, in attacco ci sono mostri sacri come Charles e Sivori. Ma Bruno si ritaglia un suo spazio: gioca 141 partite, segna 47 gol, conquista tre scudetti e due Coppe Italia. Ma poi le cose cambiano, a partire dalla presidenza della Juve, e viene ceduto alla Roma (con la cui maglia sigla il gol



In alto al centro Bruno Nicolè con la maglia della Juventus insieme a Umberto Agnelli (a destra); sotto, da sinistra, Nicolè con la maglia della Sampdoria; sempre lui nel 2010 a Pordenone

LA SERIE

Le leggende scomparse del nostro calcio

Dal portiere Roberto Anzolin, allo schianto di Superga che vide coinvolti Romeo Menti e Ezio Loik, il nostro Francesco Jori torna con il quinto episodio della saga dedicata a dieci calciatori che hanno fatto la storia dello sport tricolore, dimenticati dal tempo e dal grande pubblico.

del successo in Coppa Italia del 1964); poi passa alla Sampdoria, e da qui all'Alessandria, in serie B.

Ha appena 27 anni, ma dentro di sé ha subito un autentico sconvulso: «Qualcosa mi si è rotto dentro, lo intuisco, poi lo capisco bene; è il momento di darci un taglio. Il mio bilancio col calcio è in parità, ho avuto sfortune e fortune. Altri solo fortune, altri solo sfortune. Non posso lamentarmi. Forse tutto è andato troppo in fretta, forse non ero pronto per una carriera da professionista». Si riconverte come insegnante di Educazione fisica per una trentina d'anni, in Friuli: Prata, Brugnera, Polcenigo, San Quirino;

vive ad Azzano Decimo, morirà a Pordenone nel novembre 2019. Racconterà così quell'esperienza inedita: «Ho insegnato alle elementari, mi chiamavano le maestre per i Giochi della Gioventù; ho insegnato ai disabili, alle medie e negli istituti superiori. Ai ragazzi facevo scrivere temi su come vedevano o volevano lo sport, per conoscerli meglio. Magari uno non sa parlare ma sa scrivere, oppure uno è negato per il calcio ma si diverte col basket; importante è tenere accesa la passione nei ragazzi, non lasciarne uno indietro». E anche questo si chiama Sport: con la maiuscola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOUNTAIN BIKE

L'estate mondiale di Penso «L'asticella si alza sempre più»

Emanuele Deste / TRIESTE

Un'estate che l'ha vista confermare in grande crescita sul massimo palcoscenico internazionale della Mountain Bike Enduro e dimostrare di saper affrontare anche gli imprevisti che una disciplina del genere può metterti davanti quando meno te lo aspetti. La biker triestina Silvia Penso, portacolori

del Tecnoedile Federclub Trieste e capace in sole tre stagioni di scalare velocemente le gerarchie di questo sport a livello italiano e mondiale, ha chiuso nell'ultimo weekend di agosto una stagione di Coppa del Mondo che l'ha soddisfatta sotto tutti i punti di vista: «In questa Coppa del Mondo, in cui ho partecipato a ben sei prove escluse quella di Louden-

vielle, ho imparato davvero tanto concludendo al 18° posto nella classifica generale. La maggior soddisfazione è arrivata proprio nell'ultima tappa in Francia a Morillon-Haute-Savoie quando sono addirittura riuscita a cogliere un 5° posto in una speciale», racconta con la consapevolezza di chi ha ancora tantissimo da dire in questo sport.



Silvia Penso in azione

Nella gara finale transalpina Silvia si è esaltata. «Sono stati quattro giorni intensissimi, due giornate di prove e due di competizione. Una due giorni di sfide per un to-

tale di 40 km e 1500 m di dislivello positivo quotidiano. Abbiamo disputato nove speciali, disegnate su sentieri spettacolari e tecnici, e nelle prime sono entrata costantemente nella top ten. Ho fatto più fatica nelle ultime speciali a causa di una caduta che ha causato la rottura del collarino del freno e la lesione del manubrio in carbonio. Da quel momento non ho potuto spingere al meglio terminando al 14° posto complessivo, miglior risultato della mia carriera in una singola tappa di Coppa, e uscendone con tante ulteriori consapevolezza in ottica futura».

La Coppa del Mondo alle spalle e un finale di stagione dove conta di essere ancora

grande protagonista: «Il mirino è puntato sul Campionato Italiano che si svolgerà il 27-28 settembre nelle Valli del Natissone e lì spero di concludere l'annata, sarà la mia ultima uscita agonistica, alla grande. Poi vedrò di proiettarci alla preparazione invernale e a un 2026 quando alzerò ancora l'asticella delle ambizioni». La strada verso le posizioni di vertice della Mtb Enduro è tracciata: aspettiamo dunque di vedere ulteriori salti di qualità di un'atleta che inoltre, essendo laureata in Scienze Motorie e che di lavoro svolge anche il ruolo di preparatrice atletica, applica a sé stessa programmazioni personalizzate elaborate proprio da lei. —

Basket - Gli Europei

L'Italia vince la corrída

Remuntada sulla Spagna dopo un avvio da incubo (13-0)
La banda del Poz già agli ottavi: se la Grecia va ko sarà prima

Giuseppe Pisano

Un Italbasket dal cuore grande batte la Spagna a Limassol e ora sogna. Gli azzurri approdano agli ottavi di finale con un turno d'anticipo, agganciano la Grecia in vetta al Girone C e sono certi di chiudere al secondo o addirittura al primo posto: dipenderà dall'eventuale ko della Grecia con la Spagna, oltre che dalla vittoria azzurra contro la cenerentola Cipro.

Non è stata una partita bella, ieri: entrambe le squadre non hanno raggiunto il 40% al tiro, ma vibrante e intensa. In avvio Pozzecco conferma il quintetto delle precedenti partite, con Pajola, Spagnolo, Fontecchio, Melli e Diouf. Già prima del match l'Italia è sicura di essere qualificata per gli ottavi, ma non può bastare a spiegare una partenza horror, con 0 su 12 al tiro e un corollario di palle perse. La Spagna ringrazia e vola sullo 0-13 nel giro di 7' con De Larrea e Aldama. A dare la scossa agli azzurri ci pensa il solito Niang con la sua energia: 4 punti consecutivi per il numero 20 italiano, al resto ci pensano gli altri uomini entrati bene dalla panchina, cioè Thompson (tripla da assist di Spissu) e Gallinari con un canestro in *step back* come ai

ITALIA	67
SPAGNA	63

10-15, 30-36, 49-47

ITALIA Gallinari 2, Melli, Fontecchio 8, Thompson 7, Ricci 11, Spagnolo 3, Procida 3, Niang 10, Spissu 7, Diouf 14, Pajola 2. N.e. Akele. Ct Pozzecco.

SPAGNA Puerto 9, De Larrea 15, Pradilla 2, Saint-Supery 7, Lopez-Arostegui, Aldama 19, Brizuela 7, W.Hernangomez 1, Yusta 2, J.Hernangomez, Parra 1. N.e. Sima. Ct Scariolo.

Arbitri Kallio (Canada), Vazquez (Portorico) e Praksch (Ungheria).

Note Italia: 16/37 al tiro da due punti, 7/29 da tre e 14/19 ai liberi. Spagna: 10/24 al tiro da due punti, 10/38 da tre e 13/22 ai liberi. Usciti per 5 falli Melli e Brizuela.

tempi belli. Alla prima sirena il display dice 10-15.

Nel secondo periodo Ricci e ancora Niang riportano a un solo possesso (15-18) l'Italia, poi Diouf s'accende con due belle giocate in area per il 25-25 del 15'. La Spagna non si perde d'animo e riprende a macinare il suo basket con Aldama in grande serata, al 17' gli uomini del Poz sono di nuovo a -7 (27-34).

La ripresa è un romanzo ricco di colpi di scena. De Larrea inventa una tripla assurda allo

scadere dei 24", Pozzecco prende il solito fallo tecnico e la Spagna vola sul 32-40. La notte è ancora più buia quando Ricci, in versione Penelope, fa e disfa: tripla dall'angolo vanificata da fallo in attacco e successivo tecnico. Gli azzurri esauriscono il bonus con 8' da giocare nel terzo periodo, per fortuna gli iberici, anziché andare dentro a prendersi tiri liberi, sparano a ripetizione da fuori senza fortuna. A metà frazione inizia lo show di Momo Diouf, con 7 punti di fila e rimbalzi a iosa. Il Poz fa esordire Procida ed è premiato da una tripla, poi Niang vola in cielo a stoppare chiunque. Italia 49-47 al 30'.

Ultimo quarto per cuori forti. Niang si fa male a una caviglia ed esce, Pozzecco si gioca il finale con li uomini più esperti. Sul 62-57 sembra fatta, la Spagna non ci sta e torna avanti (62-63) con Aldama al 38'. Ultimi 2' con gli italiani in versione "furie azzurre", Spissu segna dalla lunetta il 64-63 a 31" dalla sirena. Dall'altra parte Willy Hernangomez si prende un tiro senza senso, Spissu prende il rimbalzo e subisce fallo antisportivo. È fatta, ancora Spissu e Ricci chiudono i giochi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diouf devastante sotto canestro: 14 punti per il centro della Virtus

IL PUNTO

Gli azzurri guardano al girone A dove in tre sono in vetta

Nel girone dell'Italia la Bosnia sgambetta la Grecia e rimescola le carte. Roberson e Nurkic (18 punti a testa) hanno piegato gli ellenici privi di Giannis Antetokounmpo, a riposo per un problema a un ginocchio. Nell'altra gara della 4ª giornata facile successo della Georgia (Shenghelia 27) su Cipro. Le prime quattro incroceranno agli ottavi le prime del gruppo D che vede ora tre squadre in vetta.

Girone C: Grecia-Bosnia 77-80, Cipro-Georgia 61-93, Italia-Spa-

gna 67-63. Classifica: Grecia e Italia 6 punti, Spagna, Bosnia e Georgia 4, Cipro 0.

Girone D: Belgio-Israele 89-92, Islanda-Slovenia 79-87 (Doncic 26), Francia-Polonia 83-76. Classifica: Francia, Polonia e Israele 6, Slovenia 4, Belgio 2, Islanda 0.

Girone A: Oggi Estonia-Portogallo (ore 13.45), Repubblica Ceca-Lettonia (17), Turchia-Serbia (20.15). Classifica: Serbia e Turchia 8, Lettonia 4, Estonia e Portogallo 2, Repubblica Ceca 0.

Girone B: Oggi Montenegro-Gran Bretagna (ore 12.30), Lituania-Svezia (15.30), Finlandia-Germania (19.30). Classifica: Germania 8, Lituania e Finlandia 6, Montenegro e Svezia 2, Gran Bretagna 0.

G.P.

VOLLEY - I MONDIALI

Wolosz gioca il quarto di finale azzurro «Alla Polonia serve la partita perfetta»

Alice Chiarot

«La Polonia deve giocare la partita perfetta perché è l'unica soluzione contro questa Italia che attualmente è la miglior squadra del mondo». A parlare del quarto di finale che si giocherà oggi fra Italia e Polonia a Bangkok (con avvio programmato alle 15.30 su Raidue, Rai Play, Dazn e VbTV) è Asia Wolosz, fino alla scorsa stagione capitano della Polonia e da nove anni giocatrice della Prosecco Doc Antonio Carraro Imoco Conegliano. «Fino a qui non ho visto la nazionale polacca giocare la sua miglior pallavolo, spero lo faranno in questo match».

Non sarà la prima volta che

le due nazionali si sfideranno in una partita a eliminazione diretta in questa estate. Il precedente è dalla parte azzurra. Le atlete allenate da Velasco e dal coach Stefano Lavarini, che nel corso della stagione siede in panchina della Milano di Danesi ed Egonu, si sono trovati sottorete anche nel corso della semifinale della Volleyball Nations League dello scorso luglio, vinta con carattere dalle azzurre. Ma si sa, ogni partita è una nuova storia. E allora è proprio Wolosz a suggerire alle ex compagne di nazionale la ricetta che dovranno portare sul taraflex per provare a mettere in difficoltà Danesi&Co, fin qui capaci di un percorso perfetto. «Penso che sarà impor-



La polacca Asia Wolosz

tante per loro giocare bene con la battuta così l'Italia sarà costretta a giocare maggiori palle alte. Inoltre, abbiamo un muro importante. Se l'Italia si trova davanti la centrale Agnieszka Korneluk o l'opposto Magdalena Stysiak può andare in difficoltà. La Polonia deve avere pazienza, coraggio e pensare che non ha niente da perdere. Arrivate a questo punto, nella sfida contro l'Italia devono giocare a testa libera». Le polacche giungono a questa sfida senza aver commesso un passo falso, ma sicuramente più stanche perché reduci dal tie-break nella partita contro il Belgio.

Oggi si giocherà anche l'altro quarto di finale, quello fra Olanda e Giappone. Ma quali altri nazionali hanno colpito Wolosz? «La Francia è una bella sorpresa, ha giocato benissimo gli ottavi di finale, ha due schiacciatrici super. Credo che anche il Brasile passerà questo turno, è una nazionale che sa emergere in questo tipo di tornei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - US OPEN

Oggi il derby Sinner-Musetti Alcaraz è già in semifinale



Jannik Sinner

NEW YORK

In questi casi si è soliti dire che comunque vada sarà un successo perché un italiano approderà alle semifinali degli US Open, ma forse, dopo quello che Jannik Sinner e Lorenzo Musetti hanno combinato negli ottavi (Bublik e Munar spazzati via in tre set concedendo rispettivamente tre e quattro giochi), c'è un pizzico di rimpianto per non vederli contro almeno in semifinale. In ogni caso quella di oggi sarà una giornata storica per il tennis italiano. Mai ai quarti di uno Slam c'era stato un derby azzurro.

Nel primo quarto di finale disputato ieri Carlos Alcaraz, come da pronostico, ha superato il ceco Jiri Lehecka con il punteggio di 6-4, 6-2, 6-4. Lo spagnolo in semifinale si troverà di fronte il vincente del match tra Taylor Fritz e Novak Djokovic che si è disputato nella notte. Chi avrà la meglio tra Sinner e Musetti affronterà il vincente del quarto di finale tra Auger Aliassime e de Minaur. —

CALCIO

Gattuso lavora sul modulo della Nazionale

La rincorsa Rino Gattuso al Mondiale inizierà venerdì a Bergamo contro l'Estonia, poi la trasferta lunedì sul neutro di Debrecen, in Ungheria, contro Israele. A Coverciano lavori in corso, visto che soltanto da ieri il ct ha potuto contare su tutto il gruppo fatta eccezione per Scamacca, alle prese con un problema al ginocchio sinistro. Gattuso durante le prove tattiche ha alternato il modulo 4-2-3-1 al 4-3-3: i ballottaggi sono diversi, a cominciare dall'attacco dove Kean e Retegui duellano per una maglia. Al momento le certezze sono capitano Donnarumma, il cui trasferimento al Manchester City è stato ufficializzato ieri, Bastoni centrale difensivo e Barella in mediana.

Scelti per voi



One True Loves - Amare per due
RAI 1, 21.30
Emma festeggia il fidanzamento con Sam quando scopre che il marito, creduto morto da tre anni, è vivo. Divisa tra passato e futuro, dovrà fare una scelta difficile. Adattamento del romanzo di Taylor Jenkins Reid.



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Nonostante l'errore commesso sull'omicidio della Martinet, Rocco riprende le indagini con l'aiuto della giornalista Sandra Buccellato, in possesso di importanti informazioni sulla studiosa di Leonardo.



Ricominio da tre
RAI 3, 21.20
Un giovane napoletano, oppresso dalle rigide regole di una famiglia tradizionale, riflette sulle poche scelte giuste fatte finora e decide di ripartire, cercando di cambiare la propria vita.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Una Seconda Occasione
CANALE 5, 21.20
L'ospedale è in crisi per l'assenza di infermieri in malattia. Archer e Frost si sfidano a chi dimette per primo i propri pazienti, mentre la diffidenza di Charles rende più difficile curare un caso complesso.

www.officinebelletti.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 One True Loves - Amare per due Film Commedia ('23)	
23.15 Non sposate le mie figlie 2 Film Commedia ('19)	
2.05 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.10 La Nave dei Sogni - Argentina (1ª Tv) Film Commedia	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg 2 - Medicina 33	
14.00 Aspettando BellaMà	
15.15 Campionato Mondiale Femminile. Quarto di Finale: Italia-Polonia Pallavolo	
17.15 S.W.A.T. Serie Tv	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.45 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Rocco Schiavone Fiction	
23.20 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle	
0.25 Love Game, Il gioco dell'amore Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentario	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Il Provinciale Documentari	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.00 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Viaggio in Italia Lifestyle	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Ricominio da tre Film Commedia ('81)	
23.15 TG3 - Linea notte estate Attualità	
23.45 Meteo 3 Attualità	
23.50 Venezia daily Attualità	

RETE 4	
6.30 Come Eravamo Show	
6.50 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.10 4 Di Sera News Attualità	
7.55 La promessa Telenovela	
8.50 My Home My Destiny Serie Tv	
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 La signora in giallo	
13.55 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 Non mandarmi fiori! Film Commedia ('64)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 Di Sera News Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.35 Una figlia in vendita Film Thriller ('17)	
2.30 Movie Trailer Spettacolo	
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 X-Style - Festival Del Cinema Di Venezia	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
15.10 If You Love (1ª Tv) Soap	
15.45 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Dentro la notizia	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Una Seconda Occasione Film Commedia ('16)	
23.25 Tg5 Notte Attualità	
24.00 Contra - La Parte Avversa Film Commedia ('20)	

ITALIA 1	
6.00 CHiPs Serie Tv	
6.50 Supercar Serie Tv	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.40 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.45 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.40 The Simpson Cartoni Animati	
15.30 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 In Viaggio con Barbero Documentari	
22.45 Detenuto in attesa di giudizio Film Drammatico ('72)	
0.40 Tg La7 Attualità	
0.50 In Onda Attualità	
1.30 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
15.30 Un amore a quattro zampe Film Commedia ('25)	
17.15 Frankie, ti presento Jack Film Commedia ('22)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Jumanji Film Fantasy ('95)	
23.30 Nonno questa volta è guerra Film Commedia ('20)	

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Hunter Killer - Caccia negli abissi Film Thriller ('18)	
23.50 La Corrida Spettacolo	
3.15 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.45 Magnum P.I. Serie Tv	
15.40 Chuck Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.25 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 V per vendetta Film Azione ('05)	
23.45 Prey - La Grande Caccia Film Azione ('23)	
1.40 Batwoman Serie Tv	
3.00 R.I.S. 2 Delitti Imperfetti Telefilm	
3.50 Show Reel Attualità	

TV2000

17.30 Soul Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.00 Il trasporto della Macchina di Santa Rosa Attualità	
24.00 I sogni segreti di Walter Mitty Film Commedia ('13)	

RAI 4	Rai 4
16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - Mino D'Amianto	
16.05 Scorpion Serie Tv	
17.30 Castle Serie Tv	
19.00 Bones Serie Tv	
20.30 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
21.20 The Reef - Intrappolate Film Thriller ('22)	
22.50 Malignant Film Horror ('21)	
0.45 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
1.35 Bones Serie Tv	

LA7 D

17.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
21.20 White Oleander - Olandro Bianco Film Drammatico ('02)	
23.25 Ricordati di me Film Drammatico ('03)	
1.45 La Mala Educaxxion Attualità	
3.00 I menù di Benedetta Lifestyle	
5.30 Meteo - Oroscoipo Attualità	

IRIS	22
13.30 Il gioco di Ripley Film Thriller ('02)	
15.50 L'indiana bianca Film Western ('53)	
17.50 Carnage Film Drammatico ('11)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.10 Don't Worry Darling (1ª Tv) Film Thriller ('22)	
23.30 L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz Film Drammatico ('95)	

LA 5

14.25 Una mamma per amica Serie Tv	
16.15 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle	
17.25 Tutta Colpa Di Freud Miniserie	
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Cornetto Battiti Live Compilation Spettacolo	
0.55 Yoga Radio Estate Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
15.50 La TV nel pozzo	
17.20 Il giorno e la storia	
17.40 1940 L'Italia in Guerra	
18.40 Argo Documentari	
18.50 Quante storie Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Odio il mio aspetto	
20.20 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lifestyle	
21.15 Noos - Viaggi nella natura Documentari	
22.10 Stormborn. I figli della tempesta Documentari	

REAL TIME

6.00 Incidenti di bellezza	
8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Diana - Tutta la verità Documentari	
0.25 Piedi al limite Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
12.10 The Gunman Film Azione ('15)	
14.10 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film Drammatico ('04)	
17.00 Rai News - Giorno	
19.00 Il sipario strappato Film Giallo ('66)	
21.10 Sommersby Film Drammatico ('93)	
23.05 Venezia daily Attualità	
23.25 Opera senza autore Film Drammatico ('18)	

GIALLO

10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
12.40 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
15.10 Vera Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Tom e Lola Serie Tv	
22.10 Tom e Lola Serie Tv	
23.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.15 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.35 Le leggi del cuore	
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.30 Chesapeake Shores Serie Tv	
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.25 Tutto Può Succedere	
21.20 Mina Settembre Serie Tv	
22.15 Mina Settembre Serie Tv	
23.15 Luisa Spagnoli Film Drammatico ('16)	
1.35 La nuova squadra Fiction	

TOP CRIME

14.35 Person of Interest	
15.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Person of Interest	
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
22.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
0.55 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	

CIELO	26
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.05 Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 Cucine da incubo	
21.20 The Walking Dead Serie Tv	
23.10 Contract to kill Film Azione ('16)	

DMAX

14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
15.50 Affari d'oro Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari	
22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari	
23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	27
14.20 La casa nella prateria Serie Tv	
15.15 La signora del West Serie Tv	
17.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Detective Monk Serie Tv	
21.10 Inkheart - La leggenda di Cuore d'Inchiostro Film Fantasy ('09)	
23.00 Space Cowboys Film Avventura ('00)	
1.15 Detective Monk Serie Tv	

RAI3 BIS

21.15 "Una abilissima giocatrice. Miela Reina e l'arte viva", di P. Bonifacio e P. Pieri(r)	
---	--

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: La 4ª edizione della Rassegna del Mulino Nicli (foto). "Feste d'Estate" a Udine. "L'ora di coro" del teatro Giovanni da Udine. Incontriamo la giornalista Paola Treppo; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate In onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Respiro vitale" di M. Lubini; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00** Sconfinamenti: L'appuntamento mensile dedicato all'attività dell'Unione Italiana; **Radio TRST A ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Romeo Grebenšek e Danijel Malalan; **10.00** Notiziario; **10.10 Z** Gorishe Scene: Zbor svenecikov Svetega Pavla; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00 GR; 13.20** Musica corale; **14.00** GR Mattino segue Calendarietto; **14.10** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Sapientini; **15.00** Terzo turno: in studio Jan Leopoli e Marta Donnini; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vanja Pegan: Quattro miglia marine - 8. pt; **18.00** Nedeljski pogovori - pogovori o našem radiu in televiziji; **18.59** Segnale orario; **19.00 GR** della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
16.05 L'Italia in diretta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Welcome On Board
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waad?
23.05 Radio1 all music	22.30 Dee Notte

RADIO 2

16.00 Siesta	12.00 Cose che Capital
18.00 CaterEstate	14.00 Capital Records
21.00 Club Tropicana	18.00 Tg Zero
22.00 Soggetti Smarriti	20.00 Vibe
23.30 Radio2 Hits	22.00 B-Side

RADIO 3

20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Capriccio Stravagante Renaissance Orchestra	12.00 Vittoria Hyde
	15.00 Patrizia Prinzivalli
	18.00 Andrea Mattei
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.05 Tutti pazzi per l'oro Film Sky Cinema Romance	21.00 Kung Fu Panda 3 Film Sky Cinema Family
19.10 Argo Film Sky Cinema Due	21.00 L'amore non va in vacanza Film Sky Cinema Romance
19.10 Lego Batman - Il film Film Sky Cinema Family	21.00 Prisoners Film Sky Cinema Suspense
19.15 Omicidio nel West End Film Sky Cinema Suspense	21.15 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Collection
19.30 The Man - La talpa Film Sky Cinema Comedy	21.15 È stato il figlio Film Sky Cinema Due
19.35 7 ore per farti innamorare Film Sky Cinema Uno	21.15 La stanza accanto Film Sky Cinema Uno
21.00 Ready Player One Film Sky Cinema Action	22.40 Un paese quasi perfetto Film Sky Cinema Comedy
21.00 Un fidanzato per mia moglie Film Sky Cinema Comedy	22.40 Wonder Film Sky Cinema Family
21.00 Back to Black Film Sky Cinema Drama	22.55 La stanza accanto Film Sky Cinema Due

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Pillole di Istria e dintorni	
14.30 Tuttoggi Scuola	
15.10 Il Giardino dei Sogni	
15.55 Spezzoni d'archivio	
16.40 Anima sbiadita	
17.10 Istria e... dintorni estate	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Slovenia Magazine	
19.55 Mediterraneo	
20.25 Alpe Adria	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Focus	
21.45 Una vita, una storia	
22.40 Istria cuore arcano	
23.20 Tuttoggi	
23.35 Primorska Kronika	

TELEQUATTRO

6.00 Trieste In Diretta	
7.00 Svegilia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.50 Pilates	
12.20 Agricoltura	
13.00 Tg Trieste	
13.50 Terzo Tempo - R	
17.15 Casa Pappagallo	
17.25 Tg Trieste	
17.55 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
20.05 Studio Telequattro	
20.30 Tg Trieste	
21.00 Miss Trieste 2025 - La Finalissima - Replica	
23.30 Tg Trieste	
24.00 Trieste In Diretta	
1.00 Tg Trieste	
1.30 Tg Regionale	
2.10 Svegilia Trieste	

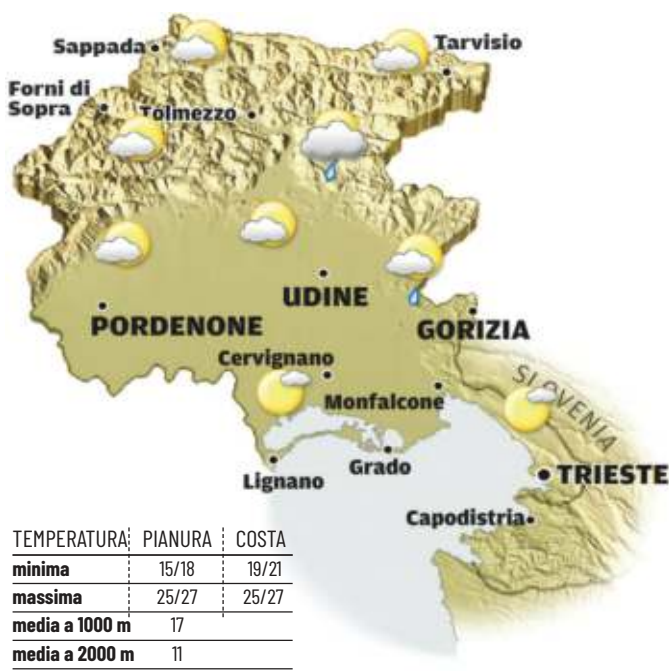
TELEANTENNA Lcn 80

6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever Con Water Massa	
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	
14.00 Sandford And Son. Tf	
14.30 Film Story	
16.30 Sherlock Holmes - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Tekkaman C.A.	
18.00 Astrorobot C.A.	
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Film Story - Ciclo Fantascienza	
22.30 Sandford And Son. Tf	
23.00 Kyashan C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf	

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	24	10 Km/h
Monfalcone	20	25	6 Km/h
Gorizia	20	25	6 Km/h
Udine	18	26	10 Km/h
Grado	19	26	8 Km/h
Cervignano	20	25	7 Km/h
Pordenone	19	26	9 Km/h
Tarvisio	12	21	21 Km/h
Lignano	19	26	7 Km/h
Gemona	16	24	12 Km/h
Tolmezzo	16	24	19 Km/h
Forni di Sopra	11	19	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	23,7
Grado	poco mosso	0,3 m	24,7
Lignano	poco mosso	0,3 m	25,1
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	24,3

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	21	Copenhagen	14	20	Mosca	12	17
Atene	22	30	Ginevra	15	25	Parigi	15	24
Belgrado	19	32	Lisbona	16	29	Praga	12	25
Berlino	13	25	Londra	15	19	Varsavia	17	27
Bruxelles	14	23	Lubiana	14	23	Vienna	15	25
Budapest	22	30	Madrid	12	30	Zagabria	15	26

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	13 25
Bari	20 28
Bologna	17 29
Bolzano	14 28
Cagliari	19 29
Firenze	15 28
Genova	19 23
L'Aquila	11 26
Milano	15 26
Napoli	19 27
Palermo	22 27
Reggio C.	23 29
Roma	17 28
Torino	14 26
Venezia	19 25

Cielo in genere variabile con schiarite più ampie e durature verso la costa. Nel pomeriggio, sulle Prealpi Giulie sarà possibile qualche debole pioggia sparsa, che in seguito potrebbe estendersi anche alla fascia al confine con la Slovenia. Temperature massime in aumento.

Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso sui monti. Venti di brezza. Temperature massime in aumento, specie in pianura dove torneranno a sfiorare i 30°C.

Tendenza, alla costa cielo in prevalenza sereno, in pianura poco nuvoloso, sulla zona montana variabile con maggiore nuvolosità nel pomeriggio quando sulle Alpi potrebbero svilupparsi dei rovesci o temporali sparsi. Venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: asciutto e stabile, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Centro: stabile e spesso soleggiato su tutte le regioni. Il cielo sarà più nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche.
Sud: bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: cielo più nuvoloso al Nordovest e più sereno al Nordest. Caldo gradevole.
Centro: bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: cielo praticamente sereno dappertutto. Temperature invariate con caldo gradevole.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi la tua determinazione sarà messa alla prova, ma le stelle ti sorridono. Affronta le sfide con il tuo spirito audace e vedrai che riuscirai a superare qualsiasi ostacolo.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi sarai al centro dell'attenzione, sia nel lavoro che nella vita sociale. Non temere di esprimere te stesso: la tua creatività avrà il giusto riconoscimento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le relazioni sociali sono in primo piano oggi. Potresti incontrare persone che ti apriranno a nuove prospettive. Non aver paura di espandere i tuoi orizzonti.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata promette nuove opportunità. Cerca di essere più flessibile del solito e vedrai che qualcosa di positivo potrebbe sorprenderti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Le stelle suggeriscono che un cambiamento positivo è all'orizzonte. Approfitta di questa fase per riorganizzare le tue priorità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata porterà qualche sfida lavorativa, ma la tua capacità di problem solving ti aiuterà a superare ogni difficoltà. Concentrati sul raggiungimento dei tuoi obiettivi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è in fermento. Approfitta della tua creatività per risolvere vecchi problemi, ma attenzione a non perderti nei dettagli. Concentrati sul quadro generale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se senti di aver bisogno di un po' di pace interiore, oggi è il giorno perfetto per riflettere su ciò che ti rende veramente felice. Fai spazio per un po' di relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le idee innovative affiorano con facilità oggi. Se hai un progetto in mente, non esitare a metterlo in pratica. La tua visione unica sarà apprezzata.

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua energia emotiva è alle stelle, e oggi potrebbe esserci qualche riflessione importante su casa e famiglia. Se hai qualche dubbio, prendi tempo prima di agire.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua mente è acuta oggi, perfetta per prendere decisioni importanti. Non rimandare, agisci con determinazione. La tua forza interiore ti guiderà verso il successo.

PESCI
20/2 - 20/3

L'introspezione è al centro della tua giornata. Prenditi un momento per riflettere su dove sei e dove desideri andare. Le risposte arriveranno se ascolterai te stesso.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI G., 5 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 1 TEL. 040572015
VIA GIULIA, 14 TEL. 040812308
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040421040
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040772148
VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749

VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 TEL. 040228124
SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040225596
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA SAN GIUSTO, 1 TEL. 040308982

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
SANT'ANNA - COMUNALE 2
VIA GARZAROLLI, 154 TEL. 0481522032

MONFALCONE
AL REDENTORE
VIA IX GIUGNO, 36 TEL. 0481410340

RONCHI DEI LEGIONARI
ALLA STAZIONE NORD
V.LE GARIBALDI, 3 TEL. 0481777446

SAN LORENZO ISONTINO
SORC
P.ZA MONTE SANTO, 1 TEL. 048180023

BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
LOVISONI
P.ZA UNITÀ D'ITALIA, 27 TEL. 043132163

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 settembre 2025 è stata di 11.823 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

VENDESI - SAN VITO



SAN VITO Lontano dai rumori del traffico e immerso in un'oasi di pace e verde, a pochi passi dal centro, edificio storico in fase di ristrutturazione con appartamenti di varie superfici, tutti con balcone. Gli alloggi saranno dotati con le migliori finiture estetiche, serviti da ascensore (senza barriere architettoniche) riscaldamento autonomo, porta blindata, clima e comodo balcone con modernissimo parapetto in vetro. Gli alloggi sono luminosi, soleggiati ed alcuni anche panoramici con ampio scorcio mare. È possibile effettuare la scelta dei materiali da posare all'interno dell'alloggio e personalizzare alcune finiture. Trattandosi di ristrutturazione, gli acquirenti godranno di **importanti detrazioni fiscali, pari al 12,50% del prezzo**. Gli appartamenti disponibili, sono di vari tagli, e dispongono di 1, 2, 3 e anche 4 stanze da letto, oltre a zona giorno. Disponibili anche esclusivi box auto e cantine di pertinenza. Consegna primavera 2026. www.sanvitoresidence.com

BELLISSIMO TRILOCALE DA 249.000



BELLISSIMO TRILOCALE di mq 75 con scorcio mare, composto da soggiorno con cucina a vista e balcone abitabile, 2 stanze, bagno e ingresso. Possibilità vista mare ampia, garage e cantina.

APPARTAMENTO CON 4 STANZE DA 449.000



QUADRILOCALE DA 399.000



BILOCALE DA 169.000



Ci sono le **DETRAZIONI FISCALI** pari al 12,50% da sottrarre al prezzo di vendita